

Comune di

Castellarano

Provincia di Reggio Nell'emilia

Relazione
Previsionale
Programmatica
2015 / 2017

INDICE GENERALE

Premessa.....	8
Sezione 1.....	13
1.1 - Popolazione.....	14
1.2 - Territorio.....	17
1.3 - Servizi.....	22
1.3.1 - Personale.....	22
1.3.1 - Personale.....	22
1.3.2 - Strutture.....	25
1.3.3 - Organismi gestionali.....	28
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	33
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	39
1.4 - Economia insediata.....	40
Sezione 2.....	44
2.1 - Fonti di finanziamento.....	45
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	45
2.2- Analisi delle risorse.....	48
2.2.1 - Entrate tributarie.....	48
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	51
2.2.3 - Proventi extratributari.....	53
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	54
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	56
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	58

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	60
Sezione 3.....	61
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	62
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	63
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	64
Programma numero 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	66
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	69
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	71
Descrizione del progetto 15 'ORGANI ISTITUZIONALI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	73
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 15.....	77
Descrizione del progetto 16 'SEGRETERIA GENERALE E PERSONALE' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	78
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 16.....	80
Descrizione del progetto 17 'SERVIZI DEMOGRAFICI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	82
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 17.....	86
Descrizione del progetto 18 'SERVIZI GENERALI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'.....	88
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 18.....	94
Programma numero 2 'GESTIONE E CONTROLLO'.....	96
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	98
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	100
Descrizione del progetto 20 'GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA' di cui al programma 2 'GESTIONE E CONTROLLO'.....	102
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 20.....	105
Programma numero 3 'PATRIMONIO'.....	108
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	110

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	112
Descrizione del progetto 22 'GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI'	
di cui al programma 3 'PATRIMONIO'.....	114
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 22.....	117
Descrizione del progetto 23 'GESTIONE UFFICIO TECNICO'	
di cui al programma 3 'PATRIMONIO'.....	119
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 23.....	122
Programma numero 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	124
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	126
Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	128
Descrizione del progetto 24 'SCUOLA MATERNA'	
di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	130
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 24.....	132
Descrizione del progetto 25 'ISTRUZIONE ELEMENTARE'	
di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	134
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 25.....	136
Descrizione del progetto 26 'IOSTRUZIONE MEDIA'	
di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	138
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 26.....	140
Descrizione del progetto 27 'ASSISTENZA SCOLASTICA'	
di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'.....	142
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 27.....	145
Programma numero 5 'CULTURA'.....	147
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5.....	149
Spesa prevista per la realizzazione del programma 5.....	151
Descrizione del progetto 28 'GESTIONE BIBLIOTECA'	
di cui al programma 5 'CULTURA'.....	153
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 28.....	156

Descrizione del progetto 29 'ATTIVITA' CULTURALI' di cui al programma 5 'CULTURA'.....	158
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 29.....	160
Programma numero 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'.....	162
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6.....	165
Spesa prevista per la realizzazione del programma 6.....	167
Descrizione del progetto 31 'GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI' di cui al programma 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'.....	169
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 31.....	171
Descrizione del progetto 32 'MANIFESTAZIONI , ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE' di cui al programma 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'.....	173
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 32.....	175
Programma numero 7 'TURISMO'.....	177
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7.....	179
Spesa prevista per la realizzazione del programma 7.....	181
Descrizione del progetto 33 'PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE' di cui al programma 7 'TURISMO'.....	183
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 33.....	185
Programma numero 8 'VIABILITA'.....	187
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8.....	189
Spesa prevista per la realizzazione del programma 8.....	191
Descrizione del progetto 38 'INTERVENTI DI VIABILITA' di cui al programma 8 'VIABILITA'.....	193
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 38.....	194
Programma numero 9 'URBANISTICA E EDILIZIA'.....	196
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9.....	198
Spesa prevista per la realizzazione del programma 9.....	200
Descrizione del progetto 39 'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA'	

di cui al programma 9 'URBANISTICA E EDILIZIA'.....	202
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 39.....	205
Programma numero 10 'AMBIENTE'.....	207
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10.....	211
Spesa prevista per la realizzazione del programma 10.....	213
Descrizione del progetto 36 'GESTIONE SERVIZIO NETTEZZA URBANA' di cui al programma 10 'AMBIENTE'.....	215
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 36.....	216
Descrizione del progetto 40 'GESTIONE AMBIENTE' di cui al programma 10 'AMBIENTE'.....	218
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 40.....	222
Programma numero 11 'SERVIZI SOCIALI'.....	224
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11.....	227
Spesa prevista per la realizzazione del programma 11.....	229
Descrizione del progetto 34 'SERVIZI INFANZIA 0-3' di cui al programma 11 'SERVIZI SOCIALI'.....	231
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 34.....	233
Descrizione del progetto 35 'ASSISTENZA ALLA PERSONA' di cui al programma 11 'SERVIZI SOCIALI'.....	235
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 35.....	240
Programma numero 12 'SVILUPPO ECONOMICO'.....	242
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12.....	244
Spesa prevista per la realizzazione del programma 12.....	246
Descrizione del progetto 37 'INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLO SVILUPPO AGRICOLO ED ECONOMICO' di cui al programma 12 'SVILUPPO ECONOMICO'.....	248
Spesa prevista per la realizzazione del progetto 37.....	252
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	254

Sezione 4.....	256
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	257
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	259
Sezione 5.....	294
Sezione 6.....	299

INTRODUZIONE – SITUAZIONE ECONOMICO-POLITICA

Il 2015 si presenta come un anno di grandi sfide per i bilanci degli enti locali: entra infatti in vigore la nuova contabilità armonizzata introdotta dal Decreto legislativo 118/2011 e integrata dal Decreto legislativo 126/2014. La riforma interviene sugli ambiti più significativi della finanza locale, in particolare prescrive la riclassificazione delle voci di bilancio, allo scopo di armonizzare i bilanci della Pubblica amministrazione tra di loro e con la normativa europea, al fine di ottenere una visualizzazione dei dati unitaria e condivisa; rafforza il principio della programmazione, modificando gli strumenti che consentono una pianificazione tempestiva e la coerenza tra obiettivi e risultati; introduce il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata per rispondere all'esigenza di bilanci che rispecchino effettive obbligazioni giuridiche, rimediando ad uno dei principali problemi della contabilità pubblica riguardante la presenza di residui attivi che risultano di difficile esazione; stabilisce che i dati gestionali siano rilevati non solo attraverso la contabilità finanziaria, ma anche economico-patrimoniale.

La nuova contabilità armonizzata, dagli effetti rivoluzionari, si innesta su un percorso di riforme molto significative che riguardano diversi aspetti della finanza pubblica, dall'utilizzo delle centrali uniche di committenza per l'acquisto di beni e servizi, alla fatturazione elettronica, al nuovo regime IVA applicato agli enti locali (split payment e reverse charge).

In questo contesto estremamente mutevole, gli enti locali si trovano ad affrontare continui tagli alla spesa, ultimo dei quali contenuto nella Legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014), che applica una spending review di 1,2 miliardi al comparto dei comuni, aggiungendosi ad altri tagli già previsti dalla legislazione precedente (DL 66/2014 e DL 95/2012), per un totale di circa 1,5 miliardi di tagli, che aumenteranno progressivamente negli anni futuri. A questi si aggiungono gli effetti della nuova contabilità, che con il Fondo crediti di dubbia esigibilità impone di accantonare fondi di bilancio per la copertura dei residui attivi, riducendo di conseguenza la spesa corrente. Le politiche di tagli alla spesa si accompagnano ad un calo generalizzato degli investimenti, a causa dei vincoli del Patto di stabilità interno. L'applicazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità insieme ai nuovi obiettivi di Patto di stabilità comportano una manovra finanziaria sui comuni di 3,65 miliardi.

In questo contesto, gli enti locali hanno dovuto far fronte alle conseguenze economiche e sociali della crisi continuando a garantire la stessa qualità e quantità di servizi con minori risorse.

Lo sforzo tributario imposto al paese in questi anni per ristrutturare il debito pubblico, deve essere accompagnato da sufficienti misure di supporto alla crescita economica, agli investimenti e alle famiglie con redditi bassi. Non aiuta in questo contesto il cambiamento continuo del regime fiscale, con ovvie difficoltà per i contribuenti e per i comuni, che non sono in grado di effettuare previsioni di gettito complete, a causa dell'estrema incertezza normativa. A ciò si aggiunge l'iniqua pretesa statale di utilizzare i comuni come esattori, effettuando tagli ai trasferimenti insostenibili, che per questo devono essere compensati da un aumento della tassazione locale ed incamerando una parte consistente del gettito dei tributi locali.

In questa situazione il bilancio di previsione rappresenta uno strumento indispensabile, che tenta di dare forma alla programmazione finanziaria degli enti locali, nonostante le difficoltà e l'indeterminatezza del contesto legislativo, cercando di rispettare i nuovi parametri normativi e al contempo di dare risposte alle esigenze pressanti della cittadinanza, ma lo sforzo di fornire una prospettiva da parte dei comuni deve essere accompagnato da una tempestiva, accurata e concordata azione a livello statale, per evitare che l'incertezza normativa impedisca di fatto l'attività programmatica.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Castellarano nel 2013 procede in modo positivo, avendo raggiunto e superato abbondantemente l'obiettivo di copertura del disavanzo previsto per il primo anno. Anche per il secondo anno di piano (2014) si prevede il raggiungimento dell'obiettivo.

Uno strumento utile al risanamento è stato l'accesso nel 2014 all'anticipazione di liquidità del Fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali, per la cifra di 1.696.758,87 €, che ha permesso di ridurre i tempi di pagamento dei fornitori.

La razionalizzazione delle spese non indispensabili, in particolare i costi della politica, le consulenze esterne, la spesa di personale, la manutenzione del verde, non ha intaccato i servizi alla persona, che consideriamo una priorità, in quanto sono elementi indispensabili per mantenere unita la comunità e creare quella coesione sociale che consente di superare i momenti di crisi e difficoltà. In ambito scolastico, di politiche sociali, sostegno ai disabili, assistenza agli anziani e alla popolazione giovanile, attenzione ai bisogni lavorativi delle famiglie e ai nuclei colpiti dalla crisi, il Comune di Castellarano continua ad integrare o addirittura sostituire l'azione statale nel garantire ai cittadini il diritto all'istruzione, il diritto ad una vita dignitosa, il diritto all'uguaglianza, la speranza nel futuro.

Il comune garantisce alla scuola l'integrazione consistente delle ore di sostegno agli alunni disabili, al fine di promuoverne l'inclusione sociale e la dignità come persone; mantiene il servizio dell'asilo nido che fornisce un supporto insostituibile alle famiglie con entrambi i genitori lavoratori, contribuendo ad aumentare i livelli di occupazione della popolazione femminile; provvede ad un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani personalizzata e portata avanti da personale interno professionale e motivato; finanzia progetti di contrasto dell'abbandono scolastico e sostegno per i ragazzi con situazioni problematiche e le politiche a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi, che sono disoccupate, che hanno perso il lavoro o che sono in situazioni di svantaggio sociale. Gli enti locali non vogliono rinunciare a queste politiche redistributive e di alta qualità che hanno costruito nel tempo a favore della popolazione dei loro territori e che vengono messe a rischio dalle politiche di tagli lineari effettuate dai governi a partire dal 2010 fino ad oggi, rischiando di intaccare il livello di qualità che questi servizi hanno grazie all'intervento del comune.

Alcune delle opere che avevamo inserito nel programma elettorale sono già state realizzate: il campo fotovoltaico sulla discarica Rio Riazzone che consente di produrre energia pulita e di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera; è stata installata una copertura dei campi da tennis per permettere l'attività sportiva anche d'inverno; la centrale idroelettrica sulla sponda del fiume Secchia è stata completata e sono stati realizzati 45 orti ad uso sociale che potranno essere coltivati dalle famiglie del paese; sono stati realizzati due interventi di rifacimento della viabilità del borgo storico di Cà Grimaldi a Montebabbio; è stato effettuato un intervento di consolidamento del Centro Civico nel capoluogo; sono stati sistemati e puliti i bacini dei rii Campiano, Roteglia e Santa Maria con l'aiuto del Servizio tecnico di bacino, per permettere il defluire delle acque piovane eliminando il rischio di allagamenti; è stata completata la manutenzione straordinaria di Via della Repubblica nella zona industriale di Roteglia, con la regimentazione e la pulizia del rio e la sistemazione della strada; l'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti delle scuole elementari e medie del capoluogo, tramite un contributo di IREN; grazie alla collaborazione del servizio tecnico di bacino è stato realizzato il

proseguimento della pista ciclabile lungo la sponda del fiume Secchia fino alla stretta del Pescale; nell'ambito di un progetto con i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, è stato installato un impianto di telecamere per coadiuvare le forze dell'ordine nella lotta alla criminalità e nel perseguire la sicurezza dei cittadini; è stato completato un intervento di consolidamento sismico della palestra delle scuole medie del capoluogo, grazie ad un contributo statale per investimenti sulle scuole; è stata inaugurata la nuova farmacia comunale nella frazione di Tressano.

In seguito ai fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno interessato numerose strade comunali nel corso del 2013, si è reso necessario predisporre diversi interventi di messa in sicurezza e sistemazione dei tratti stradali interessati dai movimenti franosi.

Inoltre, si sono poste le basi per cominciare la realizzazione di altre opere molto importanti, come la Casa della Salute, in convenzione con l'AUSL, per la quale è stato approvato il progetto esecutivo.

Altri interventi sono all'orizzonte: la realizzazione del proseguimento della pista ciclabile sulla riva del fiume Secchia fino a Roteglia; l'attuazione di progetti di valorizzazione della viabilità dolce nel bacino di Rio Rocca, per la riscoperta delle bellezze naturali del nostro territorio; il proseguimento del collegamento stradale di via Fiandre e via Guido Reni, con la regimentazione delle acque che attraversano l'area; la sistemazione di viale della Pace, interessato da un fenomeno di cedimento del terreno privato sottostante la strada; l'ampliamento del cimitero del capoluogo.

Permane quindi l'impegno forte dell'amministrazione a continuare le opere che sono necessarie per il territorio, anche cercando fonti di finanziamento alternative.

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014), ripropone sostanzialmente il regime fiscale e delle entrate tributarie in vigore nel 2014, con l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale), articolata su 3 tributi:

- l'IMU, ossia la tassazione sul possesso degli immobili che viene pagata dai possessori degli immobili (fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli) con esclusione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali;
- la TASI, ossia l'imposta sui servizi indivisibili che viene pagata per il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale ed i fabbricati rurali strumentali, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;
- infine la TARI, il tributo finalizzato alla copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani.

L'IMU continua ad esistere anche per il 2015, con le stesse esenzioni previste per l'anno precedente: sono infatti esenti l'abitazione principale e pertinenza del contribuente (sottoposti però alla TASI). Tale esonero non è applicabile alle abitazioni di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi le aliquote deliberate dai comuni e la detrazione di € 200.

Nel 2014 è stata introdotta l'esenzione a favore dei fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (sottoposti però alla TASI); inoltre, il moltiplicatore previsto per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti è passato dalla precedente misura di 110 alla nuova misura di 75.

La Legge di stabilità ha inoltre ridotto le esenzioni sui terreni agricoli (ex montani), a fronte di una riduzione corrispondente dell'assegnazione del Fondo di solidarietà.

La TASI è dovuta anche sulle abitazioni principali e pertinenze. Nel caso di locazione dell'immobile, anche l'inquilino, oltre al proprietario, versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10% e il 30% per cento dell'ammontare complessivo della TASI.

La base imponibile è quella prevista per l'IMU, a cui viene applicata in aggiunta l'aliquota di base della TASI, pari all'1 per mille. In ogni caso, la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non può essere superiore all'aliquota massima dell'IMU, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote,

in relazione alle diverse tipologie di immobile. Vi è poi una norma transitoria in origine applicabile solo per il 2014, estesa anche al 2015: l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Ai comuni è consentito aggiungere all'aliquota massima uno 0,8 per mille, a condizione che utilizzino il maggior gettito per garantire un livello di detrazioni paragonabile a quello dell'esercizio 2013.

Rimane ancora da definire da parte del governo lo stanziamento del fondo di 625 milioni che era stato utilizzato nel 2014 per compensare le perdite di gettito dei comuni nel passaggio dall'IMU alla TASI, si auspica, pertanto, che il governo pervenga quanto prima al finanziamento e distribuzione di questo fondo ai comuni.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Questo tributo sostituisce in pratica la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ovvero quella che fino al 2012 si chiamava tariffa di igiene ambientale (TIA) e nel 2013 è diventata il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Nel 2014, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, anche nel Comune di Castellarano è stata introdotta la raccolta dei rifiuti capillarizzata, che ha previsto il potenziamento delle dotazioni di cassonetti e bidoni esistenti per la raccolta differenziata, nonché l'aggiunta di bidoni di colore marrone per la raccolta del rifiuto organico. Si tratta di una raccolta differenziata ancora di stampo volontario, ma che prelude all'introduzione futura di sistemi di raccolta differenziata più spinti.

L'introduzione di questo ulteriore servizio avvicina la provincia e la regione all'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, indice di forte cultura civica della nostra popolazione.

Per il 2015 le tariffe dei servizi individuali non subiscono aumenti.

La normativa sul Patto di stabilità Interno è stata modificata dalla Legge di Stabilità. Tra le novità più importanti troviamo nuovi parametri di calcolo dell'obiettivo di patto: l'obiettivo di risparmio deve essere calcolato sulla spesa corrente media del quadriennio 2009-2012, con esclusione dell'anno in cui si è registrato il picco di spesa. Si escludono anche le spese per il trasporto pubblico e i rifiuti. Su questa media si calcola una percentuale del 22,56 % di riduzione della spesa. A questo valore vanno sottratti i tagli intervenuti nel periodo 2011-2014. La diminuzione di questo coefficiente rende meno gravoso il Patto, ma la riduzione è compensata dall'applicazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto dalla nuova contabilità, in quanto l'accantonamento del Fondo rientra tra le spese da considerare ai fini del Patto (anche se concretamente non si tratta di una spesa), neutralizzando di fatto l'alleggerimento del Patto.

Si introducono poi degli incentivi meritocratici, con un aumento dell'obiettivo per i comuni che nel 2013 hanno visto la spesa corrente crescere rispetto alla media 2009-2010, e una diminuzione dell'obiettivo per i comuni che dimostrano maggior capacità di riscossione delle entrate proprie nel periodo 2008-2012.

Per il Comune di Castellarano, l'obiettivo stimato di risparmio di spesa lordo così ricalcolato ammonta ad € 1.081.676.

La normativa riguardante il limite di indebitamento degli enti locali è stata in parte allentata: l'ammontare della spesa per interessi del comune rispetto ai primi 3 titoli delle entrate correnti del penultimo consuntivo nel 2015 non deve superare il 10%. Se il comune non dovesse rispettare questo limite non potrebbe stipulare nuovi mutui per finanziare le opere pubbliche.

Ritorna possibile utilizzare parzialmente gli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti.

La nuova contabilità armonizzata apre una stagione rivoluzionaria nella predisposizione dei bilanci degli enti locali. Accanto alle novità virtuose, che dovrebbero portare al superamento di alcune criticità della precedente gestione finanziaria delle pubbliche amministrazioni, come il mantenimento dei residui attivi, si prospettano anche ulteriori oneri per la finanza locale, che si aggiungono ad una corposa spending review, frutto di diversi provvedimenti legislativi che si susseguono ormai da anni. Il rischio è che i comuni si trovino a dover affrontare tagli sempre più consistenti delle risorse che rendono ancora più difficile mantenere il livello di qualità ed eccellenza raggiunto dai servizi a favore della cittadinanza, in un contesto di estrema incertezza normativa.

Il bilancio di previsione per l'anno 2015 rappresenta quindi una sfida importante, perchè cerca di bilanciare le novità dell'armonizzazione contabile e i tagli con le esigenze del territorio e della popolazione, in un delicato equilibrio che necessita sempre più di scelte chiare e tempestive a livello nazionale.

L'amministrazione comunale si applicherà con sempre maggior costanza nell'obiettivo di mantenere il livello e la qualità dei servizi di cui la cittadinanza ha bisogno, nell'ottica di tutelare la parte più bisognosa e indifesa della comunità, servizi che hanno contribuito negli anni a rendere Castellarano un paese vivibile e aperto alle esigenze della popolazione.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011			14838
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000) al 31/12/2013			15216
Di cui:			
		Maschi	7569
		Femmine	7647
		Nuclei familiari	6012
		Comunità / convivenze	4
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013			15236
1.1.4 - Nati nell'anno	141		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	103		
	Saldo naturale	38	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	566		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	593		
	Saldo migratorio	-58	
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013		15216	
Di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		1142	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		1312	
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		2248	
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		8471	

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)

2043

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2009	1,26%
2010	1,22%
2011	1,12%
2012	1,06%
2013	0,92%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2009	0,55%
2010	0,62%
2011	0,64%
2012	0,66%
2013	0,66%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti **18760**

(*) Già nel 1994 si rilevava un incremento minore rispetto a quello prospettato.

Entro il data di completa
attuazione del
PRG vigente (*)

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

I dati in possesso non sono attendibili in quanto non esiste l'obbligo giuridico di comunicare la variazione del titolo di studio:

In percentuale:

LAUREA:	5,05
DIPLOMA:	24,46
LICENZA MEDIA:	27,10
LICENZA ELEMENTARE:	14,77
SENZA TITOLO:	28,62

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione socio economica delle famiglie è molto variegata. In particolare le famiglie “ultime arrivate” , attratte dalla possibilità di lavoro, portano con sé molte criticità: sono prive di rete parentale di sostegno e non hanno basi economiche. Entrando in questo complesso contesto di vita, il lavoro è di norma precario, o flessibile, le spese per la casa (affitti o mutui) sono elevatissime. Accanto a queste difficoltà “materiali” convivono le nuove povertà legate ad un diffuso disagio che è fatto di solitudini, cambiamenti dei ruoli e delle identità dei singoli e della famiglia, difficoltà a trovare contesti di integrazione e appartenenza in un tessuto sociale sempre meno coeso anche a causa della crisi del mondo del lavoro. Il Comune assiste ad aumenti di domande di aiuto economico, accanto ad un crescendo di vere e proprie emergenze. La casistica è in aumento in tutte le aree del disagio: minori, adulti, problemi psichiatrici e problemi di dipendenza. I servizi socio-sanitari ed educativi sono chiamati a dare risposte sempre più differenziate ed articolate e a ridefinire bisogni, target e metodologie per assicurare alle famiglie il necessario appoggio.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **57,49**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

12

1.2.3 - Strade

Statali km: **0**

Provinciali km: **13**

Comunali km: **92**

Vicinali km: **7**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato

si no

...

Piano regolatore approvato

si no

Delibera G.R. n. 5507 del 24/10/89 e n. 472 del 03/04/97

Programma di fabbricazione

si no

...

Piano edilizia economica e popolare

si no

...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali

si no

...

Artigianali

si no

...

Comerciali

si no

Altri strumenti (specificare)

Vedi nota *)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	29229,6	0
P.I.P.	0	0

Per ulteriori notizie sul piano regolatore e sue varianti vedi nota sotto riportata *

*) il Comune di Castellarano, in Provincia di Reggio Emilia, è dotato di Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera della Giunta Regionale n° 5507 del 24/10/89 e modificato con i seguenti atti:

ELENCO VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO

Il Comune di Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, è dotato di Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera della Giunta Regionale n° 5507 del 24/10/89 e modificato con i seguenti atti:

- Variante specifica approvata con Delibera della Giunta Regionale n° 472 del 3/04/97 (*GENERALE*)
- Variante parziale al Vigente PRG delle aree di rispetto cimiteriale (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con Deliberazione Consigliare n° 54 del 29/05/1997 (*CIMITERI*)
- Variante al PRG ex art 15, comma 4 della L.R. 47/78 approvata con Deliberazione Consigliare n° 127 del 23/12/1997 (*PARCO*)
- Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con deliberazione dal Consiglio Comunale n°49 del 22/07/1999 (*VARIANTI VARIE*)
- Varianti normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con deliberazione dal Consiglio Comunale n°69 del 30/09/1999 (*NORME PARCHEGGI E H SOTTOTETTI*)
- Variante parziale al Vigente PRG delle zone residenziali (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 96 del 27/08/2001 (*EX POLLAIO*)
- Variante parziale al Vigente PRG della zona produttiva (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 97 del 27/08/2001 (*ZONE INDUSTRIALI*)
- Variante parziale al Vigente PRG della zona commerciale (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 131 del 29/11/2001 (*EX CONSORZIO*)
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 39 del 23/02/2001 (*PASSAGGIO PEDONALE*)
- Variante parziale al Vigente PAE (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 59 del 04/05/2001 (*ATTIVITA'*)

ESTRATTIVE)

- Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 46 del 24/05/2002 (*RISPETTO FLUVIALE*)
 - Variante parziale al Vigente PRG della zona residenziale (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 66 del 19/07/2002 (*TRIANGOLO CONABIT POLLAIO 2*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), per la Telefonia approvata con Deliberazione Consigliare n° 105 del 28/11/2002; (*TELEFONIA*)
 - Variante parziale al Vigente PRG dell'Art14 delle NTA (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 120 del 18/12/2002; (*ACCORPAMENTO COMPARTI P.P.*)
 - Variante al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per realizzazione del Piano dei Servizi, approvata con Deliberazione Consigliare n° 27 del 30/04/2003; (*PIANO DEI SERVIZI*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 28 del 30/04/2003; (*LE VILLE*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n° 39 del 27/05/2003; (*P.P. DALLARI*)
 - Variante al Vigente PRG (ex art 14, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 231 del 16/09/2003; (*RAVAZZINI*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per le aree 22.4.A delle NTA, approvata con Deliberazione Consigliare n° 23 del 09/03/2004; (*ZONE OMOGENEE DI TIPO B SOTTOPOSTE A DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per rettifica errori cartografici, approvata con Deliberazione Consigliare n° 24 del 09/03/2004; (*30 VARIANTI SPECIFICHE*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per impianto natatorio, approvata con Deliberazione Consigliare n° 59 del 16/07/2004; (*PISCINA*)
 - Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) agli artt. 19.2 e 19.6, approvata con Deliberazione Consigliare n° 51 del 10/06/2005; (*INDUSTRIE INSALUBRI*)
 - Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) di adeguamento al P.A.I., approvata con Deliberazione Consigliare n° 52 del 10/06/2005; (*PAI*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per n° 3 varianti specifiche, approvata con Deliberazione Consigliare n° 62 del 29/06/2005; (*LINEE ALETTICHE, MAGAZZINO COMUNALE, FONTANA*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ai sensi art 40, comma 13 della L.R. 47/78) disciplinante gli interventi nelle zone "E", approvata con Deliberazione Consigliare n° 113 del 29/12/2005; (*CASE SPARSE*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per realizzazione polo scolastico, approvata con Deliberazione Consigliare n° 59 del 20/10/2006; (*SCUOLA TRESSANO*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) parziale adeguamento al "PIAE" Provinciale, approvata con Deliberazione Consigliare n° 41 del 21/07/2006; (*VARIANTE PIAE*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per aggiornamento PAI per approfondimenti di natura idraulica e valutazione del rischio di esondazione, approvata con Deliberazione Consigliare n° 46 del 24/08/2006; (*VARIANTE PAI*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per Riperimetrazione comparto CD 7 San Valentino, approvata con Deliberazione
-

- Consigliare n° 12 del 09/02/2007; (*VARIANTE CD7*)
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per rettifica lotto residenziale proprietà Valentini a Tressano, approvata con Deliberazione Consigliare n° 13 del 09/02/2007; (*VARIANTE VALENTINI*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) PER RETTIFICA TAVOLE 1/E e 2 della variante di adeguamento al “PIAE”, approvata con Deliberazione Consigliare n° 84 del 29/12/2006; (*VARIANTE PIAE 2*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per la realizzazione di lievi correzioni cartografiche, approvata con Deliberazione Consigliare n°89 del 21/12/2007; (*SMALTICERAM, PEEP, CANALI, TELAROLO*)
 - Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n°33 del 24/04/2008; (*RIDUZIONE INDICI, ALTEZZA E SUP PERMEABILE.*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliare n°18 del 08/02/2008; (*LEVITILES*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per ridefinizione comparto urbanistico “PP 25”, approvata con Deliberazione Consigliare n°110 del 22/12/2008; (*CONABIT*)
 - Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per classificazione zona omogenea di tipo “B” soggetta a comparto unitario di intervento diretto CD 26, approvata con Deliberazione Consigliare n°23 del 28/04/2009; (*PICCININI*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per riduzione di zona destinata alla viabilità ed ampliamento della zona omogenea “G” per servizi comunali e di quartiere, approvata con Deliberazione Consigliare n°93 del 25/11/2008; (*CAMPETTO TRESSANO*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per ridefinizione comparto urbanistico CD23, approvata con Deliberazione Consigliare n°94 del 25/11/2008; (*CD23*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) inerente il terreno distinto al foglio 42 mappale 389 di proprietà Mucci Valeriano e Mucci Federico , approvata con Deliberazione Consigliare n°10 del 23/03/2009; (*MUCCI*)
 - Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) finalizzata alla definizione di un piano di recupero in località Cavriana (P.R. 10), approvata con Deliberazione Consigliare n°73 del 13/11/2009; (*CAVRIANA*)
 - Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 3 modifiche cartografiche e 1 modifica normativa, approvate con Deliberazione Consigliare n°72 del 29/09/2011; (*4 VARIANTI*)
 - Approvazione di Piano particolareggiato e conseguente, Variante Parziale al PRG, ai sensi dell’art.15 della Legge Regionale n°47/78, relativi a “Zona Omogenea C soggetta a Piano Particolareggiato” (art.18.7 delle N.T.a. del P.R.G.), posta nella frazione di Roteglia ed individuata come P.P.23, approvata con Delibera Consigliare n°74 del 13/11/2009; (*P.P.23*)
 - Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 2 modifiche cartografiche; approvate con Delibera Consigliare n°30 del 28/04/2011; (*2 varianti*)
 - Variante parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n° 47/78, per rettifiche cartografiche di aree poste in località le Ville nella frazione di San Valentino; approvata con Delibera Consigliare n° 73 del 29/09/2011; (*Parcheeggio San Valentino*)
 - Variante normativa all’art. 19.3.1 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n° 47/78 ; approvata con Delibera Consigliare n° 17 del 26/02/2010; (*Centro Commerciale*).
 - Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 2 modifiche cartografiche; approvata con Delibera Consigliare n°69 del 29/09/2010; (*S.Valentino+Tennis*)
-

- Variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n° 47/78, per 3 modifiche cartografiche di terreni posti in località Castellrano e Cadiroggio e adozione piano particolareggiato PP32; approvata con Delibera Consigliare n° 92 del 08/11/2011; (*PP32, Brada, Cadiroggio*)
 - Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativa al progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico nel comune di Castellarano, presentato da Idroemilia s.r.l.- Titolo III della L.R. 18 Maggio 1999 n.9 e s.m.i. presa d'atto e conseguente retifica della deliberazione di giunta regionale n. 1183 del 01/08/2011 di conclusione positiva della procedura di via, approvata con Delibera Consigliare n°70 del 29/09/2011.
 - Variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/78, finalizzata alla definizione di un Piano di Recupero in località Telarolo approvata con Delibera Consigliare n° 51 del 31/07/2013; (TELAROLO PR 10)
 - Variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 47/78, per variante parziale PP27 e ZCA ESPANSIONE di terreni in località Tressano; approvata con Delibera Consigliare n° 54 del 07/08/2013 (*PP27 E ZCA ESP*)
 - Variante normativa al PAE del Comune di Castellarano relativa all'area di PAE n. 2 – Roteglia (Polo C0024 del PIAE); approvata con Delibera Consigliare n° 91 del 02/11/2012 (*PAE ROTEGLIA*)
 - Variante parziale ex art. 15 L.R. 47/78 al vigente PRG area produttiva in località Roteglia; approvata con Delibera Consigliare n° 92 del 02/11/2012 (*LAVEGGIA*)
 - Variante parziale ex art. 15 L.R. 47/78 al vigente PRG aree produttive e area residenziale in località Tressano e Castellarano e alle vigenti N.T.A. del PRG disciplina particolareggiata di recupero degli insediamenti rurali; approvata con Delibera Consigliare n. 93 del 02/11/2012. (*OURAM-TREBAX-LECOFIN, ELMETTI, CASE SPARSE*)
 - Variante urbanistica alle NTA del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per modifica agli artt. 19.1, 19.2 e 19.6 per inserimento attività di pubblico esercizio, approvata con Delibera Consigliare n. 18 del 04/04/2013. (NTA PUBBLICO ESERCIZIO)
 - Variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago, approvata con Delibera Consigliare n. 85 del 14/12/2013. (PP33)
 - Variante urbanistica alle NTA del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per la ditta CEA Srl al fine di proseguire l'attività di recupero di rifiuti nell'area posta in Località Roteglia – Castellarano (RE), Via Dietro il Rio, approvata con Delibera Consigliare n. 19 del 04/04/2013.(CEA)
 - Variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art 15 della l.r. 47/78, per area residenziale in località Tressano, approvata con Delibera Consigliare n. 73 del 23/10/2013.(RUOZZI)
 - Controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni presentate alla variante specifica 2012 al PIAE con valore di PAE del Comune di Castellarano per il Polo CO024 Roteglia e conseguente approvazione della variante stessa approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 90 del 7/11/2013. (PIAE/PAE Roteglia)
 - Variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art 41 comma 4bis della L.R. 20/2000 e S.M.I con le procedure previste dal previgente art.14 della L.R. 47/1978 e S.M.I relative alle aree ubicate a Cadiroggio e Roteglia, approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.19 del 12/02/2015.
-

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario	1	1
D3	4	3
D	13	9
C	44	41
B3	14	13
B	12	11
A	0	0

Dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 20/01/2014; totale dipendenti 87 in servizio N.77 al 31/12/2014

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2013

di ruolo 77
fuori ruolo 0

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	5	3
C	ISTRUTTORE/GEOMETRA	10	8
B3	COLLABORATORE/ CAPO OPERAIO	4	3
B	OPERARIO SPECIALIZZATO	4	4

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO	6	5

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO

Trasferita all'Unione dal 01/01/2009

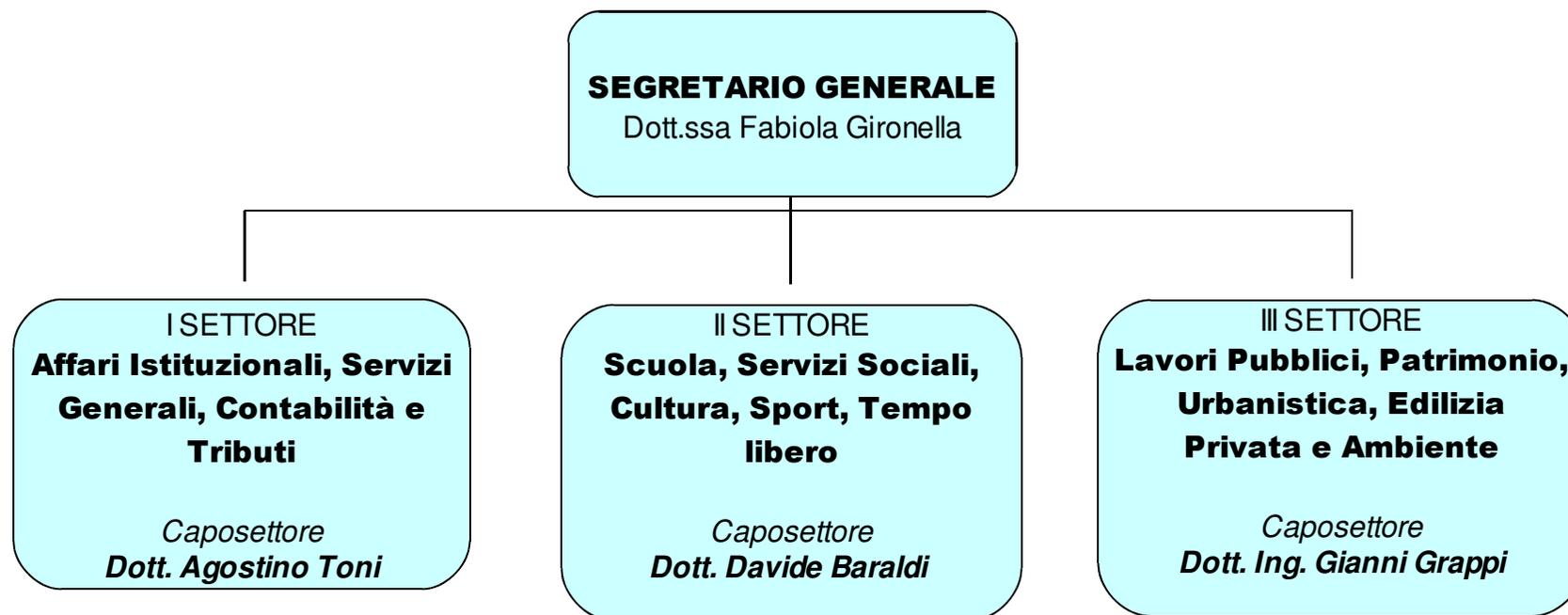
1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C	ISTRUTTORE AMM.VO	4	4
B3	COLLABORATORE AMM.VO	1	1
B	ESECUTORE AMM.VO	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

STRUTTURA DEL COMUNE DI CASTELLARANO



1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2014		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 - Asili nido	n°	1	posti n° 99	posti n° 99	posti n° 99	posti n° 99
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	3	posti n° 283	posti n° 283	posti n° 270	posti n° 270
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	3	posti n° 766	posti n° 766	posti n° 766	posti n° 766
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	2	posti n° 441	posti n° 443	posti n° 443	posti n° 443
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		1	1	1	1	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in km						
- bianca		1	2	3	3	3
- nera		2	2	2	2	2
- mista		47	47	47	47	47
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		107,5	108	108	108	108
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 0				
		hq 4000	hq 4200	hq 4400	hq 4400	hq 4400
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 1820	n° 1820	n° 1820	n° 1840	n° 1840
1.3.2.13 - Rete gas in km		80,7	81	81	81,5	81,5
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		130251	135780	136060	136060	136060
- civile		81651	85000	85000	85000	85000
- industriale		5000	5510	5790	5790	5790

	- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.17 - Veicoli		n° 18	n° 18	n° 18	n° 18
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
1.3.2.19 - Personal computer		n° 76	n° 76	n° 76	n° 76
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...			

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
1.3.3.1 - Consorzi	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - Aziende	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
1.3.3.5 - Concessioni	n°	18	n°	18	n°	18	n°	18

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i

- ACT, azienda consorziale trasporti.
- SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE - fondazione

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° . tot e nomi)

...

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

...

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

...

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- IREN SpA
- RIO RIAZZONE S.p.A.
- MATILDE DI CANOSSA Srl
- LEPIDA S.p.A
- AGAC INFRASTRUTTURE SPA
- PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

...

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

...

1.3.3.5 – CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in conformità al D.Lgs. 446/97 . REP 4243/2012 SCADE 31/12/2016

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi AIPA SPA - AGENZIA ITALIANA PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI- avente sede in Milano

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: Servizio Rifiuti Solidi Urbani

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi IREN S.p.A.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: Inumazione, tumulazione, estumulazione, esumazione, traslazione, manutenzione e collegamento lampade votive del cimitero del capoluogo e delle frazioni. REP 4251/2012 SCADE 31/12/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ATTIMA SERVICE S.C.R.L. avente sede in MODENA

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. dal 01/09/2010 al 31/08/2015. REP 4050/2010 SCAD 31/08/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi CIR FOOD - COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE- SOC.COOP.A.R.L. avente sede in Reggio Emilia

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONTRATTO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO ANNI 2012/2013-2013/2014-2014/2015 CNEL BUS. rep 4346/13

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi CNEL BUS

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE DIRETTA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DELLA PARROCCHIA DI CASTELLARANO. SCAD 31/08/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi PALLACANESTRO CASTELLARANO avente sede in Castellarano

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: Convenzione affidamento in gestione diretta impianti sportivi proprietà parrocchia Castellarano (CAMPO CALCIO IN ERBA SINTETICA) SCAD 28/02/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASD CASTELLARANO.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA PALESTRA ADIACENTE LE E SCUOLE ELEMENTARI DI CASTELLARANO IN VIA RIO BRANZOLA NR.2. - SCADENZA 31/12/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASD CASTELLARANO.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA RADICI IN MONTE 133 A ROTEGLIA. SCADENZA. 31/12/2015

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE SPORTIVA U.S. VOLLEY ROTEGLIA

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DIRETTA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ADIBITA AL GIOCO TENNIS DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA DI CASTELLARANO. SCADENZA 31/12/2021.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CASTELLARANO

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA FUORI PONTE E VIA RIO BRANZOLA A

	CASTELLARANO SCAD 31/12/2015
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORTINSIEME CASTELLARANO
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI ADIACENTI LA PARROCCHIA S.S. MARIA IN TRESSANO. Contratto rep.3832 del 16/1/2009 SCAD. 31/12/2018
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	REAL CASTELLARANO 3000 ASD
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	GESTIONE CROSSODROMO RIO ROCCA .Contratto Rep.3939/2009 SCAD. 28/02/2015
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	MOTO CLUB CASTELLARANO
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE T.W. ADORNO DI REGGIO EMILIA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' ARTISTICA DEL CORO CITTA' DI CASTELLARANO. SCAD 30/06/2015
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	"ASSOCIAZIONE CULTURALE T.W ADORNO" con sede a Reggio Emilia (RE)
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 1/1/2012-31/12/2016
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	"BANCO POPOLARE SOC. COOP." REP 4230/2012
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI MATTUTINI E POMERIDIANI NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO NEL COMUNE DI CASTELLARANO. ANNI SCOLASTICI 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015.CIG:.4378112450
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	"CONSORZIO 45 " REP 4318/2012
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	affidamento della gestione di servizi educativi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia nel comune di castellarano aa.ss 2012/2015.cig: 4565554e55
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	"CONSORZIO 45 " REP 4311/2012
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	affidamento della gestione di servizi educativi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia nel comune di castellarano aa.ss 2012/2015.cig: 4565554e55
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	"CONSORZIO 45 " REP 4311/2012

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

CASTELLARANO, CASALGRANDE , SCANDIANO. RUBIERA, VIANO, BAISO

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

...

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto REALIZZAZIONE PROGETTO EMAS APPLICATO AL DISTRETTO CERAMICO	Oggetto CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA “ COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA ”, ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE COSTITUTIVA DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE CONDIVISA DEI SERVIZI SIGMA TER, DEL DATA BASE TOPOGRAFICO REGIONALE DELL'ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI (ACI) E DELL'ANAGRAFE COMUNALE DEI SOGGETTI, DEGLI OGGETTI E DELLE RELAZIONI (ACSOR), DEL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DEL CONTROLLO DELL'ABUSIVISMO, DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE (PSC, POC E RUE)
Altri soggetti partecipanti Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit	Altri soggetti partecipanti Prov. RE
Impegni di mezzi finanziari nessuno Durata dell'accordo 20 anni dalla stipula L'accordo è: Data di sottoscrizione 08/03/2001	Impegni di mezzi finanziari
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA CHIUSURA E DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI SITO IN LOCALITÀ "CAVAZZOLI" E	Oggetto PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE IN URGENZA DI SITUAZIONI DI VIOLENZA O MALTRATTAMENTO SULLE DONNE

L'INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE TECNOLOGIA DISPONIBILE	
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA, I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, L'AGENZIA D'AMBITO DI REGGIO EMILIA ED ENIA SPA	Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA – DISTRETTO DI SCANDIANO, UNIONE TRESINARO SECCHIA, COMUNI DI BAISO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, SCANDIANO E VIANO, CROCE ROSSA DI SCANDIANO, ASSOCIAZIONE NONDASOLA DI REGGIO EMILIA, ASSOCIAZIONE PENELOPE DI SCANDIANO E IN RACCORDO CON LA TENENZA DEI CARABINIERI DI SCANDIANO
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo fino all'attuazione e allo sviluppo di tutti i compiti assegnati ai singoli firmatari L'accordo è: approvato con G.C nr. 79 del 12/10/06	Durata dell'accordo SENZA SCADENZA L'accordo è: approvato con delibera GC 37/2011

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto UNIONE TRESINARO SECCHIA	Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA D'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER LA PROGRAMMAZIONE, LA FRUIZIONE, LA GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI DI RISPETTIVA COMPETENZA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2013/2014 E 2014/2015.
Altri soggetti partecipanti COMUNI SCANDIANO CASALGRANDE RUBIERA	Altri soggetti partecipanti ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLARANO
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è stato approvato con delibera CC n. 5 del 18/02/2008:	Durata dell'accordo SCADENZA 2015 L'accordo è: approvato con delibera CC 72 DEL 23/10/2013 REP.4420 DEL 2/12/2013

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto ADESIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI DI SERVIZIO (COPRESC)	Oggetto ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE 241/90 SMI CON AZIENDA SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE DI CASTELLARANO-
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA RE	Altri soggetti partecipanti ASL REGGIO EMILIA
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo illimitata L'accordo è: approvato con delibera CC. nr. 72/2004	Durata dell'accordo L'accordo è: approvato con C.C.nr42/2012 Data di sottoscrizione: 14/8/2012 REP 4277

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO PER IL COLLEGAMENTO VIABILISTICO TRA CASTELLARANO-CASALGRANDE -SASSUOLO	Oggetto MASTERPLAN DEL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SUA APPROVAZIONE
Altri soggetti partecipanti COMUNE DI CASALGRANDE. SASSUOLO, CASTELLARANO	Altri soggetti partecipanti IL CONSORZIO, LA PROVINCIA DI MODENA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo , L'accordo è: approvato con Delibera CC 49 DEL 29/5/2012	Durata dell'accordo in corso L'accordo è: approvato con G.C. nr. 29 del 3/4/06

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA per IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' PREVISTE DAI RISPETTIVI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	Oggetto PROTOCOLLO DI INTESA CONTRO IL LAVORO NERO ED IRREGOLARE E L'EVASIONE CONTRIBUTIVA NEGLI APPALTI DI OPERE E

	LAVORI PUBBLICI
Altri soggetti partecipanti COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE DI REGGIO EMILIA E GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI ACCREDITATE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESSO L'ALBO NAZIONALE O PRESSO L'ALBO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA	Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, ALTRE STAZIONI APPALTANTI E ALTRI SOGGETTI VARI
Impegni di mezzi finanziari NESSUNA SPESA	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo TEMPO INDETERMINATO L'accordo è: approvato con Delibera G.C nr.80 del 19/10/06 Data di sottoscrizione REP. 3674 DEL 24/11/2007	Durata dell'accordo illimitata L'accordo è: approvato con Delibera G.C nr.92 del 16/11/06

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto INTESA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO CON IL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA-SECCHIA AI SENSI ART. 16 BIS DELLA. L.R. 37/2002 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIANTALE DELL'INVASO A SCOPI PLURIMI SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITA' CASTELLARANO	Oggetto CARTA DI MATERA
Altri soggetti partecipanti	Altri soggetti partecipanti CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: approvato con Delibera CC 75 DEL 29/11/2007	Durata dell'accordo Firmata il 5/1/2012 valida fino al raggiungimento obiettivi L'accordo è: approvato con CC 113/2011

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PANTA REI PROGETTO PIANO TELEMATICO PROVINCIALE	Oggetto ACCORDO TERRITORIALE IN ATTUAZIONE L.431/98 DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO.
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA RE/ comunità Montana	Altri soggetti partecipanti ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE CATEGORIA PROPRIETARI E INQUILINI
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo sino all'attuazione del programma L'accordo è: approvato con delibera CC. nr.1 del 24/01/2002 Data di sottoscrizione	Durata dell'accordo senza scadenza L'accordo è : approvato con Delibera GC.99/04 Data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO PER IL COLLEGAMENTO VIABILISTICO TRA CASTELLARANO-CASALGRANDE -SASSUOLO	
Altri soggetti partecipanti COMUNE DI CASALGRANDE. SASSUOLO, CASTELLARANO	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo L'accordo è: Delibera CC 49/2012 Data di sottoscrizione	

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione ...

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

...

Altri soggetti partecipanti

...

Impegni di mezzi finanziari

...

Durata

....

Indicare la data di sottoscrizione

...

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

-

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

ANALISI CONGIUNTURALE DEL 3° TRIMESTRE 2014 DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

Per il terzo trimestre consecutivo, l'industria manifatturiera reggiana registra una tendenziale crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rileva la periodica indagine congiunturale condotta per il periodo luglio-settembre dal sistema camerale ed analizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio.

La variazione della produzione rispetto al terzo trimestre 2013 registra un aumento dell'1,4%; ad essa si affianca un incremento dell'1,9% del fatturato.

Congiuntura manifatturiera 2013-2014- provincia di Reggio Emilia
Andamento tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di alcuni indicatori

Indicatori	Variazione % stesso trimestre dell'anno precedente				
	3° trim 2013	4° trim 2013	1° trim 2014	2° trim 2014	3° trim 2014

Produzione	-2,6	-1,2	1,4	0,9	1,4
Fatturato totale (interno+estero)	-2,5	-1,2	1,2	-0,1	1,9
Fatturato estero (*)	2,9	1,6	4,3	3,6	5,4
Ordini totale (interno+estero)	-2,8	-0,9	0,4	0,1	2,5
Ordini estero (*)	4,0	5,2	4,0	3,0	4,7

(*) solo imprese esportatrici

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

A sostenere quest'evoluzione positiva sono ancora una volta i mercati esteri, verso i quali il fatturato è aumentato del 5,4% e dai quali sono pervenuti ulteriori ordini stimati in aumento del 4,7%. Nel complesso, fra interni ed esteri, gli ordinativi crescono del 2,5%, indice che le commesse dal mercato interno si mantengono su livelli scarsi.

Andamenti diversificati si osservano all'interno dei comparti leader della nostra manifattura.

A fianco delle buone performance che si osservano per il metalmeccanico, con una produzione che aumenta del 4,2%, si rilevano lievi incrementi dei volumi produttivi nel settore ceramico (+0,6%) e nell'elettrico-elettronico (+0,5%), mentre variazioni negative emergono per i comparti abbigliamento (-2,2%), materie plastiche (-2,1%) ed alimentare (-0,3%).

Congiuntura manifatturiera

Andamento tendenziale della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per i principali settori del manifatturiero - 2013 - 2014 - provincia di Reggio Emilia

Settori	Variazione % stesso trimestre dell'anno precedente				
	3° trim 2013	4° trim 2013	1° trim 2014	2° trim 2014	3° trim 2014
Ceramico	1,7	-1,3	-1,9	2,5	0,6
Alimentare	1,3	-1,1	-2,3	-0,2	-0,3
Abbigliamento	-7,5	-4,2	-0,7	-2,5	-2,2
Metalmeccanico	-2,4	-0,9	3,8	2,3	4,2
Elettrico - elettronico	-4,3	4,0	2,4	0,2	0,5
Materie plastiche	-9,2	1,0	-0,2	1,9	-2,1
Altre ind. manifatturiere	-2,2	-4,0	-1,7	-1,4	-2,4

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Una certa disomogeneità si osserva anche per l'andamento della produzione analizzato sulla base delle dimensioni aziendali.

A fronte di buone performance delle imprese medie (da 10 a 49 dipendenti), che rilevano un aumento del 3,9% dei volumi produttivi (peraltro in tendenziale crescita rispetto ai due trimestri precedenti), le aziende oltre i 50 dipendenti segnalano un risicato +0,3% mentre le piccole (da 1 a 9 dipendenti) registrano, seppur con una minor intensità rispetto al passato, cali produttivi (-0,7% rispetto al terzo trimestre 2013).

Congiuntura manifatturiera 2013- 2014 - provincia di Reggio Emilia
Produzione per classi dimensionali dell'impresa
Andamento tendenziale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	3° trim 2013	4° trim 2013	1° trim 2014	2° trim 2014	3° trim 2014
1-9 dipendenti	-5,2	-5,1	-0,5	-1,1	-0,7
10-49 dipendenti	-3,3	-1,7	1,7	2,0	3,9
50 dipendenti e oltre	-1,2	0,4	1,9	0,8	0,3

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Positivo, comunque nell'insieme, anche se con le dovute cautele, l'orientamento della produzione manifatturiera reggiana per la quale però all'orizzonte si profilano tempi incerti.

Le previsioni formulate dagli imprenditori circa l'immediato futuro sono infatti collocate in territorio tendenzialmente negativo.

Reggio Emilia - Congiuntura manifatturiera 2013-2014
Previsioni relative all'andamento di alcuni indicatori
(differenza tra le percentuali di aziende che prevedono aumenti e quelle che prevedono diminuzioni)

Indicatori	Previsioni dell'andamento nel trimestre successivo a quello di riferimento				
	3° trimestre 2013	4° trimestre 2013	1° trimestre 2014	2° trimestre 2014	3° trimestre 2014
Produzione	-8	-8	+18	-15	-11
Fatturato	-8	-9	+16	-11	-7
Ordini totale (interno+estero)	-9	-7	+14	-10	-9
Ordini esteri	+24	-4	+56	+21	+16

Fonte: indagine congiunturale sistema camerale

Produzione, fatturato e ordini nel loro insieme sono attesi al ribasso, mentre fiducia viene mantenuta ancora nei confronti degli ordini dall'estero, fiducia espressa da quasi tutti i comparti indagati (fa eccezione il tessile abbigliamento).

RILEVAZIONE SULLA CRISI – REGGIO EMILIA - SETTEMBRE 2014

In Provincia di Reggio Emilia, il numero delle lavoratrici e dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali resta al di sopra delle 10.000/12.000 unità da quasi 3 anni. Abbiamo verificato una consistente diminuzione del ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria ma con il contestuale ricorso per centinaia di lavoratori alla Cassa Integrazione Straordinaria e ai Contratti di Solidarietà.

MESE	Numero Aziende	Numero Lavoratori
Settembre 2009	554	22.853
Settembre 2010	330	15.319
Settembre 2011	185	8.175
Settembre 2012	294	13.417
Settembre 2013	270	12.849
Settembre 2014	234	11.501

Nel mese di **Settembre 2014** Il numero complessivo dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali **rimane stabile** rispetto ai mesi di Luglio/Agosto 2014.

In consistente diminuzione la Cassa Integrazione Ordinaria – meno 961 lavoratori, resta sostanzialmente stabile la Cassa Integrazione Straordinaria – meno 57 lavoratori, aumentano in modo rilevante i Contratti di Solidarietà con più 1.039 lavoratori.

Dati CIG Settembre complessivi: i lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali sono 11.501 unità, con **una diminuzione di 1.921 lavoratori rispetto al mese di Dicembre 2013.**

Ore autorizzate: rispetto al periodo Settembre 2013 **diminuiscono del 64,4% le ore autorizzate di Cassa Integrazione Ordinaria, diminuiscono del 3,3% per le Casse Straordinarie e i Contratti di Solidarietà.**

Settori interessati: delle 5.087121 di ore autorizzate il **62,9% è stato utilizzato nell'Industria**, il 13,7% nel settore dell'edilizia e il 11,8% nel settore del commercio.

Licenziamenti collettivi: a fine Settembre 2014, dall'inizio della crisi (2008), sono 279 le aziende che hanno attivato procedure di mobilità per 4.785 lavoratori licenziati (+ 854 rispetto a Dicembre 2013).

A Settembre 2014 sono 43 **le imprese con ricorso alla cassa integrazione straordinaria** che interessano 3.129 dipendenti: quasi tutte le aziende

sono in procedura concorsuale o hanno cessato l'attività. Se non interverranno nel frattempo soluzioni alternative alla chiusura (come ad esempio l'acquisizione da parte di terzi), questi addetti rischiano la collocazione in mobilità al termine dell'utilizzo dell'ammortizzatore.

I contratti di Solidarietà attivati sono 80 per complessivi 6.014 lavoratori coinvolti.

Sono già giunti al limite concedibile i ricorsi a CIGS e Contratto di Solidarietà in 359 imprese nel periodo dal 2009 a Agosto 2014.

Il 32,3% delle aziende è ricorsa ad un secondo o un terzo ammortizzatore sociale: dalla Cassa Straordinaria al Contratto di Solidarietà o viceversa, dalla Cassa Straordinaria a quella Ordinaria o alla Cassa in Deroga.

Il 17,3% delle aziende ha invece cessato l'attività produttiva collocando i lavoratori in mobilità.

Il 50,4% delle aziende (con 10.501 lavoratori coinvolti) hanno ripreso la normale attività lavorativa anche se, in diversi casi, il personale è stato ridimensionato anche per il semplice blocco del turn-over.

Finalmente a metà Ottobre la Regione ha autorizzato anche il pagamento della Cassa Integrazione Ordinaria in deroga per il periodo 1° gennaio-30 giugno 2014.

In Provincia di Reggio Emilia la situazione di crisi continua senza situazioni di rilievo che ci consentano di prevedere una consistente ripresa produttiva in tempi brevi.

FONTE C.G.I.L. Reggio Emilia 29/10/2014

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	8.155.540,15	9.871.851,70	10.132.131,94	10.106.712,00	10.001.000,00	9.858.000,00	-0,25%
Contributi e trasferimenti correnti	255.562,93	1.750.402,67	1.226.695,30	211.727,00	174.750,04	172.250,04	-82,74%
Extratributarie	2.002.876,41	1.644.074,00	1.420.880,20	1.462.420,78	1.394.489,78	1.353.379,78	2,92%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.413.979,49	13.266.328,37	12.779.707,44	11.780.859,78	11.570.239,82	11.383.629,82	-7,82%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.413.979,49	13.266.328,37	12.779.707,44	11.780.859,78	11.570.239,82	11.383.629,82	-7,82%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.864.128,16	782.242,57	562.907,86	1.080.000,00	410.000,00	535.000,00	91,86%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.864.128,16	782.242,57	562.907,86	1.080.000,00	410.000,00	535.000,00	91,86%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	6.434.945,58	3.803.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	-34,26%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	6.434.945,58	3.803.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	-34,26%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.278.107,65	20.483.516,52	17.145.615,30	15.360.859,78	13.980.239,82	13.418.629,82	-10,41%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	6.615.134,00	5.295.399,53	6.156.000,00	6.526.000,00	6.546.000,00	6.536.000,00	6,01%
Tasse	30.000,00	1.641.919,00	1.817.604,19	1.910.000,00	1.945.000,00	1.975.000,00	5,08%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.510.406,15	2.934.533,17	2.158.527,75	1.670.712,00	1.510.000,00	1.347.000,00	-22,60%
TOTALE	8.155.540,15	9.871.851,70	10.132.131,94	10.106.712,00	10.001.000,00	9.858.000,00	-0,25%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

E' stata introdotta con la finanziaria 2014 la nuova forma di tributo locale denominata IUC comma 639 L. 147/2013, confermata anche per il 2015.

La stessa è composta da:

- IMU di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili esclusa la prima casa;
- TASI tributo per i servizi indispensabili a carico dei possessori ed utilizzatori degli immobili;
- TARI taxa sulla raccolta rifiuti dovuta dai possessori e detentori di immobili o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti.

Per quanto riguarda IMU e TASI il Comune ha approvato i regolamenti di applicazione e con delibera di Consiglio comunale stabiliva le aliquote 2015 da applicare nei limiti stabiliti dalla legge di istituzione dei tributi, le tariffe saranno articolate in modo da ottenere un gettito pari a quello previsto nell'anno 2014.

Per quanto riguarda la TARI le tariffe saranno stabilite al fine di ottenere la copertura del 100% del costo del servizio.

La previsione dell'IMU tiene conto delle rendite attribuite dal catasto rivalutate del 5% e moltiplicate per categoria di appartenenza:

CAT. A, C2, C6, C7 MOLTIPLICATORE 160
 CAT. B, C3, C4, C5 MOLTIPLICATORE 140
 CAT. A10 ,D5 MOLTIPLICATORE 80
 CAT. D MOLTIPLICATORE 65
 CAT. C1 MOLTIPLICATORE 55

Le aliquote previste sono:

Abitazione Principale 6,00 per mille (cat. catastali A1 A8 A9 le altre cat sono esenti IMU e soggette TASI)
 Aree Edificabili 10,60 per mille
 Altri fabbricati 10,60 per mille
 Terreni Agricoli 10,60 per mille
 Fabbricati classe D 10,60 per mille (7,60 per mille allo Stato, 3,00 per mille al Comune)

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione ed a decorrere dal 2003 del decremento subito per effetto dell'esenzione dell'imposta sulle insegne d'esercizio di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati ai sensi dell'articolo 10 Legge 28/12/2001 n. 448, nonché delle numerose cessazioni dovute alla chiusura di attività commerciali industriali ed artigianali colpite dalla crisi

economica.

La previsione dell'addizionale comunale IRPEF è calcolata applicando l'aliquota deliberata alla base imponibile, attribuita al nostro Ente così come elaborata dal "Portale del Federalismo fiscale" cui ogni ente deve attenersi. .

2.2.1.4 - indicare la percentuale d'incidenza dei vari tributi sul totale delle entrate tributarie .

2014

Totale entrate tributarie €10.027.215,31

La percentuale di incidenza IMU (3.273.500) è pari al 32,65% circa.

La percentuale di incidenza TASI (1.116.926,19) è pari al 11,14%.

La percentuale di incidenza IRPEF (1.700.000) è pari al 16,95%.

La percentuale di incidenza TARI (1.817.604,19) è pari al 18,13%.

La percentuale di incidenza ALTRI TRIBUTI (160.052,54) è pari al 1,59%.

La percentuale di incidenza FONDO SOLIDARIETA' (1.959.132,39) è pari al 19,54%.

Per il 2015 l'incidenza resterà invariata

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito IMU, indicato per il triennio 2015/2017, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote indicate nel prospetto 2.2.1.2, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dell'Ufficio Tecnico Erariale di Reggio Emilia relative al territorio di Castellarano, nonché del particolare periodo economico che porta ad una elevata percentuale di omessi pagamenti per fallimenti, carenze di liquidità, ecc..

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Toni Agostino – Capo Settore del settore Affari Istituzionali Segreteria Generale Contabilità Tributi

Rag. Ghirelli Susanna - Istruttore Direttivo ai Tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

nessuna

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	52.851,60	1.388.181,23	1.041.498,64	70.573,95	35.296,99	35.296,99	-93,22%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	40.649,54	39.644,52	44.113,50	33.183,60	31.483,60	28.983,60	-24,78%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	7.000,00	8.234,42	18.000,71	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	155.061,79	314.342,50	123.082,45	107.969,45	107.969,45	107.969,45	-12,28%
TOTALE	255.562,93	1.750.402,67	1.226.695,30	211.727,00	174.750,04	172.250,04	-82,74%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'importo del 2014, per quanto riguarda i trasferimenti nazionali, è stato calcolato in diminuzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi regionali sono assegnati al nostro comune in attuazione delle seguenti Leggi:

- Legge regionale EMILIA-ROMAGNA 08-08-2001, n. 26
Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10
- Legge 28-08-1997, n. 285
Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
- Legge 08-11-2000, n. 328
Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge 09-12-1998, n. 431
Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.
- Legge 18-02-1999, n. 45
Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze
- Legge R. n. 2 del 01-03-2003
“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Nessuno.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuno.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	947.434,06	990.179,14	848.417,40	844.350,00	852.350,00	852.300,00	-0,48%
Proventi dei beni dell'Ente	329.367,05	359.939,52	336.291,33	386.544,78	336.579,78	346.579,78	14,94%
Interessi su anticipazioni e crediti	5.500,00	3.000,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-40,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	25.000,00	102.000,00	98.046,73	95.000,00	95.000,00	95.000,00	-3,11%
Proventi diversi	695.575,30	188.955,34	135.624,74	135.026,00	109.060,00	58.000,00	-0,44%
TOTALE	2.002.876,41	1.644.074,00	1.420.880,20	1.462.420,78	1.394.489,78	1.353.379,78	2,92%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il numero degli utenti delle varie strutture così quantificate che erogano servizi pubblici sono:

- Scuole materne statali n. 3 Utenti n. 283
- Asili Nido n. 1 Utenti n. 99

- n. 1 servizio maternage
- Refezione Scolastica n. 315 (n. medio di pasti erogati al giorno)
- Assistenza Domiciliare Utenti n. 160
- Impianti Sportivi n. 14 - società sportive fruitrici n. 25

I proventi dei servizi pubblici appaiono congrui in considerazione del livello delle tariffe e del numero degli utenti sopra indicati per i servizi forniti.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi originati dai beni del patrimonio comunale variano in funzione dell'incremento ISTAT.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

NESSUNA

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	651.383,66	475.392,14	96.090,87	280.000,00	50.000,00	50.000,00	191,39%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	64.000,00	49.838,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	46.532,04	20.000,00	42.700,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	952.212,46	237.011,83	424.116,99	800.000,00	360.000,00	485.000,00	88,63%
TOTALE	1.864.128,16	782.242,57	562.907,86	1.080.000,00	410.000,00	535.000,00	91,86%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nell'arco del triennio 2014/2016 si prevede una revisione completa dell'inventario beni mobili.

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

NESSUNA

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto del PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1807 del 19/10/1998 e successive varianti e delle aree disponibili.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota di oneri di urbanizzazione per l'anno 2014 previsti in € 369.209,12 è destinata ad opere pubbliche o a manutenzioni straordinarie del patrimonio esistente, previste nel Programma annuale delle opere pubbliche, per 358.609,46 e ad altri interventi in conto capitale per € 10.599,66.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	120.312,80	2.693.640,82	1.696.758,87	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	120.312,80	2.693.640,82	1.696.758,87	0,00	0,00	0,00	-100,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2015/2017 è pari a zero in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno disciplinato dagli artt 77 e segg. Del D.L. 112 convertito nella L. 133 del 6/8/2008 . Inoltre nonostante la legge finanziaria 2015 c. 539 abbia innalzato il limite di indebitamento al 10% calcolato sui primi tre titoli dell'entrata del penultimo conto del bilancio approvato (2012), il ricorso al credito è sottoposto ai vincoli imposti dall'art. 243bis comma 9 lettera d del TUEL in quanto l'Ente ha richiesto nel 2013 ed ottenuto nel 2014 l'accesso al fondo di rotazione di cui al suddetto articolo.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle

spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il bilancio pluriennale tiene conto degli oneri di ammortamento derivanti dall'assunzione dei mutui e emissione prestiti ed anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 per il triennio 2015/2017.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

l'art. 243 bis del Tuel impone entro il triennio:

riduzione di almeno il 10% delle spese per prestazioni di servizi

riduzione di almeno il 25% delle spese per trasferimenti

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	6.434.945,58	3.803.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	-34,26%
TOTALE	0,00	6.434.945,58	3.803.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	-34,26%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il nostro Ente ha deliberato l'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2015, entro i seguenti limiti:

- LIMITE DEI 3/12 ammontante ad € 3.316.582,00 (art. 222 D.Lgs 267/2000) periodo 01/01/2015 - 31/12/2015

calcolati come previsto dalla normativa vigente sui primi tre Titoli dell'Entrata come accertati nel penultimo Conto del Bilancio approvato (anno 2013). Deliberazione di Giunta Comunale N. 117 del 09/12/2014

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

La legge di stabilità 2015 c. 542 ha prorogato al 2015 l'innalzamento da 3 a 5 dodicesimi del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria. L'ente ritiene di non dovervi ricorrere.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dei programmi non è variata rispetto all'anno precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati; di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza; di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.438.139,34	0,00	50.000,00	1.488.139,34	1.407.998,10	0,00	0,00	1.407.998,10	1.358.858,70	0,00	0,00	1.358.858,70
2	5.249.233,17	0,00	0,00	5.249.233,17	4.685.436,76	0,00	0,00	4.685.436,76	4.250.912,75	0,00	0,00	4.250.912,75
3	499.661,43	0,00	480.000,00	979.661,43	485.866,18	0,00	100.000,00	585.866,18	466.822,28	0,00	160.000,00	626.822,28
4	1.583.227,98	0,00	0,00	1.583.227,98	1.571.880,30	0,00	0,00	1.571.880,30	1.553.966,93	0,00	0,00	1.553.966,93
5	228.010,00	0,00	0,00	228.010,00	228.010,00	0,00	0,00	228.010,00	226.010,00	0,00	0,00	226.010,00
6	322.523,29	0,00	50.000,00	372.523,29	319.872,35	0,00	0,00	319.872,35	312.091,37	0,00	0,00	312.091,37
7	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
8	880.334,14	0,00	110.000,00	990.334,14	863.467,80	0,00	0,00	863.467,80	833.128,83	0,00	0,00	833.128,83
9	233.254,37	0,00	40.000,00	273.254,37	225.518,07	0,00	5.000,00	230.518,07	216.381,65	0,00	5.000,00	221.381,65
10	1.778.960,00	0,00	10.000,00	1.788.960,00	1.788.460,00	0,00	0,00	1.788.460,00	1.798.460,00	0,00	0,00	1.798.460,00
11	1.610.417,15	0,00	0,00	1.610.417,15	1.601.631,35	0,00	0,00	1.601.631,35	1.586.314,35	0,00	0,00	1.586.314,35
12	47.600,00	0,00	0,00	47.600,00	47.600,00	0,00	0,00	47.600,00	45.600,00	0,00	0,00	45.600,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	13.872.160,87	0,00	740.000,00	14.612.160,87	13.226.540,91	0,00	105.000,00	13.331.540,91	12.649.346,86	0,00	165.000,00	12.814.346,86

Programma numero 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

Numero 4 progetti nel programma

Responsabile Sig. TONI AGOSTINO

Descrizione del programma

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Il programma, consiste nel realizzare una serie di interventi miranti a favorire l'avvicinamento delle attività istituzionali ai bisogni dei cittadini. Il programma comprende, pertanto, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita.

Motivazione delle scelte

Un'esigenza particolarmente avvertita è recuperare la partecipazione della popolazione alla vita amministrativa: non si dà infatti democrazia, tanto meno nella gestione locale, senza l'interessamento del cittadino, senza il controllo, senza il confronto e la proposizione delle idee. La comunicazione deve diventare per l'ente occasione di ascolto delle esigenze e di verifica sul loro soddisfacimento con una reale capacità di incidere sulle scelte e sulle decisioni. Particolare attenzione viene data al tema della comunicazione esterna con i cittadini perché possano esercitare il diritto di giudizio sul governo locale.

Particolare attenzione viene altresì data al tema della comunicazione interna con la struttura per ottenere una maggior condivisione degli obiettivi al fine di garantire un miglior grado di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Finalità da conseguire

Anche le finalità ripercorrono sostanzialmente quelle definite per gli anni precedenti che sono:

- ❖ Attenzione agli aspetti qualitativi;

- ❖ accesso alle informazioni come strumento di garanzia individuale e collettiva per il controllo attraverso di esse esercitabile sull'azione amministrativa;
- ❖ valorizzazione della comunicazione come mezzo di realizzazione della trasparenza della amministrazione e di riqualificazione del rapporto tra cittadini e comune;
- ❖ razionalizzazione, aggiornamento e semplificazione nella produzione di regolamenti, procedimenti, atti e provvedimenti;
- ❖ miglioramenti complessivi dell'informazione e dell'accessibilità dei vari servizi;
- ❖ Aumento dell'efficienza della macchina amministrativa anche tramite un nuovo impulso all'uso delle nuove tecnologie e alle esternalizzazioni di funzioni;
- ❖ garantire la sicurezza del cittadino quale presupposto per una più elevata qualità della vita;
- ❖ fornire all'utenza un servizio efficiente, che si faccia carico anche di accompagnare l'utente nell'approccio al servizio;
- ❖ esercitare il controllo necessario sulla corretta applicazione delle regole che disciplinano l'attività certificatoria e autorizzatoria;
- ❖ Sviluppo della collaborazione fra enti in particolare fra i comuni dell'Unione "Tresinaro-Secchia" consolidando e istituzionalizzando forme di informazione, confronti, consultazione, e ovviamente collaborazioni stabili e organizzative per corrispondere alla imprescindibile esigenza sia di porre rimedio alla eventuali singole difficoltà che per ottimizzare in termini di efficacia e efficienza la gestione ed organizzazione dei servizi.

Nell'ambito del Settore sono ricompresi in questa funzione i seguenti servizi:

Segreteria Generale - Organi Istituzionali
Servizi Demografici
Servizio Personale
Servizi Generali

Investimento

Per il triennio 2015/2017 sono previsti i seguenti investimenti:

- manutenzione straordinaria e messa a norma edifici comunali;
- implementazione patrimonio hardware e software

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

è coerente

Il programma è suddiviso in cinque progetti:

Progetto n. 1 Segreteria Generale - Organi Istituzionali

Progetto n. 2 Servizi Demografici

Progetto n. 3 Servizio Personale

Progetto n. 4 Servizi Generali

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	73.000,00	73.000,00	74.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	73.000,00	73.000,00	74.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.415.139,34	1.334.998,10	1.284.758,70	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	1.415.139,34	1.334.998,10	1.284.758,70	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.488.139,34	1.407.998,10	1.358.858,70	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.438.139,34	96,64%	0,00	0,00%	50.000,00	3,36%	1.488.139,34	10,18%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.407.998,10	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.407.998,10	10,56%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.358.858,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.358.858,70	10,60%

Descrizione del progetto 15 'ORGANI ISTITUZIONALI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “Segreteria Generale e Organi Istituzionali”

DI CUI AL PROGRAMMA N.1

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il servizio segreteria affari generali, tipico servizio di staff all'interno dell'organizzazione comunale, dovrà incentrare la propria attività nella gestione dei processi decisionali posti in essere dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale e dai Capi settore.

Esso dovrà inoltre erogare tutta quella serie di servizi connessi al funzionamento degli organi istituzionali , attività di segreteria alla conferenza dei capigruppo, supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale, rilascio degli atti richiesti ai componenti dei vari organi comunali, gestione degli affari generali, etc., alla gestione dei rapporti diretti con i cittadini clienti (consegna atti giudiziari, e non, depositati, rilascio di copia degli atti richiesti, etc.) ed alla predisposizione degli atti regolamentari programmati.

Infine il servizio in oggetto dovrà garantire il supporto al Segretario nell'esercizio delle sue funzioni e nelle problematiche ritenute strategiche.

Nel corso dell'anno 2015 si porrà attenzione al rafforzamento e integrazione della normativa relativa alla anticorruzione collaborando con il Segretario nella attuazione degli atti di cui alla L. 190/2012 in particolare del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione nel quale esplicitare le misure preventive del rischio di corruzione ed illegalità e il Piano della Trasparenza in cui esplicitare obblighi, competenze e tempistica degli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/2013.

In specifico

- si garantirà l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente di cui al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33.
- si redigeranno piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate

- alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- alla razionalizzazione delle spese postali e di telefonia

Linee di attività

Gestione atti amministrativi della Giunta e del Consiglio e Determinazioni

Il Servizio si occupa della gestione di tutti gli atti degli organi politici e degli atti monocratici (determinazioni) dei Servizi e precisamente: numerazione, stampa, impaginazione, raccolta delle firme necessarie, pubblicazione all'albo pretorio on line e alla raccolta e archiviazione degli atti originali.

Dal 2013 si procede alla pubblicazione dei benefici all'atto della numerazione delle determinazioni come previsto dalle nuove disposizioni normative.

E' in vigore il sistema informatizzato per le deliberazioni di giunta e per le determinazioni, per le deliberazioni di consiglio, il software SICRAWEB con funzionalità avanzate rmatizzata integrata dei diversi servizi e collegata alla contabilità. Dal 2010 si è passati progressivamente all'uso di software free sostituendo l'uso di word con open office per i gestionali e di database free per i server aziendali. Nel 2012 è stata introdotta la gestione dei beneficiari ai sensi del DL 83/2012.

Il Servizio predispose l'Ordine del Giorno del Consiglio e della Giunta Comunale.

Provvede alla notifica tramite posta certificata dell'Ordine del Giorno del Consiglio e alla sua pubblicazione all'albo pretorio on - line e sul sito web del Comune.

Predispose le fotocopie necessarie per le sedute di giunta e consiglio e per le riunioni preconsiliari e l'invio della documentazione consiliare ai consiglieri tramite email.

In sede di Consiglio Comunale / Giunta il Segretario prende nota delle decisioni e il giorno successivo si rielaborano le deliberazioni con le indicazioni fornite dagli organi e si attribuisce loro un numero. Infine, una volta esecutive, vengono viste ed assegnate dal segretario Comunale ai vari Capi settore che le destinano ai responsabili.

Il Servizio predispose i verbali delle discussioni del Consiglio che vengono registrate (in base ad una richiesta della minoranza) e successivamente sbobinate da una ditta esterna.

Rapporti con i Capi Gruppo: l'ufficio si occupa delle interpellanze e delle richieste di discussioni su certe tematiche presentate dai Capi Gruppo, provvedendo al loro smistamento agli uffici responsabili e inserendole nell'O.d.G. del consiglio ove necessario

Gestione e liquidazione dei gettoni di presenza (ogni 3 mesi) e alla liquidazione rimborso datori di lavoro amministratori.. Dal 2012 tutti i consiglieri hanno rinunciato al gettone di presenza.

Il Servizio cura l'archiviazione dello Statuto e dei Regolamenti Comunali e la pubblicazione sul sito internet del Comune.

In tema di amministrazione trasparente il servizio cura l'aggiornamento sezione e gestisce i rapporti con l'OIV in sede di verifica periodica degli adempimenti disposta da deliberazione ANAC.

In tema di affidamenti il servizio coordina la raccolta dati da tutti i settori, la redazione del file e i rapporti con il SIA per la trasformazione file e la relativa comunicazione AVCP.

Il Servizio svolge:

- attività di supporto al Segretario nel controllo di regolarità amministrativa successivo con attività di predisposizione schede tipo, estrazione e stampa atti;

- attività di supporto al Segretario al controllo di gestione, (raccolta, elaborazione e inserimento dati);
- attività di supporto alla redazione della RPP con attività di raccolta e inserimento dati ;

Proposte di obiettivi di miglioramento per l'anno 2015:

- attività di aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente
- attività di supporto al Segretario nella attuazione del piano anticorruzione con attività di raccolta e inserimento dati
- si redigeranno piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio e alla razionalizzazione delle spese postali e di telefonia
- Relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi di miglioramento 2015 da consegnare al proprio Capo settore entro 20/01/2016 e formulazione di proposte di obiettivi di miglioramento per l'anno successivo.

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Impulso verso un'organizzazione a supporto del miglioramento dei rapporti Amministrazione/cittadino.

Volontà di valorizzare le attività istituzionali e di migliorare comunicazione e informazione interna ed esterna.

Risposta concreta alla necessità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.



Spesa prevista per la realizzazione del progetto 15

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
87.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	87.500,00	0,60%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.500,00	0,63%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.500,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.500,00	0,65%

Descrizione del progetto 16 'SEGRETERIA GENERALE E PERSONALE' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 - "Servizio Personale"

DI CUI AL PROGRAMMA N.1

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 1

1. - Finalità da conseguire:

Con deliberazione della giunta comunale 4 del 20/01/2014 è stata rideterminata la dotazione organica del comune di Castellarano. Sulla base dell'analisi organizzativa realizzata si procederà ad una rivisitazione della macrostruttura dell'Ente, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze di interfunzionalità, indispensabile per innestare un percorso prima di tutto culturale, che sappia tradursi poi in logiche organizzative, capace di consentire alla struttura di lavorare per processi, superando una logica rigidamente funzionale, ancora oggi prevalente.

L'Ente sta introducendo nel sistema informativo aziendale (intranet, protocollo elettronico e gestione dei flussi documentali, firma digitale, carta dei servizi, creazione di banche dati condivise ecc.), anche per rispondere alle disposizioni messe a punto dal piano ministeriale di e-government.

Il percorso sopra delineato, che vedrà impegnata tutta l'organizzazione dell'Ente nell'arco dell'intero triennio di riferimento, ha bisogno di essere supportato da interventi formativi fortemente personalizzati sulle varie tappe del percorso.

Come si può dedurre da quanto sopra esposto le modalità di svolgimento degli interventi formativi saranno di natura svariata, a seconda degli obiettivi che con l'intervento si vogliono perseguire.

Si ritiene necessario procedere ad una revisione del contratto decentrato in essere in ogni suo aspetto in particolare sulle modalità di accesso alla produttività sui progetti e sui metodi di valutazione, revisione degli orari di lavoro e di servizio

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE/ FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE APICALE E NON APICALE

L'organizzazione comunale si è dotata di un sistema di pianificazione e controllo direzionale strutturato sotto la guida del segretario generale che dovrà da un lato monitorare continuamente l'impianto del sistema apportando miglioramenti che via via si renderanno necessari e dall'altro formulare le prime analisi su quelle problematiche che gli verranno sottoposte nonché monitorare continuamente lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti anche nell'ottica della valutazione permanente del personale.

Nel 2013 è stato approvato il nuovo regolamento di valutazione del personale apicale e non apicale con misurazione della performance organizzativa di ogni settore che viene applicato sotto la guida del Segretario generale e dell'OIV.

3.7.1.1 – Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nella parte finale del Programma 3.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare Risorse interne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Semplificazione dell'azione amministrativa sia in termini di flessibilità che di trasparenza.

Ottimizzazione della comunicazione interna ed esterna.

Valorizzazione delle risorse aziendali, anche attraverso percorsi formativi.

Potenziamento degli strumenti finalizzati all'informazione e maggior cura nelle relazioni con il pubblico per migliorare la fruibilità dei servizi.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 16

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
328.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	328.000,00	2,24%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
322.300,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	322.300,00	2,42%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
291.400,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	291.400,00	2,27%

Descrizione del progetto 17 'SERVIZI DEMOGRAFICI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 - "Servizi Demografici"

DI CUI AL PROGRAMMA N.1 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Negli anni precedenti ci si è dedicati alla "messa a regime" delle nuove procedure informatiche, che ha comportato una significativa bonifica delle Banche-dati. In particolare si è passati alla suite informatica SICRAWEB che consente nuovi servizi web-oriented.

Tale lavoro consente di affrontare con maggiore sicurezza le azioni necessarie alla partecipazione attiva al processo in atto a livello nazionale di integrazione delle anagrafi mediante la creazione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi , l'introduzione della Carta di Identità Elettronica, per la quale siamo ente sperimentatore, l'adesione al progetto AIDO.

Per quanto attiene alle funzioni del servizio gli interventi più significativi sono i seguenti:

Anagrafe

- Certificazioni (residenza, stato di famiglia, cittadinanza, etc.): rilascio di certificazioni su domanda dei cittadini tramite procedure automatizzate ed in tempo reale.
- Documento di identità: rilascio della carta d'identità, anche per non residenti, del certificato di nascita per l'espatrio ed istruttoria della pratica per il passaporto (predisposizione di tutti i documenti necessari e successivo passaggio di questi alla Questura). Queste procedure sono state automatizzate ed il rilascio avviene in tempo reale.
- Scarico pratiche e procedure di invio ai comuni
- Richieste residenza e cambi allo sportello
- Iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche: la gestione dell'aggiornamento di tutte le registrazioni per variazioni anagrafiche (nascita, matrimoni, morti, residenze, etc.) è l'attività che occupa la maggior parte del tempo del servizio, in quanto la mobilità sul territorio sia in entrata che

in uscita è molto forte ed inoltre per legge è necessario riportare tutte le variazioni sia su cartaceo che su sistema informatizzato. Tale attività coinvolge inoltre altri settori del Comune, quali l'Ufficio tecnico, la Polizia municipale, ed anche ciò influisce sui tempi nei quali certe operazioni vengono svolte.

- Autenticazione: in modo simile all'attività di certificazione, vengono autenticate sia firme che copie in tempo reale.
- Accertamenti anagrafici: è una attività molto impegnativa in quanto, in seguito alla legge sulla autocertificazione, tutti gli Enti (ad es.: AUSL, carceri, INPS,..) si rivolgono al Comune per richiedere conferma dei dati autocertificati. Il Comune ha per legge 30 giorni di tempo, ma spesso si deve procedere con urgenza per non bloccare procedimenti presso gli altri Enti. Questa attività comporta il più delle volte ricerche piuttosto complesse. Per risolvere questo problema si è realizzato il Progetto "Demoweb" attraverso il quale gli enti esterni potranno controllare le autocertificazioni on-line.
- Comunicazioni ad Enti: sono adempimenti obbligatori verso l'INPS, l'AUSL, la Motorizzazione, l'Ufficio Imposte, la Prefettura e la Questura, e si tratta di tabulati che riassumono i cambiamenti avvenuti ogni 15 o 30 giorni. Sono procedure informatizzate che necessitano comunque di un attento controllo manuale da parte del Servizio.
- Gestione AIRE
- Gestione stranieri
- Stampa mensile statistiche per Ufficio statistiche
- Evasione posta
- Progetto AIDO: a seguito del collegamento con la banca dati del Centro Nazionale Trapianti gli uffici in occasione del rinnovo delle carte di identità provvedono all'acquisizione del consenso informato sulla donazione di organi.

Elettorale

- Collabora con l'ufficio anagrafe sia per la gestione del front-office che per il back-office;
 - Gestione i procedimenti anagrafici d' ufficio, quali cancellazione per irreperibilità, iscrizione e variazioni di indirizzo su segnalazione di parte.
 - Collabora con l'ufficio di stato civile per la reperibilità nei giorni festivi e per eventuali sostituzioni in caso di assenza del personale addetto;
 - Collabora con l'ufficio protocollo per la gestione in autonomia della protocollazione e dell'affissione degli atti dell'ufficio e per gestione della posta certificata.
 - Gestione dei residenti A.I.R.E;
 - Tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali con cadenza ordinaria prevista dalla normativa e straordinaria in occasione di consultazioni elettorali;
 - raccolta firme per referendum o per sottoscrizione di liste e rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali;
 - Gestione di tutto il procedimento per le consultazioni elettorali: aggiornamento delle liste, comunicazioni con uffici interni al comune coinvolti (quali ufficio tecnico, ufficio personale, ufficio scuola, polizia municipale, commissione elettorale comunale), comunicazioni con enti esterni (Prefettura, tribunale, corte d'appello, commissione elettorale circondariale, provincia), istruzioni ai presidenti di seggio per il corretto svolgimento delle operazioni di voto;
 - Gestione delle statistiche elettorali;
 - Tenuta ed aggiornamento albo dei Presidenti di seggio e degli scrutatori;
 - Tenuta ed aggiornamento albo dei Giudici popolari;
 - Formazione della lista di leva;
 - Trasmissione aggiornamenti trimestrali per lista di leva al Distretto militare;
 - Adempimenti inerenti la trasmissione degli elenchi delle carte d'identità cartacee ed elettroniche e gestione dei diritti di segreteria per le cartacee e versamenti quindicinali al Ministero dell'interno per quelle elettroniche.
-

Stato civile

- Collabora con gli uffici: Demografici, Tecnico, Polizia Municipale e Segreteria Generale.
- Il servizio istruisce le pratiche per gli atti di nascita, morte, pubblicazioni matrimonio, acquisto-perdita e riacquisto cittadinanza, ricerche genealogiche e a tutte le variazioni personali come: cambio di nome, ricorsi separazioni, convenzioni matrimoniali, divorzi e riconciliazioni. Con la nuova normativa sono sensibilmente aumentate le richieste di trascrizione di atti esteri. Ciò richiede un controllo accurato dei dati, spesso ricostruendo la storia anagrafica del richiedente, anche attraverso specifiche ricerche in comuni italiani e Consolati stranieri per poter procedere correttamente.

I tempi definiti dalla legge sono di: 10 gg per le denunce di nascita, 24 ore per quelle di morte, 5 gg per gli atti di matrimonio celebrati nel nostro comune, 30 gg. per la trascrizione di atti pervenuti dall'estero, 30 gg. per le richieste di costruzioni genealogiche.

La gestione degli atti è informatizzata, ma il tutto avviene in più copie per le annotazioni da trasmettere alle Prefetture, ai Comuni e ai consolati interessati. Il servizio si rapporta con altri Enti, quali: Comuni, AUSL, Prefetture, Questure, Tribunali, Ambasciate e Consolati. Il rilascio dei certificati di stato civile è in gran parte dal 1965 informatizzato ed avviene in tempo reale su richiesta dei cittadini, anche tramite invio fax.

Servizi mortuari

- predisposizione del servizio di sepoltura: dopo la redazione dell'atto di morte si apre il servizio di sepoltura. Il servizio attualmente non è informatizzato, ma viene realizzato in tempo reale ed è aperto anche durante il mattino dei giorni festivi.
- gestione dei cimiteri: la gestione è stata data in appalto ad una ditta (appalto sia del servizio di sepoltura, che della manutenzione e dell'illuminazione del cimitero). La ditta però agisce su disposizione dell'ufficiale di stato civile che redige l'atto di morte, una volta sentito l'ufficio tecnico (se la sepoltura avviene in terra) e la segreteria (per il contratto del loculo). E' una attività critica in quanto non informatizzata e con molte difficoltà di coordinamento tra i diversi servizi. Nell'anno in corso si opererà per arrivare ad un censimento delle sepolture e dei contratti in essere al fine di integrare i dati in una procedura informatica.
- Pratiche per la cremazione
- traslazioni: richiede la variazione di documenti, la presa di contatti con le AUSL e la Polizia Mortuaria di altri Comuni; il trasporto è a carico del cittadino.
- riesumazioni da nuda terra

Leva militare

- Con l'abolizione del servizio militare obbligatorio rimangono solo alcuni adempimenti amministrativi..

3.7.1.1 – Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nella parte finale del Programma 3.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare Risorse interne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Semplificazione dell'azione amministrativa sia in termini di flessibilità che di trasparenza.

Ottimizzazione della comunicazione interna ed esterna.

Valorizzazione delle risorse aziendali, anche attraverso percorsi formativi.

Potenziamento degli strumenti finalizzati all'informazione e maggior cura nelle relazioni con il pubblico per migliorare la fruibilità dei servizi.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 17

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
155.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	155.200,00	1,06%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
155.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	155.200,00	1,16%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
154.200,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	154.200,00	1,20%

Descrizione del progetto 18 'SERVIZI GENERALI' di cui al programma 1 'FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 - "Servizi Generali"

DI CUI AL PROGRAMMA N.1

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 1

- Finalità da conseguire:

Nel 2012 si è conferita la funzione informatica all'Unione tresinaro Secchia assieme ai Comuni Di Scandiano, Casalgrande e Rubiera e quindi l'aggiornamento costante dei programmi informatici viene effettuato a livello dell'Unione

Negli anni precedenti si è predisposta la "messa a regime" delle nuove procedure informatiche, che ha comportato una significativa bonifica delle Banche-dati. Nel 2008 si è provveduto all'aggiornamento delle procedure con la nuova suite informatica SICRAWEB contenente nuovi servizi web-oriented.

Tale lavoro consente di affrontare con maggiore sicurezza le azioni necessarie alla partecipazione attiva al processo in atto di maggiore trasparenza della attività della pubblica amministrazione.

Per quanto attiene alle funzioni del servizio gli interventi più significativi sono i seguenti:

Linee di attività

1. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I compiti del servizio sono i seguenti:

- sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le realtà produttive
- gestione professionale e sistematica dei rapporti con tutti gli organi di informazione
- formazione e valorizzazione del personale impegnato nelle attività di informazione e comunicazione
- ottimizzazione dell'impiego di risorse finanziarie

Le unità organizzative coinvolte nel perseguimento degli obiettivi e nel programma di interventi sono:

- Ufficio Relazioni con il pubblico – Ufficio Protocollo

- Il portavoce del Sindaco

Inoltre si costituirà un gruppo di lavoro intersettoriale che collaborerà alla redazione del notiziario di informazione "la Rocchetta", completamente rivisitato nella veste grafica e nella linea editoriale.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'URP. in base all'art. 1 del D. lgs 30/03/2001, n. 165, " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", ha per fine principale di garantire, da parte delle amministrazioni pubbliche, la piena attuazione della legge sul procedimento amministrativo legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'URP provvede:

- al servizio dei cittadini per i loro diritti di partecipazione;
- all'informazione dei cittadini relativa agli atti ed allo stato dei procedimenti;
- alla ricerca ed all'analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.

MESSO

Dall'Ufficio URP dipende un messo notificatore che svolge le seguenti attività:

- NOTIFICHE, carico, uscita, espletamento, scarico ed riinvio,
- ACCERTAMENTI DI RESIDENZA PIU' ASSEGNAZIONE INTERNI
- ACCERTAMENTI DI IRREPERIBILITA'
- COMMISSIONI A REGGIO, SCANDIANO ECC
- COMMISSIONI VARI TIPO CONSEGNA RETTE, CONSEGNA LETTERE dai vari uffici comunali.
- FIRME A DOMICILIO
- UFFICIO, COMPLETARE TUTTE LE PRATICHE.

PORTAVOCE DEL SINDACO

Con l'entrata in vigore della legge sulla trasparenza (DL 33/2013), il comune ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'amministrazione tutti gli atti assunti dagli organi politici e dai dirigenti della struttura per acconsentire l'accesso pubblico.

L'incarico, svolto da un esterno incaricato, ha per oggetto l'espletamento delle seguenti funzioni, per tutta la durata del contratto:

- coadiuvare il Sindaco per la cura dei rapporti di carattere politico – istituzionale con gli organi di informazione;
- tenere i rapporti con i mezzi di informazione locale, tramite la stesura dei comunicati stampa, le convocazioni delle conferenze stampa;
- redigere relazioni, testi e lettere richieste dal Sindaco;
- coordinare gli incontri istituzionali del Sindaco con i cittadini, delegazioni, rappresentanti dei diversi esponenti del tessuto sociale;

L'incarico prevede l'obbligo dell'incaricato a partecipare a seminari, conferenze, conferenze stampa e incontri di lavoro ovunque richiesto dal committente.

2. SERVIZIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI (CED)

Dal 01/01/2013 la funzione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia.

3. SERVIZIO LEGALE

L'ufficio, di natura prettamente amministrativa, dovrà aggiornare la banca dati sulla situazione dei contenziosi aperti che vengono gestiti direttamente da ogni settore sia per quanto riguarda le fasi della costituzione in giudizio (predisposizione delibera Giunta comunale, determinazione a contrarre, impegni di spesa ecc) che le fasi successive dello svolgimento della vertenza.

L'Ufficio su comunicazione del settore competente, dà comunicazione al broker comunale dell'avvenuto conferimento di incarico al nostro legale in cause o procedimenti amministrativi, affinché possa essere verificata l'operatività della polizza per la tutela legale, onde ottenere il rimborso delle spese di lite; ciò avviene mediante l'invio di copia degli atti introduttivi, della determina di incarico e degli atti principali depositati nel corso del giudizio fino alla liquidazione finale delle fatture.

L'Ufficio provvede alla gestione delle polizze assicurative stipulate dal Comune per l'anno in corso e alla conseguente gestione finanziaria delle stesse attraverso i relativi capitoli di spesa assegnati in dotazione mediante apposite determinazioni di spesa.

L'Ufficio provvede alla gestione dei sinistri che vedono coinvolto il Comune con l'invio al broker comunale della lettera di richiesta di apertura, l'inoltro della domanda di risarcimento danni e di tutta la documentazione relativa all'istruttoria della posizione (relazione tecnica, fatture, fotografie ecc..) fino alla chiusura l'ufficio intrattiene rapporti esterni con le compagnie assicurative e difensori dell'istruttoria e definizione delle singole posizioni.

4. SERVIZIO CONTRATTI

- Contratti di lavori, forniture e servizi:

Il Servizio si occupa della stipula dell'atto contrattuale ai sensi del vigente regolamento dei contratti e collabora per la sua redazione in collaborazione con gli uffici responsabili dell'emissione dei bandi (uff. tecnico, cultura, servizi sociali, ragioneria).

In seguito all'espletamento e all'aggiudicazione di una gara da parte del caposettore competente, tutta la documentazione necessaria viene messa a disposizione dell'ufficio contratti, il quale procede nel rispetto delle modalità previste dal D. Lgs 163/2006, svincolando le cauzioni provvisorie delle Ditte non aggiudicatrici previa apposita determina del settore competente. All'aggiudicatrice richiede la documentazione necessaria per la stipula del contratto e provvede ai controlli di legge nei confronti di quest'ultima, richiedendo certificazioni presso gli uffici competenti (casellario, tribunale, prefettura) ai sensi dell'art.38 del D.Lgs 163/2006 e ai sensi del Codice Antimafia (D.L.159/2011) per gli appalti superiori a € 150.000,00.

Viene poi redatto il contratto, calcolate le spese contrattuali, delle quali viene data comunicazione preventiva alla ditta che dovrà provvedere al pagamento prima della stipula; se redatto nella forma di atto pubblico viene repertoriato (ossia iscritto nel repertorio) che viene consegnato ogni quadrimestre all'ufficio entrate di Reggio Emilia per la vidimazione.

L'ufficio provvede alla assunzione degli impegni per le spese contrattuali sui capitoli di riferimento mediante apposita determina di accertamento e liquidazione.

Compila, quindi, il modulo (F23) per il versamento delle tasse di registrazione, trasmettendolo all'ufficio ragioneria perché effettui il relativo versamento presso la tesoreria Comunale, e ritrasmette all'ufficio il modello F23 quietanzato che viene presentato insieme al modello 69 e ad una copia autenticata del contratto, all'ufficio unico delle entrate di Reggio Emilia nel termine di legge per la formalità della registrazione.

L'originale del contratto conservato in atti, dopo la restituzione del modello 69, timbrato con la prova dell'avvenuta registrazione, viene completato con il modello stesso e fotocopiato per la consegna alla parte contraente interessata, unitamente alla tabella di liquidazione delle spese e dei diritti contrattuali debitamente quietanzata.

Copia del contratto viene trasmesso in file all'ufficio competente, unitamente a copia delle fidejussioni eventualmente prestate dalla ditta aggiudicatrice.

L'ufficio provvede infine ad inserire i dati relativi all'avvenuta registrazione (data, numero, volume e imposta) nel Repertorio dei contratti e nel programma informatico.

Viene inoltre, per gli appalti di importo superiore a € 51.645,69, inviato il modello GAP alla prefettura di Reggio Emilia .

- Contratti immobiliari:

L'ufficio provvede alla redazione dei contratti aventi ad oggetto alienazioni di beni immobili, costituzione di diritti reali immobiliari, cessioni di aree, acquisizioni opere urbanizzazioni, convenzioni urbanistiche ecc, in collaborazione con gli uffici e il Segretario Comunale, acquisendo la documentazione necessaria dagli uffici.

Detti contratti o altri atti soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari (quali espropri, convenzioni urbanistiche, ecc.), richiedono una ulteriore procedura oltre a quella sopra descritta: unitamente allo schema contrattuale l'ufficio redige la nota di trascrizione informatizzata mediante programma "note".

Nel termine perentorio di 30 giorni dalla stipula e contestuale repertoriazione, detti contratti vengono presentati alla conservatoria dei registri immobiliari per la trascrizione che avviene mediante consegna della nota su supporto informatico, congiuntamente a copia autentica del contratto, previo pagamento delle relative spese preliquidate dall'ufficio.

Provvede, tramite la ragioneria, ad effettuare il pagamento presso la tesoreria e ad inoltrare all'Agenzia del Territorio una copia autentica del contratto e la documentazione necessaria per la trascrizione (secondo la procedura già descritta per la registrazione dei contratti di appalto).

Copia del contratto debitamente registrato e copia della nota di trascrizione sono inviati al contraente.

Si precisa che dal 01/01/2013 si procede ai sensi dell'art 11 c. 13 Dlgs 163/2006 come modificato dalla Legge 17/12/2012 n. 221 di conversione del D.L 1/10/2012 n. 179, (decreto sviluppo bis art.6 comma 3) alla stipula dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa con firma digitale per i quali si procede agli adempimenti successivi secondo la procedura sopra indicata.

- Scritture private:

Vengono altresì redatti contratti di comodati, locazioni, scritture private (es. conferimento incarichi professionali, accordi tra le parti), e ove non siano soggette a registrazione vengono inserite dal 1//1//2014 nel Registro delle scritture private da registrarsi in caso d'uso, secondo le disposizioni del vigente regolamento dei Contratti, approvato con delibera CC75 del 25/11/2013.

Dal 01/01/2013 inoltre la stipula delle convenzioni, accordi con enti pubblici, avviene con sottoscrizione digitale come previsto dal comma 2 bis dell'art.15 della L.241/90 introdotto dall'art.6 del comma 2 del D.L.178/2012 (decreto sviluppo bis).

- Contratti cimiteriali :

Gestione della fase istruttoria con l'Ufficio di Polizia Mortuaria, in materia di concessioni cimiteriali, con predisposizione domande richiesta di aree per la costruzione TT/edicole, regolarizzazione contratti di concessione, redazione reversale e quantificazione spese alla quale fa seguito la determinazione di impegno di spesa e accertamento somma.

A pagamento avvenuto si passa alla stipula del contratto, alla registrazione dello stesso con le modalità sopra indicate per gli atti pubblici.

Predisposizione determine di anticipata restituzione loculi/aree.

Tenuta registri

L'ufficio provvede alla tenuta dei registri vari conseguenti all'attività contrattuale:

- registro atti pubblici: repertoriazione contratti, vidimazione ogni quadrimestre,aggiornamento registro informatico
- registro scritture private da registrare in caso d'uso registrazione e aggiornamento registro informatico;
- registro diritti di segreteria

Per una maggiore facilità di consultazione sono stati creati alcuni elenchi informatici che l'ufficio provvede ad aggiornare con i dati relativi alla attività contrattuale quale:

- atti notai: inserimento atto, scansione, invio copia ad ufficio interessato
- fideiussioni: inserimento dati fideiussioni ed aggiornamento
- cause:tenuta ed aggiornamento stato delle cause

L'ufficio inoltre provvede a:

- tenuta ed aggiornamento censimento permanente relative vetture Formez PA; trasmissione annuale monitoraggio costi PA;
- comunicazione annuale anagrafe tributaria dell'elenco dei contratti repertoriati e non soggetti a registrazione relativi ai lavori pubblici somministrazioni e trasporti di importo superiore a € 10.329,10 (entro il 30 aprile) mediante apposito programma informatico;

- invio prefettura prospetto statistico relativo all'anno precedente degli appalti di forniture e servizi aggiudicati per importo superiore a 249.681,00 euro, ai sensi del d. lgs 20.10.98 n. 402 art. 21 ter. (entro il 30 giugno);
- raccolta dati dai settori e trasmissione annuale spese pubblicitarie ad AGICOM (entro marzo);
- trasmissione trimestrale mandati pagamento a Prefettura ex Albo ex Segretari del versamento dei diritti di segreteria e trasmissione annuale del prospetto anno precedente (entro febbraio);

Diritti si segreteria/rogito:

connessa all'attività contrattuale è la quantificazione dei diritti di segreteria da versarsi a cura dei contraenti e alla ripartizione degli stessi tra i beneficiari (comune, segretario rogante, Ministero dell'Interno) con apposita determina trimestrale di accertamento e riparto, alla quale fa seguito l'invio al ministero del mandato di pagamento.

5. SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Dopo l'avvenuta trasformazione del protocollo informatizzato in protocollo informatico, con l'introduzione della posta certificata e della firma digitale, in applicazione di quanto stabilito dal DPR 445/ 2000, si procederà ad introdurre l'uso della firma da parte di capisettore e assessori per tutte le comunicazioni verso la Provincia. Successivamente conclusa la fase sperimentale si procederà ad implementare l'uso di questi strumenti per tutte le comunicazioni istituzionali.

In parallelo a questa azione si porranno le basi, attraverso i percorsi di formazione / intervento sul lavoro per la gestione ottimale dei flussi documentali.

Le linee di attività sono:

Gestione della posta, protocollazione in entrata e in uscita

Posta in entrata:

L'ufficio procede, utilizzando il programma del Protocollo Generale, alla protocollazione e scansione di tutti i documenti presentati direttamente dal cittadino allo sportello, oppure spediti via posta certificata, oppure ritirati giornalmente (sabato escluso) dall'addetto al protocollo presso l'ufficio postale di Castellarano.

Posta in uscita:

In questo caso la protocollazione è decentrata agli uffici. Il servizio si occupa dell'affrancatura della corrispondenza, effettuata tramite macchina affrancatrice (Il Comune ha un conto di credito aperto con Poste Italiane). Viene compilata manualmente la distinta delle spese giornaliere, la distinta per le raccomandate per l'Italia o l'estero, gli atti giudiziari ed un'altra per la consegna della corrispondenza all'ufficio postale.

Dal 2011 si utilizza anche il servizio postale privato offerto da T.N.T., ottenendo sostanziali risparmi delle spese postali. Il servizio prevede il ritiro della corrispondenza presso la nostra sede e l'addetto compila manualmente la distinta della posta consegnata.

L'utilizzo della Posta Certificata ha contribuito ad ottenere ulteriori risparmi delle spese postali.

Albo pretorio

Dal 2011 l'albo pretorio cartaceo è stato abbandonato per la procedura di pubblicazione sull'albo pretorio on-line così come previsto dalla legge. Il servizio di pubblicazione degli atti all'Albo pretorio è informatizzato.

La procedura di pubblicazione viene eseguita per gli atti interni autonomamente dall'ufficio interessato attraverso sicraweb, l'Ufficio protocollo provvede alla pubblicazione dei documenti provenienti dall'esterno e allo scarico di tutti i documenti dal programma decorso il termine di pubblicazione.

Nel dicembre 2012 è stato approvato il Regolamento per la gestione dell'albo pretorio on -line che prevede tra l'altro la tenuta di un registro cartaceo per l'archivio del Comune ricavato dall'assemblaggio delle stampe mensili.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

L'affermazione di un modulo organizzativo in una logica di progetto , di prodotto/servizio al cittadino, che al meglio consente di perseguire i fini dell'ente e l'economicità dell'azione. Ne deriva la necessità di impostare l'azione amministrativa con logiche di dinamismo e flessibilità. Alla luce di ciò è opportuno un esame dello stato dell'Ente in riferimento: alla consistenza del personale, alle funzioni eseguite con riferimento a ciò che viene effettivamente svolto indipendentemente dalla qualifica ricoperta, alle capacità del personale nello svolgimento del proprio lavoro, alla organizzazione sedimentata o bilanciata sullo stato di fatto per la definizione di una nuova mappa dell'organizzazione e della gestione del personale.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 18

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
867.439,34	94,55%	0,00	0,00%	50.000,00	5,45%	917.439,34	6,28%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
846.998,10	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	846.998,10	6,35%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
829.758,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	829.758,70	6,48%

Programma numero 2 'GESTIONE E CONTROLLO'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. TONI AGOSTINO

Descrizione del programma
GESTIONE E CONTROLLO

Il programma si propone di attuare azioni connesse alla predisposizione di strumenti di programmazione idonei alla corretta definizione dei fabbisogni e quindi della spesa e di definire altresì le voci di entrata per la copertura delle spese per garantire gli equilibri di bilancio.

Sono inoltre previsti interventi orientati a realizzare un prelievo fiscale ed un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse, finalizzato all'incremento della qualità della vita.

Motivazione delle scelte

Si intende consolidare il sistema di controllo e monitoraggio al fine di permettere una migliore allocazione temporale delle risorse.

L'ente locale, nel suo ruolo di redistribuzione delle risorse, in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, deve puntare ad un incremento quantitativo e qualitativo della sua capacità di intervento sul territorio.

Finalità da conseguire

Le finalità ripercorrono sostanzialmente quelle definite per gli anni precedenti:

- Rafforzamento delle attività di controllo dei processi di spesa e delle previsioni di entrata
- Monitoraggio costante della situazione di cassa ai fini del rispetto del patto di stabilità e della razionalizzazione dei pagamenti
- Miglioramento della politica di gestione delle imposte e tasse comunali con particolare attenzione all'equità fiscale garantendo il livello qualitativo dei servizi offerti
- Predisposizione di interventi adeguati a contrastare l'evasione fiscale, promuovendo l'attività di accertamento tributario per il contrasto all'evasione fiscale e migliorare l'attività di recupero crediti e dell'evasione sui servizi comunali

Investimento

Non sono previste spese di investimento

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

PROGETTI del programma

Progetto n. 1 Gestione economico- finanziaria

Progetto n. 2 Gestione tributi.

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	62.573,95	27.296,99	27.296,99	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	62.573,95	27.296,99	27.296,99	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	5.186.659,22	4.658.139,77	4.223.615,76	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	5.186.659,22	4.658.139,77	4.223.615,76	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.249.233,17	4.685.436,76	4.250.912,75	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
5.249.233,17	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.249.233,17	35,92%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.685.436,76	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.685.436,76	35,15%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
4.250.912,75	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.250.912,75	33,17%

Descrizione del progetto 20 'GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA' di cui al programma 2 'GESTIONE E CONTROLLO'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “La gestione economica e finanziaria”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 2 RESPONSABILE CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

SERVIZIO RAGIONERIA

Il servizio continuerà a concentrarsi principalmente:

- nel rendere più leggibile il Bilancio e nell'incrementare la partecipazione dei capi settore e degli amministratori alle procedure di formazione dei documenti contabili in oggetto e dei documenti ad essi propedeutici.
- migliorare le capacità gestionali del Bilancio, sia da parte dei funzionari che da parte degli organismi politici mediante la ricerca e la valutazione di nuove fonti di finanziamento e il controllo della spesa.
- monitorare costantemente l'osservanza del patto di stabilità per evitare le sanzioni stabilite dalle norme che regolano il rispetto del patto di stabilità
- individuare modalità operative conciliabili con il patto di stabilità per evitare i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali
 1. nel corso del 2015 il servizio sarà impegnato nell'applicazione delle novità normative sulla contabilità armonizzata, l'affatturazione elettronica e il nuovo regime IVA.
- Monitoraggio dell'andamento del piano di riequilibrio pluriennale
- riclassificazione del bilancio secondo la normativa, aggiornamento dei regolamenti di contabilità ed economato.

GESTIONE BILANCIO

- Bilancio di Previsione: la predisposizione del Bilancio di previsione dipende dalle scadenze introdotte per legge dal governo centrale. Per il 2015 la

scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione è prevista per il 31 marzo 2015. La procedura di predisposizione del bilancio prevede che si delinea inizialmente il Piano delle opere pubbliche, dove si introducono gli interventi ritenuti necessari per il territorio. Successivamente, il responsabile del servizio finanziario realizza un'indagine conoscitiva con i capisettore per conoscere i fabbisogni e delineare il Bilancio in base agli indirizzi dati dalla Giunta. Una volta definito il bilancio si provvede alla sua approvazione in Giunta. Poi si trasmette al Collegio dei revisori per la loro relazione. Infine lo si mette a disposizione dei Consiglieri Comunali in attesa della definitiva approvazione in Consiglio comunale.

- Attività di controllo: il servizio si occupa delle certificazioni necessarie per legge, dell'approvazione dei mutui e del patto di stabilità.
- Variazioni di bilancio: il servizio si occupa delle variazioni di bilancio da effettuare su richiesta dei servizi o a seguito di provvedimenti legislativi. In seguito a tali variazioni il servizio rivede dunque il bilancio evidenziando alla Giunta, ove necessario, le possibili alternative. Trasmette le variazioni al Collegio dei revisori per il parere.
- Rendiconto di bilancio: si redige il Conto consuntivo dell'esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo, fotografando la situazione finanziaria dell'ente al 31/12, effettuando il riaccertamento dei residui attivi e passivi e controllando il rispetto degli equilibri di bilancio, del Patto di stabilità, dei Parametri di deficitarietà, della copertura dei servizi a domanda individuale. Il Rendiconto necessita di una relazione da parte del Collegio dei revisori.
- Pubblicazione Piano Opere Pubbliche: il piano viene redatto da parte del servizio (in collaborazione con la segreteria generale e l'Ufficio Tecnico), e lasciato affisso all'albo per 60 giorni. Nel piano vengono delineati gli investimenti per il triennio.
- Inventario dei beni mobili e immobili: ogni anno entro aprile è necessario aggiornare l'inventario che si dovrà poi allegare al conto del patrimonio ed entrambi al conto del bilancio. Il servizio si occupa in corso d'anno di raccogliere in modo sistematico i dati oggetto di modifica, avvalendosi di un collaboratore esterno che procede alla inventariazione.
- Mutui: il servizio si occupa in fase di preventivo di delineare l'ammontare massimo a disposizione dell'ente per mutui. Il servizio si occupa inoltre della predisposizione delle certificazioni necessarie per le garanzie (certificazione per adesione di massima). Il servizio delinea gli ammortamenti e tiene il piano degli aggiornamenti.
- Contabilità: il servizio emette i mandati e le reversali, riceve le fatture dal protocollo del programma di contabilità e le collega all'impegno; provvede infine alla liquidazione delle fatture. Gli incassi materialmente sono effettuati tramite tesoreria comunale, la quale giornalmente invia il giornale di cassa e mensilmente i tabulati con il riepilogo delle entrate. Il mese successivo il Servizio riepiloga gli incassi per tipologia (es.: rette per asili nido) ed emette le reversali per la regolarizzazione.

SERVIZIO ECONOMATO

L'ufficio economato garantisce le ormai standardizzate e collaudate attività proprie del servizio.

L'attività si articola nel seguente modo:

- acquisto di beni mobili, cancelleria e di tutto il materiale per l'ordinaria amministrazione e per il funzionamento degli uffici e dei servizi;
- fisco: per la materia di I.V.A. (il Comune è a I.V.A. mensile) si tiene aggiornato il registro dei soggetti sottoposti a I.V.A. (ed anche di quelli esenti). Per i controlli e per la dichiarazione annuale ci si avvale di un collaboratore esterno. La gestione dei registri I.V.A. è informatizzata. Si esegue la fatturazione in uscita e si esegue l'emissione dei ruoli per la riscossione delle lampade votive;
- gestione sale di rappresentanza (soggette a fatturazione);
- collaborazione all'aggiornamento degli inventari con il collaboratore esterno.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Si vuole perfezionare il controllo centralizzato dei processi di spesa, basato su strumenti informatici, coordinandolo con i centri periferici, a cui compete il controllo nel dettaglio, attraverso una maggiore coordinazione tra il servizio finanziario e gli altri servizi.

Rispetto alla situazione attuale si rafforzerà in particolare la vigilanza sia sul momento dell'ordine al fornitore, per evitare il formarsi di accantonamenti non utilizzati, che sulla fase di riscontro prima del pagamento.

La logica del controllo in modo sistematico implica che il referente del bene acquistato abbia effettuato tutte le verifiche e i controlli in merito alla regolarità della fornitura, ed eventualmente segnalato le "difficoltà" rilevate rispetto alle prescrizioni del capitolato di gara e all'offerta presentata in modo tale da consentire di formalizzare nei termini e nei modi previsti le contestazioni alla ditta fornitrice.

La corretta gestione dell'inventario delle attrezzature e in genere dei beni mobili è di importanza fondamentale per i seguenti motivi:

- corretta valutazione dello stato patrimoniale comunale ;
- procedure tecnico-amministrative di manutenzione;
- corretta attribuzione ai centri di costo per acquisto e manutenzione;
- programmazione delle sostituzioni e degli acquisti.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 20

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
5.054.033,17	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5.054.033,17	34,59%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
4.495.236,76	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.495.236,76	33,72%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
4.060.712,75	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4.060.712,75	31,69%

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 - "Tributi a misura del territorio "

DI CUI AL PROGRAMMA N. 2 RESPONSABILE CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

SERVIZIO TRIBUTI

Continuerà nell'anno 2015 l'attività di recupero evasione IMU.

Si proseguirà negli anni 2014/2016 nell'attività di liquidazione e accertamento ICI.

TRIBUTI LOCALI

- C.O.S.A.P. e Imposta per pubblicità e pubbliche affissioni: nel 2012 è stata bandita gara europea per l'affidamento del servizio in oggetto. La gara è stata aggiudicata all'A.I.P.A. di Milano. L'A.I.P.A. invia ai cittadini la cartella per il pagamento delle imposte e del canone, e se il cittadino riscontra dei problemi può rivolgersi al Servizio del Comune, che poi procede a segnalare la problematica alla ditta appaltatrice. Il Comune percepisce in base all'appalto un'entrata fissa, ed a consuntivo se la ditta appaltatrice ha incassato di più rispetto a quanto prestabilito dal Comune nell'appalto, si determina una maggiore entrata a favore del Comune. Una volta all'anno il Servizio effettua un controllo sull'andamento delle entrate.
- I.C.I. e I.M.U.: il Comune già dal 2000 ha scelto la riscossione diretta dei tributi locali. L'I.M.U. è l'entrata più rilevante del bilancio del Comune. Per i controlli il Servizio si avvale di un consulente esterno che effettua la stima dei terreni da controllare. Entro il mese di maggio il Comune di Castellarano delibera i valori minimi delle tipologie di aree situate sul territorio: un lavoro realizzato dall'ufficio tributi in collaborazione con il

consulente, che tutti gli anni viene necessariamente aggiornato. L'accertamento è per il Servizio una fase molto impegnativa perché ogni caso è diverso dall'altro; inoltre, in base alla legge si deve procedere ad una valutazione della situazione patrimoniale complessiva del cittadino (15 giorni per l'istruttoria e la raccolta delle informazioni necessarie). L'esito dell'istruttoria viene successivamente notificato al cittadino, il quale ha 60 giorni di tempo per pagare, opporsi o utilizzare l'istituto dell'accertamento con adesione. In quest'ultimo caso - molto frequente - inizia una negoziazione tra il Comune ed il cittadino che propone una contro-stima; in caso di accordo, il precedente accertamento diventa nullo, il tecnico effettua un nuovo accertamento definitivo che viene notificato e il cittadino ha 60 giorni per pagare. Il Comune per gli atti di accertamento si avvale anche di una consulenza esterna per l'assistenza legale.

- TASI : nuova tassa sui servizi introdotta nel corso dell'anno 2014 e che ha comportato la necessità di organizzare l'ufficio per la redazione del regolamento di attuazione e per la realizzazione dello "sportello al Cittadino" .
- TARI: dall'anno 2014 è stata introdotta l'applicazione della nuova tariffa per i rifiuti (TARI). Nel 2015 comincerà attività di accertamento sull'evasione 2014 con una gestione diretta da parte del Comune per quanto riguarda la tariffazione e il conseguente incasso, mentre l'affidamento del servizio rimane in capo al gestore IREN. Ciò ha determinato la necessità di rivedere l'organizzazione dell'ufficio ai fini della gestione interna delle banche dati e della riscossione. Nel 2015 comincerà attività di accertamento sulla TARI 2014 con affidamento esterno.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione .

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Migliorare la politica di gestione delle imposte e tasse comunali con particolare attenzione all'equità fiscale e al recupero dell'evasione.

Programma numero 3 'PATRIMONIO'

Numero 2 progetti nel programma
Responsabile Sig. GRAPPI GIANNI

Descrizione del programma

PATRIMONIO

Il programma comprende azioni di gestione valorizzazione, manutenzione e conservazione patrimonio.

Si articola in due progetti :

1. Progetto gestione beni demaniali e patrimoniali
2. Progetto gestione ufficio tecnico

Il programma persegue l'obiettivo di completare gli impegni programmatici di legislatura articolando gli interventi di stretta prerogativa dell'attività dell'Ente ed in stretto contatto e coordinamento con i livelli di programmazione sovracomunale.

Motivazione delle scelte

Consolidare e migliorare gli standard di vita del territorio puntando a sostenere e migliorare i livelli delle dotazioni infrastrutturali, di servizi pubblici ,scuole attrezzature sportive, parchi,luoghi di incontro per la gioventù

Finalità da conseguire

Gli obiettivi sono quelli di uno sviluppo armonico del nostro territorio perseguito attraverso:

- scelte di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, nonché di ampliamento della dotazione infrastrutturale pubblica, finalizzate all'aumento degli standard qualitativi e quantitativi delle dotazioni, con particolare attenzione alle esigenze della sicurezza e della massima fruibilità delle stesse a favore di tutta la cittadinanza
- piano di alienazione immobili non strategici
- predisposizione di una gara ad evidenza pubblica per la ristrutturazione della rete di illuminazione pubblica al fine di renderne la gestione più efficiente ed economica
- acquisizione di due auto elettriche nell'ambito dell'attuazione del PAES

Investimento

La descrizione degli investimenti è contenuta nel progetto n. 2 oltre che nella parte finale di questo programma, nel programma 8 “ Viabilità ed in altri programmi di questa relazione

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili e attrezzature in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	955.661,43	561.866,18	602.822,28	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	955.661,43	561.866,18	602.822,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	979.661,43	585.866,18	626.822,28	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
499.661,43	51,00%	0,00	0,00%	480.000,00	49,00%	979.661,43	6,70%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
485.866,18	82,93%	0,00	0,00%	100.000,00	17,07%	585.866,18	4,39%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
466.822,28	74,47%	0,00	0,00%	160.000,00	25,53%	626.822,28	4,89%

Descrizione del progetto 22 'GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI' di cui al programma 3 'PATRIMONIO'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - “Gestione beni demaniali e patrimoniali”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 3 RESPONSABILE CAPO SETTORE 3

3.7.1. - Finalità da conseguire: ottimizzare la gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La finalità principale è ottimizzare la gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il servizio tratta gli affari inerenti l'acquisizione, la cessione e l'amministrazione dei beni patrimoniali disponibili e indisponibili nonché l'amministrazione dei beni demaniali, con esclusione dei beni del demanio stradale, forestale, idrico ed artistico.

In particolare provvede alla gestione dei contratti di manutenzione e di noleggio di particolari apparecchiature, all'approvvigionamento dei prodotti per il riscaldamento degli uffici, nonché alla manutenzione ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi comunali ed all'effettuazione di piccoli lavori di impiantistica elettrica, telefonica, idraulica e di minuto mantenimento.

Provvede agli adempimenti per l'acquisizione di tutti i beni immobili, mobili, delle attrezzature, nonché all'acquisizione ed alla distribuzione del materiale ed allestiti vari con la tenuta del relativo magazzino, allestisce i nuovi uffici ed organizza gli spostamenti.

Controlla l'uso dei beni della Comune, e liquida le spese concernenti gli affari ad esso attribuiti.

Provvede a quanto necessario al raccordo organizzativo, funzionale ed operativo del Nucleo di Prevenzione e protezione, fermi restando in capo a quest'ultimo i compiti previsti dalla vigente legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Il servizio patrimonio si occupa della manutenzione dei cimiteri comunali attraverso l'attività di controllo dei servizi svolti dal personale interno Cimiteri comunali

- Cimitero di Castellarano
- Cimitero di Roteglia
- Cimitero di San Valentino
- Cimitero di Montebabbio
- Cimitero di Cadiroggio

In particolare esegue:

Manutenzione e collegamento lampade votive: comprende il collegamento elettrico delle lampade votive fornite dal richiedente, nonché la manutenzione ordinaria successiva all'installazione delle lampade stesse.

Il servizio tecnico Settore 3 continua ad occuparsi della dislocazione delle nuove tombe nei vari cimiteri approvate e autorizzate e delle piccole manutenzioni dei cimiteri comunali.

Per l'anno 2015 in materia di patrimonio prosegue il piano di alienazioni, in coerenza con le previsioni di Bilancio, al fine di ridurre l'indebitamento del comune, in linea con quanto richiesto dalle norme di finanza pubblica generale.

Diverse aree stradali dismesse, aree verdi senza valore strategico per l'interesse pubblico.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Le funzioni relative al Piano di protezione civile sono state delegate all'Unione dei Vigili Tresinaro -Secchia.

Nel corso del 2012 è stato redatto e approvato il piano intercomunale di protezione civile nella parte specifica che riguarda il Comune di Castellarano.

Il Comune ha elaborato un proprio organigramma, identificando funzioni specifiche e relative persone da attivare a seconda della tipologia di evento avverso. Il coordinamento tecnico, fatte salve le prerogative del Sindaco, è affidato all'ing. Grappi e alla struttura dei suoi uffici in coordinamento con l'assessore alla Protezione Civile.

Detto piano prevede alcune azioni da realizzare nel triennio 2015 - 2017:

- | | |
|--|--|
| - incontri periodici di aggiornamento di tutto l'organigramma identificato nelle | specifiche funzioni del Piano di Protezione Civile; |
| - operazioni di aggiornamento del piano stesso per ciò che riguarda persone da | assistere (disabili o non autosufficienti) nel caso di |
| calamità | |
| -aggiornamento dei mezzi a disposizione della collettività in caso di necessità; | |
| - aggiornamento professionale e strutturale delle persone volontarie da impiegare | in caso di eventi avversi; |
| - installazione di segnaletica sul territorio comunale al fine di rendere edotta la | popolazione sulla dislocazione di punti raccolta, punti di |
| informazione e punti di organizzazione emergenze; | |
| - altri aggiornamenti previsti dal piano (cartografia, recensione mezzi e strutture, | ecc.) |

SICUREZZA URBANA

Al fine di favorire una sempre maggiore sicurezza dei cittadini, nel 2014 è stato realizzato un servizio di videosorveglianza.

Le caratteristiche tecniche del progetto consentono l'intercomunicazione con analoghi progetti dei comuni limitrofi; dal punto di vista tecnico, la tecnologia utilizzata consente la lettura in tempo reale delle targhe, anche di notte, e il relativo invio immediato da una banca

dati a livello statale; sarà possibile identificare e in tempo reale transiti nel territorio comunale di auto sospette; la gestione di questi impianti è affidata ad una sinergia tra polizia municipale, polizia di stato, carabinieri e comune. Nel 2014 sono state installate due telecamere all'ingresso e all'uscita del capoluogo.

SERVIZIO ESPROPRI- PATRIMONIO

Proseguimento nella predisposizione di un piano di acquisizione aree di U1 delle lottizzazioni private realizzate nell'ultimo decennio. Definizione delle prese in carico in corso.

Espropriazioni ed acquisizioni bonarie

Ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità e del d. Lgs. n. 302 del 2002 e legge Regionale l'ufficio Espropri seguirà tutte le fasi connesse al procedimento espropriativo con particolare attenzione al rispetto delle procedure e della tempistica prevista.

In particolare verrà attivata la procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree di pubblica utilità interessate dai progetti di opere pubbliche, si proseguirà con la formalizzazione delle cessioni bonarie, con la stipula degli atti notarili la procedura espropriativa per le ditte che non hanno aderito alla cessione bonaria.

Proseguiranno le procedure espropriative già avviate.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:

3.7.2. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

Risorse interne: unità di cui 1 responsabile tecnico e 1 responsabile amministrativo e risorse esterne. L'attività di queste risorse è dedicata a più progetti del Programma 3.

3.7.4. - Motivazione delle scelte: Corretta gestione delle manutenzioni del patrimonio immobiliare.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 22

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
351.311,43	42,26%	0,00	0,00%	480.000,00	57,74%	831.311,43	5,69%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
337.516,18	77,14%	0,00	0,00%	100.000,00	22,86%	437.516,18	3,28%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
322.472,28	78,18%	0,00	0,00%	90.000,00	21,82%	412.472,28	3,22%

Descrizione del progetto 23 'GESTIONE UFFICIO TECNICO' di cui al programma 3 'PATRIMONIO'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 - “Realizzazione delle Opere Pubbliche”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 3 RESPONSABILE CAPO SETTORE 3

3.7.1. - Finalità da conseguire:

Il programma impegna l'ufficio lavori pubblici nella realizzazione delle opere pubbliche contenute nella programmazione annuale e triennale, ancorché riferite a diversi centri di responsabilità rispetto ai quali costituisce ufficio di staff.

Nell'anno **2015** il progetto comprende la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

A) Progetti importo > € 100.000,00

- 1) Completamento anello stradale Via Fiandre;
- 2) Sistemazione strada e pedonale V.le della Pace
- 3) Manutenzione straordinaria strade comunali
- 4) Realizzazione pista ciclopedonale Roteglia

B) Progetto importo < € 100.000,00

- 1) Manutenzione straordinaria viabilità e fognature;
- 2) Realizzazione verde PP31;
- 3) Manutenzione straordinaria stabili comunali, scuole materne, scuole elementari, scuole medie;
- 4) Manutenzione straordinaria impianti sportivi;
- 5) Attuazione Masterplan Rio Rocca
- 6) Ampliamento cimitero capoluogo

C) Opere realizzate in compartecipazione con altri Enti (appalto esterno):

1) Realizzazione depuratore in località Montebabbio;

D) Accordi di programma

- 1) Accordo programma per realizzazione "Casa della salute" : cessione ex-Consorzio e acquisizione uffici ristrutturati;
- 2) Palestra Cadiroggio;
- 3) Prolungamento Via Cimabue

Nell'anno **2016** il progetto comprende la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

A) Progetti importo > € 100.000,00

- 1) Manutenzione straordinaria strade comunali;
- 2) Realizzazione piste ciclopedonali Roteglia

B) Progetto importo < € 100.000,00

- 1) Manutenzione straordinaria viabilità e fognature;
- 2) Realizzazione rotatoria Vle Pace Via Manzoni;
- 3) Manutenzione straordinaria impianti sportivi;
- 4) Manutenzione straordinaria impianti tecnologici;

D) Accordi di programma

- 1) Collegamento rotatoria V Radici V Molino Roteglia;

Nell'anno **2017** il progetto comprende la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

A) Progetti importo > € 100.000,00

- 1) Manutenzione straordinaria strade comunali;
- 2) Pista ciclabile Roteglia

B) Progetto importo < € 100.000,00

- 1) Manutenzione straordinaria viabilità e fognature;
- 2) Manutenzione straordinaria stabili comunali, scuole materne, scuole elementari, scuole medie;
- 3) Ampliamento rete illuminazione pubblica;
- 4) Manutenzione straordinaria impianti sportivi
- 5) Costruzione nuovi loculi Cimitero Roteglia

C) Opere realizzate in compartecipazione con altri Enti (appalto esterno):

Sicurezza sul Lavoro

Verranno organizzati corsi di formazione per i dipendenti secondo le normative vigenti. E' confermato il medico competente Dott. Daniele Desiderio, Incarico di RSPP. : in corso di affidamento;

3.7.1.1. – Investimento: Le spese di investimento si riferiscono ad incarichi per studi e progettazioni e realizzazione lavori pubblici

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne

3.7.4. - Motivazione delle scelte

La specializzazione del personale in una continua evoluzione legislativa e accentramento di attività prettamente amministrativa in un settore con compiti specificatamente tecnici permettono una gestione più efficiente ed efficace dell'attività di tutto il settore.

Corretta gestione delle manutenzioni del patrimonio immobiliare e realizzazione del piano investimenti relativamente alle opere pubbliche.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 23

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
148.350,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	148.350,00	1,02%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
148.350,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	148.350,00	1,11%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
144.350,00	67,34%	0,00	0,00%	70.000,00	32,66%	214.350,00	1,67%

Programma numero 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'

Numero 4 progetti nel programma

Responsabile Sig. BARALDI DAVIDE

Descrizione del programma

ISTRUZIONE PUBBLICA

Il programma si articola in quattro progetti, attraverso i quali l'ente locale mira a fornire la sua partecipazione progettuale e finanziaria agli istituti scolastici, in modo da ampliarne l'offerta formativa. Questa è contenuta nel P.O.F., opuscolo che racchiude, appunto, le linee essenziali della offerta formativa rivolta ai 1490 alunni che frequentano le scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie inferiori di Castellarano. Il progetto dell'Istituto comprensivo coinvolge sia l'Amministrazione Comunale che le agenzie culturali presenti sul territorio comunale (biblioteca, ludoteca).

Motivazione delle scelte

La consapevolezza del ruolo dell'ente locale nei confronti della scuola, nonché le esigenze in materia espresse da un paese in crescita quale è il nostro, hanno portato l'amministrazione locale all'individuazione di alcune priorità che maggiormente si confanno alla sua missione fondamentale: la promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della popolazione. In particolare, gli interventi programmati mirano a dare una risposta concreta all'aumento della popolazione in età scolare sul nostro territorio attraverso un potenziamento dei servizi esistenti. Particolare attenzione viene riservata inoltre a favore dei bambini diversamente abili, affinché la scuola diventi un luogo effettivo di incontro, di scambio e di sviluppo anche per le fasce deboli della popolazione.

Finalità da conseguire

- aumentare le forme partecipative nella scuola che coinvolgano genitori e figli per offrire la possibilità di confrontarsi sulle linee educative generali e sui problemi quotidiani.
- mantenere, a fronte di uno stato oggettivo di crisi nazionale e locale, la qualità delle attività didattiche in essere, soprattutto in

riferimento a quelle strutturate per i bambini diversamente abili e le loro famiglie;

- favorire momenti di incontro tra bambini diversamente abili e bambini "normodotati" in spazi e momenti extra scolastici, con la supervisione e l'organizzazione della scuola e dei servizi.
- realizzare spazi esterni fruibili anche per attività didattiche;

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

Si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

- Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

- Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

- In ogni ambito delle attività del II settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale

•PROGETTI

- Progetto n. 1 Scuola dell'infanzia
- Progetto n. 2 Istruzione primaria
- Progetto n. 3 Istruzione secondaria di primo grado
- Progetto n. 4 Assistenza scolastica

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	12.483,60	12.483,60	12.483,60	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.483,60	12.483,60	12.483,60	
PROVENTI DEI SERVIZI	464.000,00	467.000,00	467.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	464.000,00	467.000,00	467.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.106.744,38	1.092.396,70	1.074.483,33	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	1.106.744,38	1.092.396,70	1.074.483,33	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.583.227,98	1.571.880,30	1.553.966,93	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.583.227,98	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.583.227,98	10,84%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.571.880,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.571.880,30	11,79%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.553.966,93	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.553.966,93	12,13%

Descrizione del progetto 24 'SCUOLA MATERNA' di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.1 - “Scuola dell'Infanzia”

**DI CUI AL PROGRAMMA N. 4
RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2**

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Per il periodo 2015 - 2017 si continuerà la gestione ordinaria relativa alle utenze e, per quanto possibile, all'acquisto arredi e attrezzature necessarie al buon funzionamento della scuola dell'infanzia statale nei plessi di Castellarano Tressano e Cadiroggio. Per quanto riguarda la refezione scolastica prosegue anche nel 2015 la gestione esterna da parte della ditta CIR di Reggio Emilia sia nella scuola dell'infanzia di Castellarano che nella scuola dell'infanzia di Cadiroggio. A settembre 2015 verrà espletata nuova gara per affidamento del servizio.

E' stato approntato un progetto di riqualificazione dell'area esterna alla scuola di Tressano, progetto condiviso da genitori, dirigenza scolastica e amministrazione, al fine di rendere fruibili gli spazi con giochi e arredi. Attualmente il progetto è stato finanziato per un primo stralcio funzionale con fondi comunali ed è stato allestito nella primavera del 2014.

Un secondo step del progetto è programmato per anno 2015.

Si prevede per il triennio 2015-2017 un maggior coinvolgimento della componente docenti in momenti di formazione professionale in

collaborazione con l'Istituto comprensivo, incontri organizzati a livello distrettuale .

3.7.1.1 - Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

- **Motivazione delle scelte :** _____.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 24

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
343.540,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	343.540,00	2,35%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
343.540,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	343.540,00	2,58%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
341.540,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	341.540,00	2,67%

Descrizione del progetto 25 'ISTRUZIONE ELEMENTARE' di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 - "Istruzione Primaria"

DI CUI AL PROGRAMMA N. 4 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire per il progetto 2 è rappresentata dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi.

Si continuerà con la gestione ordinaria relativa alle utenze e all'acquisto arredi e attrezzature necessarie al buon funzionamento dei plessi di scuola primaria presenti sul territorio.

L'applicazione dell'autonomia scolastica, l'evoluzione dei bisogni delle famiglie, la spinta programmatica verso un arricchimento delle offerte formative della scuola, portano a prevedere nel triennio 2015- 2017 il potenziamento di nuove progettualità, sostenute dai fondi della qualificazione del Diritto allo Studio ex Legge Regionale 26/01, dai fondi regionali sullo 0/6, e dai diversi finanziamenti ministeriali previsti per l'applicazione dell'autonomia scolastica. L'obiettivo che ci si propone per il triennio è quello di procedere ulteriormente nell'integrazione fra la scuola e il territorio, per una maggiore qualità dei servizi resi.

Si prevede la conferma del servizio di tempo prolungato dove necessario ed un attento esame delle esigenze del territorio per valutare una modulazione del servizio rispondente in pieno alle esigenze di famiglie e scuola.

Si prevede la formazione di insegnanti che possano far fruttare al meglio la recente installazione di aule multimediali e lavagne interattive multimediali nei vari plessi della primaria, per una didattica sempre più all'avanguardia, strutturata sulle diverse modalità di apprendimento di ogni singolo studente.

Nell'anno 2015 prosegue un progetto extrascolastico rivolto alle classi quinte sull'educazione musicale. Per ciò che riguarda gli investimenti, è previsto il tinteggio delle 10 aule delle scuole primarie di Tressano. Sempre nel polo di Tressano si studierà un nuovo assetto dell'area cortiliva per aumentarne la fruizione. Nell'arco del triennio si cercherà di dare forma e realizzazione ad un progetto, già strutturato sulla carta, di ampliamento della scuola primaria di Roteglia, al fine di dotarla di nuove aule didattiche e di una nuova mensa.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 25

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
769.790,98	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	769.790,98	5,27%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
758.443,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	758.443,30	5,69%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
746.529,93	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	746.529,93	5,83%

Descrizione del progetto 26 'IISTRUZIONE MEDIA' di cui al programma 4 'IISTRUZIONE PUBBLICA'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 - "Istruzione Secondaria di Primo Grado"

DI CUI AL PROGRAMMA N. 4

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Per il triennio 2015- 2017 si continuerà con la gestione ordinaria relativa alle utenze e all'acquisto arredi e attrezzature necessarie al buon funzionamento delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, secondo la disponibilità finanziaria dell'Amministrazione.

Si propone il potenziamento di attività integrative necessarie alla formazione globale degli studenti e il recupero delle situazioni di disagio sociale oltre che didattico; questi interventi, in collaborazione con la cooperativa Koala di Sassuolo si stanno rivelando di estremo valore, soprattutto nel campo della prevenzione: potenziali rischi sociali vengono intercettati e affrontati con competenza prima che possano degenerare.

Verranno inoltre potenziate attività integrative quali l'attività teatrale, l'educazione stradale e l'educazione all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e progetti di approfondimento delle lingue.

Gli alunni delle scuole secondarie di primo grado saranno impegnate a collaborare in modo sostanziale alle iniziative legate al giorno della memoria del 27 gennaio e alle celebrazioni del 25 Aprile con la realizzazione di una mostra sul tema della Costituzione.

3.7.1.1 - Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 26

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
83.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.750,00	0,57%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
83.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.750,00	0,63%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
83.750,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	83.750,00	0,65%

Descrizione del progetto 27 'ASSISTENZA SCOLASTICA' di cui al programma 4 'ISTRUZIONE PUBBLICA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 - “Assistenza Scolastica”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 4 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Rispetto ai servizi di Assistenza scolastica, di Trasporto e le attività extrascolastiche, si definiscono obiettivi di mantenimento del funzionamento nel triennio 2015- 2017 con specifiche integrazioni per alcuni ambiti in specifico.

Il servizio di Trasporto scolastico è gestito dall'anno scolastico 2012 - 2013 dalla ditta Consorzio Cnel, che ha vinto la relativa gara d'appalto distrettuale per il triennio 2012 – 2015. A settembre 2015 verrà esperita nuova gara per l'affidamento del servizio.

Continuerà ad essere attivo il servizio di refezione scolastica presso le scuole primarie di Castellarano, Tressano e Roteglia.

Parallelamente funzionerà il servizio di tempo prolungato gestito dalla cooperativa Augeo nelle sedi della scuola primaria di Castellarano, Tressano e Roteglia; la cooperativa Augeo ha vinto la relativa gara distrettuale per il triennio 2012 - 2015. A settembre 2015 verrà esperita nuova gara per l'affidamento del servizio.

Con apposita convenzione stipulata per gli anni 2013/2014 e 2014/2015 tra Amministrazione e Istituto Comprensivo vengono disciplinate tutte le attività volte a garantire l'accesso e la qualificazione del sistema scolastico, realizzati attraverso interventi quali: la promozione di corsi di formazione del personale docente, elargizione di contributi alle scuole per l'acquisto di beni o la conduzione di progetti di

qualificazione, la copertura di servizi esterni alla scuola, contributi per l'acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di secondo grado, unitamente alle Borse di Studio, quale sostentamento alla frequenza scolastica.

Un'attenzione particolare specifica andrà rivolta agli interventi sulle persone disabili e le loro famiglie, al fine di creare reti di integrazione e inclusione di studenti, famiglie e tessuto sociale.

Sono inoltre previste 4 borse di studio per stage all'estero in collaborazione con Cerform.

Il servizio di vigilanza nelle scuole delle frazioni sarà assicurato attraverso la collaborazione con l'AUSER o attraverso tirocini rivolte a persone disabili in carico al Centro per l'impiego di Scandiano.

Previste esperienze estive scuola lavoro che vedranno l'inserimento di alcuni studenti nell'ambito lavorativo prescolare, a sostegno della formazione professionale. Verranno attuati altri inserimenti di studenti nell'ambito lavorativo prescolare, attraverso specifici accordi fra l'Amministrazione comunale, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna.

Previsti interventi di prevenzione del disagio giovanile. Per sostenere tale politica verranno organizzati interventi sia nell'ambito scolastico che extrascolastico, in riferimento ai diversi livelli d'età. Proseguirà il lavoro dell'operatrice di strada e l'attività del centro Giovani "Moby Dick". Prosegue l'attività del centro giovani presso le scuole secondarie di primo grado di Roteglia. Tale attività è collegata al progetto Centro Giovani Casa Maffei - Roteglia, al suo terzo anno di attività.

Trasporto scolastico per alunni disabili

Il Comune di Castellarano ai sensi dell'art. 13 lett. c dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità ex Legge 104/92 ha sostenuto, nelle forme e nei limiti della disponibilità di bilancio, la fornitura di servizi di trasporto speciale.

Per l'anno scolastico 2014/2015 vengono effettuati trasporti speciali per 4 alunni con handicap certificato frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, che si recano alle scuole di Sassuolo. Il servizio viene effettuato con il personale fornito dalla ditta Augeo, convenzionata, con mezzi propri dell'Amministrazione comunale.

Convenzione con le scuole dell'infanzia private

Il Comune di Castellarano ha approvato nel 2014 rep. 47/2015 una convenzione con validità triennale 2015/2017 con la Scuola dell'infanzia parrocchiale "Sacro Cuore" di Castellarano e la Scuola dell'infanzia parrocchiale "Santa Maria" con sede nella frazione di Roteglia. La Scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" è composta da 5 sezioni ed accoglie mediamente 125 bambini dai 3 ai 5 anni. La scuola dell'infanzia "Santa Maria" è composta da 2 sezioni ed accoglie mediamente 55 residenti a castellarano e altri provenienti dai comuni limitrofi..

Il Comune eroga un contributo che è stabilito annualmente sulla base di un costo preventivato per ogni sezione effettivamente funzionante.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____.

...

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 27

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
386.147,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	386.147,00	2,64%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
386.147,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	386.147,00	2,90%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
382.147,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	382.147,00	2,98%

Programma numero 5 'CULTURA'

Numero 2 progetti nel programma
Responsabile Sig. BARALDI DAVIDE

Descrizione del programma CULTURA

Il programma intende consolidare e incrementare i servizi culturali, rendendoli sempre più aderenti alle esigenze della comunità. Si prevede di continuare l'attività di impulso e sostegno all'organizzazione di eventi, spettacoli, manifestazioni e iniziative culturali, con un'attenzione particolare alle iniziative in collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio. Inoltre, si intende intraprendere un percorso di collaborazione sempre più stretta con i comuni limitrofi e con la provincia, che permetta di organizzare eventi culturali che, oltre alla dimensione territoriale, sappiano coniugarsi con circuiti di più ampio respiro.

Motivazione delle scelte

Gli interventi programmati sul versante delle attività culturali sono il frutto della concezione, da parte dell'amministrazione locale, della "cultura" come forma di investimento sull'uomo e sulle sue esigenze immateriali. Il riconoscimento delle proprie radici storiche e culturali, nonché la necessità di dare una risposta ad un bisogno crescente dei cittadini di dotarsi di conoscenze e strumenti culturali utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e a favorire una concreta maturazione della personalità, sono alla base delle priorità individuate in questo settore. A tutto ciò, si affianca l'intento di ampliare le offerte della biblioteca comunale, con uno sguardo rivolto in particolare ai giovani, rendendola sempre più rispondente alle richieste dei cittadini.

Finalità da conseguire

- Offrire alla cittadinanza luoghi e spazi adeguati alla realizzazione di concrete opportunità culturali;
- Mantenere e possibilmente potenziare i vari corsi interdisciplinari;
- Favorire la conoscenza del patrimonio storico ed architettonico del Comune di Castellarano;
- Organizzare e dare continuità ad eventi culturali significativi: mostre, rassegne teatrali e cinematografiche, iniziative estive;

- Incrementare la fruizione da parte dei cittadini della biblioteca comunale con una maggiore offerta di servizi e di opportunità culturali.

Investimento

Non sono previste spese di investimento

Erogazione di servizi di consumo

Si erogano servizi di consumo

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

In ogni ambito delle attività del II settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale

PROGETTI

Progetto n. 1 Gestione biblioteca e iniziative culturali

Progetto n. 2 Ludoteca

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 5

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.350,00	2.350,00	2.700,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	2.350,00	2.350,00	2.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	225.660,00	225.660,00	223.310,00	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	225.660,00	225.660,00	223.310,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	228.010,00	228.010,00	226.010,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 5

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
228.010,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	228.010,00	1,56%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
228.010,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	228.010,00	1,71%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
226.010,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	226.010,00	1,76%

Descrizione del progetto 28 'GESTIONE BIBLIOTECA' di cui al programma 5 'CULTURA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “Gestione Biblioteca e Iniziative Culturali”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 5 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

L'assessorato intende consolidare e migliorare gli attuali risultati raggiunti dal servizio che, grazie agli investimenti effettuati, ha ottenuto che la biblioteca sia in grado di fornire un continuo e costante servizio di pubblica lettura ed un programma nutrito di appuntamenti culturali.

Attività di consultazione e prestito

Anche quest'anno l'assessorato intende garantire ai cittadini modalità di fruizione dei principali servizi della biblioteca adeguate alle attese ormai consolidate.

Viene perciò previsto un iniziale e - sulla base delle risorse disponibili nella seconda metà dell'anno - costante e continuo aggiornamento del patrimonio librario, con l'acquisto delle novità editoriali – accontentando così l'attesa dell'utenza nei confronti dei titoli più “pubblicizzati” – e con attenzione verso i settori più sottoposti a un più rapido “invecchiamento” (informatica, manualistica, ecc.), senza dimenticare la produzione rivolta a bambini e ragazzi, che la nostra biblioteca ha sempre seguito con particolare attenzione. Continuerà nel 2015 l'attività di collaborazione con l'Istituto comprensivo di Castellarano per iniziative di promozione alla lettura condivise. Nel frattempo non verrà meno l'attività di scarto dei volumi superati o troppo deteriorati nei tempi e nei modi previsti dagli standard scientifici per le biblioteche di qualità, così da consentire all'utenza un rapido accesso diretto al materiale librario veramente interessante.

A fianco dell'attuale rapporto utenti/ assistenti, che consente agli utenti della biblioteca un adeguato approccio alle loro esigenze, viene garantito anche l'accesso diretto al catalogo, tramite una postazione informatica a disposizione di tutti.

Attività di promozione del libro e della lettura

Come avvenuto negli altri anni l'assessorato continua a garantire lo svolgimento di iniziative, specie rivolte al mondo della scuola, volte a favorire la lettura e a utilizzare al meglio il patrimonio della biblioteca stessa con mostre, appuntamenti con classi, letture animate, corsi di formazione ed altre proposte

rivolte a utenti della biblioteca differenziati per interesse e fasce di età.

Particolare attenzione sarà posta all'integrazione di bambini stranieri in età scolare con ricerca di letture e fiabe sul tema dell'intercultura.

A partire dal 2013 con l'inserimento di una terza figura part time in organico presso il servizio biblioteca si è cercato di sviluppare laboratori e eventi rivolti alla popolazione scolastica.

Verranno organizzati eventi strutturati in occasione delle principali festività di Natale e Pasqua e messe in calendario una serie di letture animate rivolte alla fascia dalle scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di primo grado.

Altri servizi

Il costante rapporto tra utenti e biblioteca continua ad essere garantito, mettendo a disposizione dei cittadini varie opportunità, come la possibilità dello studio e della lettura in sede, la disponibilità di una sezione "Emeroteca" con quotidiani e periodici in genere per la consultazione, l'accesso diretto ad internet dalle diverse postazioni installate (4 attualmente funzionanti) presso le varie sezioni della biblioteca; numerosi cittadini extracomunitari utilizzano con maggior frequenza l'accesso ad internet per collegarsi con i paesi d'origine; continua poi un servizio di apertura serale della biblioteca con orario continuato dalle 14.00 alle 23.00 nella giornata del mercoledì.

Si è realizzata inoltre la messa in opera di n. 4 postazioni informatiche dotate di tablet multimediali di nuova generazione che rispondono in modo adeguato alle richieste espresse dalle nuove generazioni di utenti.

Nel 2015 prosegue il progetto in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione per strutturare un servizio di Università del tempo Libero.

Il progetto ha lo scopo principale di coinvolgere la popolazione adulta su temi quali arte, letteratura, storia con uno spirito divulgativo, nella consapevolezza che la conoscenza, oggi più che mai, è indispensabile per capire una realtà in veloce e costante evoluzione.

Iniziative culturali

L'assessorato, in collaborazione con la biblioteca, proseguirà l'attività di organizzazione di mostre, spettacoli e serate di pubblico interesse, in particolare, cercherà di consolidare e – compatibilmente con le risorse a disposizione – incrementare l'offerta di iniziative culturali esistenti quali:

- la rassegna di teatro dialettale
- i corsi interdisciplinari di musica, inglese e pittura, valutando l'opportunità di inserire nuove discipline
- la presentazione di libri, in particolare di volumi legati alla storia e alle tradizioni del territorio con la valorizzazione di autori locali
- eventi e iniziative in collaborazione con le associazioni culturali del territorio, in particolare proloco e centro studi storici castellaranesi, che permettano di far scoprire e conoscere i monumenti e la storia del paese.

Nel 2015 verrà intensificato il rapporto con le associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di eventi culturali e di valorizzazione della storia locale. Con la diminuzione delle risorse economiche del bilancio comunale la sinergia con i soggetti culturali presenti nel Comune di Castellarano è elemento indispensabile per garantire una serie di eventi culturali rivolti alla cittadinanza. Il Comune svolgerà la funzione di supporto alle varie realtà associative valorizzando gli eventi dandone la massima pubblicità sui media locali e sul periodico comunale la Rocchetta e con attività di supporto logistico.

Nel 2015 la programmazione culturale del Comune di Castellarano contribuirà a dare rilievo alle celebrazioni nazionali relative a :

70° anniversario 25 aprile

100° anniversario I guerra mondiale

900° anniversario Matilde di Canossa

Sistema Bibliotecario Provinciale

A seguito dell'approvazione dell Legge 54/2014 sul riordino degli enti locali, non è ancora stato chiarito a quali enti verrà assegnata la funzione cultura , in precedenza svolta dall Provincia. Nonostante l asituazione di incertezza la Provincia stessa ha voluto tutelare il sistema bibliotecario con l'approvazione della nuova convenzione di durata triennale 2015/2017 che rafforza i rapporti esistenti sulla base dei servizi consolidati in questi anni, quali il servizio di Catalogazione uniforme e scientifica del materiale, il Prestito Interbibliotecario, il servizio di Informazioni Bibliografiche, di Assistenza Informatica e di Formazione dei bibliotecari: il Deposito Unico Provinciale per la gestione degli smusi , il Centro Unico di Catalogazione e nuovo OPAC (un sistema di catalogazione caratterizzato da innovative funzionalità di ricerca e gestionali), il MediaLibraryOnLine, ovvero il progetto di una biblioteca virtuale che consenta agli utenti la consultazione online di una moltitudine di banche dati sia gratuite sia a pagamento.

3.7.1.1 – Investimento: _____

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 28

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
125.250,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	125.250,00	0,86%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
125.250,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	125.250,00	0,94%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
125.250,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	125.250,00	0,98%

Descrizione del progetto 29 'ATTIVITA' CULTURALI' di cui al programma 5 'CULTURA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 - “ Ludoteca”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 5 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Nel territorio comunale sono presenti servizi rivolti in particolare alla fascia 0-13 denominati “Laboratorio di Archimede” e Ludoteca Comunale.

La ludoteca è un servizio comunale, attualmente ubicata nella sede del nido d'infanzia, che intende rivalutare il gioco come strumento di comunicazione, conoscenza, socializzazione. Offre occasioni di incontro, informazione e crescita culturale per bambini, ragazzi e adulti.

Nella ludoteca sono presenti diversi giochi che i bambini posso utilizzare in sede oppure richiedere in prestito.

La ludoteca è aperta a tutti. Il gioco in sala è libero nel rispetto delle esigenze di tutti.

Si accede al prestito previa iscrizione acquistando una tessera con validità annuale dal momento dell'emissione.

I locali della ludoteca sono suddivisi in spazi idonei per consentire il gioco per fasce di età. I giocattoli e i materiali di gioco sono suddivisi per categorie che evidenziano le caratteristiche di gioco predominanti e l'utilizzo consigliato rispetto all'età.

La pedagogista comunale svolgerà il ruolo di coordinatore dei servizi di ludoteca ed elaborerà un progetto di formazione per il personale impiegato.

Attualmente è sospeso per problemi di personale per tutto il 2015 il centro denominato “Laboratorio di Archimede”, all'interno della nuova struttura adiacente alle scuole Primarie di Castellarano, dove durante la normale attività si raccolgono materiali che posso essere di nuovo utilizzati per attività didattiche. Possono accedere al laboratorio le classi di ogni ordine e grado presenti nel Comune di Castellarano ed eventualmente anche altri Comuni convenzionati.

Procede tuttavia nell'anno scolastico 2013/2014 il progetto di laboratori itineranti nei plessi scolastici delle frazioni di Tressano e Roteglia per abbattere i costi dei trasporti scolastici.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 29

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
102.760,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	102.760,00	0,70%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
102.760,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	102.760,00	0,77%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
100.760,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	100.760,00	0,79%

Programma numero 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'

Numero 2 progetti nel programma

Responsabile Sig. BARALDI DAVIDE

Descrizione del programma

SPORT E TEMPO LIBERO

Il programma prevede una serie di interventi che porteranno alla tenuta delle opportunità di svolgere attività sportive, per tutti i cittadini. In particolare, si provvederà alla manutenzione e all'efficientamento degli impianti sportivi e delle strutture esistenti sul territorio comunale oltre che all'installazione di nuove attrezzature atte a stimolare la pratica sportiva in zone urbane pubbliche quali parchi ed aree verdi.

Nella realizzazione del programma, per quanto riguarda l'attività di vigilanza sugli impianti sportivi e l'organizzazione di iniziative di carattere ricreativo e sportivo, l'amministrazione comunale si avvale della collaborazione delle associazioni presenti sul territorio.

Promozione ed incentivazione dell'attività sportiva, organizzata in collaborazione con le società sportive del territorio ed i loro istruttori, da svolgere presso gli istituti scolastici territoriali.

Organizzazione di eventi promozionali e di sensibilizzazione che premiano atleti, enti o associazioni sportive meritevoli rispetto allo svolgimento della propria pratica sportiva e/o nell'impiego di propri tesserati in opere di volontariato e sostegno alla comunità.

In sinergia con l'ufficio ambiente, si intende cominciare il percorso di sviluppo delle potenzialità legate a sport ed attività fisica attraverso la fruizione di spazi quali parchi pubblici, percorsi ciclo-pedonali, percorso naturalistico lungo il fiume Secchia, zona SIC della valle di Rio Rocca, rete sentieristica locale.

Impegno alla convocazione, con cadenza almeno semestrale, di tutte le associazioni sportive e culturali operanti sul territorio comunale con l'intento di ottenere un efficace coordinamento delle risorse comuni, l'ottimizzazione del calendario eventi ed un più efficiente confronto rispetto ad eventuali problematiche ed esigenze.

Attraverso l'affidamento in gestione della Casa Aperta nel Parco dei Popoli per il periodo estivo, stimolare l'organizzazione di eventi

artistici, musicali e culturali rivolti ad un pubblico che spazi dai giovani alle famiglie, fornendo al contempo un sentro di aggregazione e di servizio alla comunità all'interno del Parco dei Popoli.

3.4.2. - Motivazione delle scelte

L'amministrazione punta a dare risposte concrete a quanto emerso dalla diagnosi del territorio del Comune di Castellarano, caratterizzato da un aumento dei residenti e da una conseguente crescita dei praticanti le diverse attività sportive. L'attribuzione ai comuni di tutte le funzioni che riguardano la popolazione, con specifico e prioritario riferimento ai settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dovrà trovare riferimento e sostegno negli statuti, nei regolamenti per l'uso degli impianti sportivi e nelle convenzioni per la fruibilità delle strutture annesse alle sedi scolastiche. E' ferma convinzione che gli investimenti effettuati per attivare la pratica sportiva dei giovani e della popolazione in generale, concorrono in misura determinante al miglioramento degli stili di vita e promuovono la coesione sociale della nostra comunità.

3.4.3. - Finalità da conseguire Mantenimento dell'impiantistica sportiva comunale e manutenzione delle strutture già esistenti sul territorio.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo Si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale

PROGETTI

Progetto n. 1 - Gestione impianti sportivi

Progetto n. 2 - Manifestazioni, Attività sportive e Ricreative

Progetto n. 3 - Sport all'interno degli istituti scolastici in collaborazione con le società sportive locali ed i loro istruttori

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 6

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	372.523,29	319.872,35	312.091,37	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	372.523,29	319.872,35	312.091,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	372.523,29	319.872,35	312.091,37	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 6

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
322.523,29	86,58%	0,00	0,00%	50.000,00	13,42%	372.523,29	2,55%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
319.872,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	319.872,35	2,40%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
312.091,37	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	312.091,37	2,44%

Descrizione del progetto 31 'GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI' di cui al programma 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “ Gestione impianti sportivi”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 6 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il ruolo esercitato dal Comune in materia sportiva e ricreativa, riguarda la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che si snoda dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica, al coordinamento delle proposte riferite soprattutto all'attività giovanile. Vengono seguite le convenzioni per la gestione degli impianti che sono affidati di norma a polisportive o associazioni sportive presenti sul territorio. Si è proceduto a cedere in gestione a società sportive anche le palestre delle strutture scolastiche delle scuole elementari/medie di Castellarano.

Nell'anno 2004 a seguito di acquisizione del diritto di superficie degli impianti sportivi di proprietà della Parrocchia di Castellarano si è proceduto ad affidare la gestione ad una associazione sportiva del comune di Castellarano la gestione della palestra del campo sportivo e all'associazione Tennis Castellarano i due campi da tennis con relativi spogliatoi e pertinenze.

Tale area sportiva soggetta ad investimento triennale con la realizzazione delle opere necessarie per rendere in sicurezza tutti gli impianti ha visto il rifacimento complessivo degli spogliatoi completati ed arredati nel 2006. Nel 2008 proseguono i lavori previsti lavori necessari per il rifacimento complessivo dell'impianto di calore della palestra oramai obsoleto.

Nel 2009 si sono realizzati un campo in erba sintetica all'interno degli impianti sportivi parrocchiali e la sostituzione dell'attuale campo in sabbia presente nello Stadio comunale con un manto di erba naturale.

Questi due interventi sono rivolti a aumentare le offerte a seguito di una sempre crescente richiesta di campi per praticare a livello giovanile il gioco del calcio.

Alla fine dell'anno 2011 si è proceduto alla sostituzione della copertura dei campi da Tennis del capoluogo, con un investimento a carico dell'amministrazione comunale. E' stata approvata inoltre la nuova convenzione per la gestione della struttura per gli anni 2012/2015 e seguenti, che prevede il passaggio di tutte le utenze in capo alla nuova gestione.

Nel 2013 è previsto un intervento di manutenzione straordinaria per verificare la rispondenza alle normative vigenti di tutte le attrezzature presenti nelle varie palestre comunali.

Verranno sostituiti i gli elementi usurati e certificate le strumentazioni complesse dedicate all'attività sportiva.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 31

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
291.923,29	85,38%	0,00	0,00%	50.000,00	14,62%	341.923,29	2,34%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
289.272,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	289.272,35	2,17%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
281.491,37	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	281.491,37	2,20%

Descrizione del progetto 32 'MANIFESTAZIONI , ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE' di cui al programma 6 'SPORT E TEMPO LIBERO'

3.7.1 - Finalità da conseguire:

L'estensione delle attribuzioni in materia di manifestazioni e attività sportive in genere può giungere fino all'organizzazione diretta e/o all'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo più significative o, più in generale a carattere ricreativo. L'organizzazione diretta comunque, si riferisce ad eventi di particolare rilievo sportivo e sociale, come la pedalata ecologica del primo maggio, "Castellarano in cammino", ecc...) capaci di catalizzare l'interesse di tutta la comunità sportiva castellaranese.

L'immagine della nostra città pertanto, proiettata all'esterno dai mass/media, può spingere l'Amministrazione ad impegnarsi direttamente nella promozione ed organizzazione dell'evento di richiamo, che comunque non sia stato proposto alternativamente dalle società sportive presenti nel territorio. Esiste ugualmente anche in questi ultimi casi, un coinvolgimento diretto ed efficace sul piano organizzativo, delle società sportive e di volontariato (auser e croce rossa) locali, ai fini di una migliore riuscita dell'iniziativa.

Compiti primari dell'ente rimangono comunque:

la promozione di rapporti di collaborazione con il mondo sportivo di Castellarano; l'incentivazione del protagonismo dei dirigenti sportivi locali; un forte impegno nella realizzazione degli impianti sportivi di tutte le discipline praticate nella nostra città, a sostegno di una politica sportiva diffusa ed efficace, nei confronti dei settori giovanili.

Il Comune interverrà sistematicamente sul terreno della promozione sportiva, impegnandosi a valorizzare le iniziative promosse in concerto con le Società sportive, Enti e associazioni patrocinando momenti formativi di operatori del settore, erogando contributi a Società o Associazioni realisticamente impegnate nello sport che guardano con favore e si impegnano in particolare, a favore dell'attività giovanile e della formazione dei giovani della città di Castellarano.

Si intende incentivare con contributi anche le realtà sportive che vedono un numero limitato di atleti (quali ad esempio judo, ginnastica artistica, tiro con l'arco, ecc..) che hanno un alto valore sportivo e di cultura dei giovani ai valori della lealtà e correttezza reciproca.

Continuerà il consolidamento del Progetto "Scuola Sport" espressione del rapporto collaborativi e progettuale articolato tra Comune, Società sportive e Istituto Comprensivo di Castellarano.

Rispetto agli scambi internazionali Gemellaggi nel 2014 si propone il consolidarsi del rapporto con le cittadine di Sturovo e Bruntal rispettivamente di nazionalità slovacca e ceca, in particolar modo partecipando a un torneo di calcio giovanile nella città slovacca in giugno. Si intende dare nuovo slancio al comitato gemellaggi con una nuova organizzazione che possa gestire le varie attività e eventi di scambio .

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 32

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
30.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30.600,00	0,21%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
30.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30.600,00	0,23%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
30.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	30.600,00	0,24%

Programma numero 7 'TURISMO'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. BARALDI DAVIDE

3.4.1. - Descrizione del programma

Pur non potendo definire il nostro territorio una località propriamente turistica, il ruolo esercitato dal Comune ha rilievo determinante per il consolidamento e per l'ulteriore sviluppo di un settore importante per l'economia locale. Il programma prevede iniziative volte a favorire l'offerta turistico-culturale del nostro territorio. In particolare, il progetto "Promozione delle manifestazioni turistiche", prevede interventi dell'amministrazione comunale a favore dell'organizzazione di iniziative in materia, in stretta collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio.

In collaborazione con le amministrazioni del territorio "matildico" ci si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-artistico con l'intento di creare una rete che attiri turisti dall'Italia e dall'estero interessati al valore storico delle zone visitate.

Si intende valorizzare i monumenti storici presenti sul territorio con una collaborazione crescente con le realtà presenti nel territorio del distretto dell'Unione Tresinaro-Secchia. Importante è la valorizzazione del turismo eno-gastronomico che ha visto negli ultimi anni una continua espansione.

Altro obiettivo è migliorare la fruizione turistico-ricreativa del territorio favorendo la "mobilità dolce" quindi la percorribilità, la manutenzione e lo sviluppo della rete sentieristica, delle piste ciclabili e dei tracciati per il turismo equestre.

3.4.2. - Motivazione delle scelte

Con questo programma l'amministrazione intende creare le condizioni affinché si possano riscoprire e portare all'attenzione dei cittadini e degli ospiti che visitano il paese i piccoli gioielli artistici ed architettonici che sono la naturale espressione della nostra cultura, delle nostre tradizioni e della sensibilità della nostra popolazione. A questo scopo, diventa anche fondamentale l'immagine complessiva che il territorio è in grado di offrire, costituita dal livello di efficienza e di qualità dei servizi realizzati per le strutture ricettive e le attrazioni naturali ed artistiche, per circondarle di una condizione ambientale curata e gradevole per gli abitanti e per i visitatori.

3.4.3. - Finalità da conseguire

- Arricchire l'offerta turistico- culturale e la fruizione turistico- ricreativa del Comune;
- Realizzare interventi di sostegno a favore delle associazioni territoriali, impegnate nell'allestimento di iniziative nel settore.
- Realizzazione di una rete di Enti locali interessati all'incremento degli afflussi turistici.

3.4.3.1 – Investimento Non sono previste spese di investimento

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV° settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale

PROGETTI

Progetto n. 1 Promozione manifestazioni turistiche

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 7

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	800,00	800,00	800,00	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	800,00	800,00	800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	800,00	800,00	800,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 7

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Descrizione del progetto 33 'PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE' di cui al programma 7 'TURISMO'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.1 - “ Promozione manifestazioni turistiche”

**DI CUI AL PROGRAMMA N. 7
RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2**

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Consolidare e incrementare il rapporto di collaborazione con le associazioni del territorio, in particolare con la Pro-Loco, che tradizionalmente organizza la Festa dell'Uva, fiera di paese dalle antiche origini, che attira ogni anno numerosi visitatori. Si intende valorizzare questo appuntamento, cercando di dare visibilità al patrimonio artistico del paese.

Prosegue inoltre la collaborazione con le associazioni locali che propongono eventi ludico-ricreativi e culturali, con lo scopo di valorizzare il territorio e attrarre visitatori.

Continua e si approfondisce il costante rapporto con la Provincia di Reggio Emilia per costruire un programma di eventi e manifestazioni integrato per la promozione del territorio provinciale.

Prosegue il mantenimento di un'acetaia di proprietà comunale all'interno della Rocchetta per valorizzare un prodotto tipico locale di valore gastronomico internazionale.

3.7.1.1 - Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4. - Motivazione delle scelte

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 33

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
800,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	800,00	0,01%

Programma numero 8 "VIABILITA"

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. GRAPPI GIANNI

Descrizione del programma

VIABILITA'

Il programma prevede una serie di interventi volti a dare una svolta significativa alla viabilità sul territorio comunale, e si inserisce in un complesso di opere pubbliche volute dall'Amministrazione per la riqualificazione del territorio. In particolare, è prevista la realizzazione di opere per la messa in sicurezza delle strade comunali (riduttori di velocità, rotonde, marciapiedi ecc.), nonché la realizzazione di opere di arredo urbano e piste ciclabili, nel capoluogo e nelle frazioni.

E' stato predisposto un piano di monitoraggio costante dei luoghi al fine di consentire la sicurezza delle strade nelle località colpite da eventi franosi.

Motivazione delle scelte

L'analisi del contesto territoriale ha fatto emergere la richiesta di potenziare il livello di sicurezza delle strade comunali. Il miglioramento della viabilità rientra nella generale politica della sicurezza del cittadino che, deve essere garantita quale presupposto di sviluppo ed aumento significativo della qualità della vita. La promozione della mobilità ciclistica e pedonale, in alternativa all'uso dei veicoli a motore permette, nel contempo, un miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Finalità da conseguire

Realizzare il programma di interventi strutturali ed infrastrutturali approvato e finalizzato alla:

- conservazione della rete stradale attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché interventi per il ripristino dei tratti di viabilità interessati da eventi franosi.
- decongestione del territorio;

Realizzazione e manutenzione opere di **viabilità**, Interventi opere di **pubblica illuminazione** ricompresi nel piano delle OOPP 2015/2017

Investimento

Erogazione di servizi di consumo
Non si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

è coerente

PROGETTI: Progetto n. 1 INTERVENTI DI VIABILITÀ

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 8

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	990.334,14	863.467,80	833.128,83	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	990.334,14	863.467,80	833.128,83	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	990.334,14	863.467,80	833.128,83	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 8

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
880.334,14	88,89%	0,00	0,00%	110.000,00	11,11%	990.334,14	6,78%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
863.467,80	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	863.467,80	6,48%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
833.128,83	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	833.128,83	6,50%

Descrizione del progetto 38 'INTERVENTI DI VIABILITA' di cui al programma 8 'VIABILITA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “Interventi di Viabilità”

**DI CUI AL PROGRAMMA N. 8
RESPONSABILE: CAPO SETTORE 3**

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il progetto interventi di Viabilità prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale. Particolare attenzione verrà destinata alla viabilità della zona collinare e delle arterie principali del capoluogo e delle frazioni di Roteglia e Tressano Ca' de fii.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte: Realizzare il programma di interventi strutturali ed infrastrutturali approvato

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 38

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
880.334,14	88,89%	0,00	0,00%	110.000,00	11,11%	990.334,14	6,78%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
863.467,80	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	863.467,80	6,48%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
833.128,83	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	833.128,83	6,50%

Programma numero 9 'URBANISTICA E EDILIZIA'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. GRAPPI GIANNI

Descrizione del programma URBANISTICA E EDILIZIA

Il programma prevede di affrontare la adozione e approvazione del Piano Strutturale Comunale e le attività connesse alla adozione e approvazione del RUE nonché l'approfondimento delle problematiche attraverso il dialogo ed il confronto con i cittadini e gli operatori economici e sociali, così da giungere ad un documento che tenga conto di tutte le sensibilità, di tutte le specificità di cui la comunità di Castellarano è composta.

Il programma prevede l'adozione del PAES e l'avvio di tutte le attività connesse.

Il programma prevede anche lo svolgimento della normale attività urbanistica e di presa in carico dei piani attuativi e dell'edilizia in genere.

Motivazione delle scelte

Dopo la fase espansiva degli anni '90, l'Amministrazione Comunale intende tenere sotto controllo l'ulteriore crescita del paese per non pregiudicare la qualità della vita dei suoi abitanti: siamo di fronte ad un comune di medie dimensioni che tale deve rimanere. L'Amministrazione locale deve costruire gli strumenti urbanistici intorno a linee guida che esaltino il momento del recupero e della razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente. Tutto ciò si inserisce in un contesto generale che, punta a consolidare e migliorare gli standard di vita del territorio puntando a sostenere e migliorare i livelli di tutela ambientale, di miglioramento delle dotazioni infrastrutturali (viabilità, verde pubblico, servizi pubblici), di sviluppo economico ed urbanistico, di sicurezza più complessiva del nostro territorio.

Finalità da conseguire

- promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti e interventi di riqualificazione del tessuto esistente
- valorizzare le fonti energetiche rinnovabili

- promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente.
- Favorire la ripresa economica attraverso interventi di riassetto produttivo delle attività esistenti e presenti sul territorio;
- monitoraggio e razionalizzazione delle aree di cessione da strumenti attuativi o delle eventuali aree interessate alla sdemanializzazione.
- avvio e monitoraggio del piano azione per l'energia sostenibile

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne;

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

è coerente

PROGETTI:

Progetto n. 1 urbanistica e edilizia privata

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 9

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	273.254,37	230.518,07	221.381,65	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	273.254,37	230.518,07	221.381,65	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	273.254,37	230.518,07	221.381,65	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 9

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
233.254,37	85,36%	0,00	0,00%	40.000,00	14,64%	273.254,37	1,87%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
225.518,07	97,83%	0,00	0,00%	5.000,00	2,17%	230.518,07	1,73%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
216.381,65	97,74%	0,00	0,00%	5.000,00	2,26%	221.381,65	1,73%

Descrizione del progetto 39 'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA' di cui al programma 9 'URBANISTICA E EDILIZIA'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “ Urbanistica ed Edilizia Privata”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 9 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 3

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il P.R.G. del Comune di Castellarano è stato approvato nel 1989 pertanto doveva essere adeguato ai contenuti della nuova normativa entro il 31/12/2002 (art 43, comma 4 della legge regionale 20/2000 modificato con l'art. 1 della L.R. 16/11/2000, n. 34 e dalla L.R. 21/12/2001, n. 47)

In assenza di piano strutturale sono consentite varianti al vigente P.R.G esclusivamente per i casi contemplati dall'art. 15 della L.R. 47/78, testo attuale.

Gli uffici affiancheranno i progettisti del PSC in una funzione di staff e di controllo tecnico strumentale, per la definizione, l'elaborazione e la gestione delle attività svolte nell'elaborazione e la gestione del PSC

L'Ufficio ha inoltre, tra le sue attività: la gestione operativa e il coordinamento del gruppo di lavoro e la gestione operativa (convocazione, segreteria tecnica, verbalizzazione, gestione osservazioni ecc) dei processi di concertazione istituzionale dei processi partecipati legati al PSC ; la predisposizione elaborati per attività di informazione relativa al PSC (sito web, pubblicazione elettronica/cartacea documenti, predisposizione materiale informativo per pubblicazioni, eventi ecc.)

Per il RUE verrà svolta un attività di indicazione ed analisi di supporto analoga a quanto sopra descritta per il PSC;

Perseguimento degli obiettivi degli accordi di programma ex art.18 L.R. 20/2000, sottoscritti nell'ambito dell'annualità precedenti ed in via di definizione e di inserimento nel PSC -RUE.

Approvazione progetto per struttura sportiva a Cadiroggio e relativi piano attuativo;

Attuazione della progettazione del piano strutturale comunale, con il quale i tecnici architetti Guido Tassoni e Massimo Calzolari sono stati incaricati della sua redazione, con il contratto aggiornato al REP. 3823 DEL 29/12/2008, integrata dalla Delibera di Giunta n° 64 del 12/05/2011 con i quali si stabiliva la nuova tempistica di completamento dell'incarico.

Redazione e adozione del RUE , finalizzato alla razionalizzazione di problematiche specifiche della gestione del territorio, con particolare riguardo ad aspetti inerenti la rete viabilistica, e del territorio urbanizzato ed agricolo;

Analisi contributi e osservazioni al PSC -RUE e relative controdeduzioni e risposte

Perseguimento degli obiettivi degli accordi di programma ex art.18 L.R. 20/2000, sottoscritti e in via di definizione;

Conclusione iter di riqualificazione della frazione di Tressano per il completamento del sistema viabilistico ed insediativo;

Attività di controllo e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, quale interesse primario della comunità; tale attività viene ispirata dall'esigenza di assicurare un ordinato sviluppo del territorio secondo quanto previsto dalla pianificazione territoriale e urbanistica, garantendo la tutela assoluta delle risorse ambientali e demaniali, del paesaggio e del patrimonio storico ed architettonico presenti nel nostro comune.

Sviluppo di attività di vigilanza edilizia tesa alla promozione della legalità e della risposta alle infiltrazioni di imprese legate alla criminalità organizzata nell'ambito dell'attività edilizia e al rispetto dell'attività amministrativa e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia edilizia.

Il Comune si impegnerà altresì a:

- promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente.

Il Comune, attraverso gli strumenti di pianificazione, disciplina l'attività urbanistica ed edilizia ed ha affidato dal 2005 la responsabilità dei procedimenti di trasformazione del territorio rispettivamente allo Sportello Unico per l'edilizia, disciplinato dal DPR 380/2001 e dalla legge regionale 15/2013, ed allo Sportello Unico per le attività produttive disciplinato dal D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modificazioni.

Al fine di assicurare la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative, verranno implementate e migliorate le funzioni dello Sportello Unico per le attività produttive, di cui al DPR 20/10/1998 n. 447 e successive modificazioni, sono svolte congiuntamente a quelle dello Sportello Unico per l'Edilizia, che agisce quindi come unica struttura, investita anche dei compiti già affidati allo Sportello Unico per le attività produttive.

Detto sportello è stato pertanto denominato Sportello Unico Edilizia Attività Produttive – S.U.E.A.P..

Il Comune, attraverso lo SUEAP fornisce una adeguata e continua informazione ai cittadini sui contenuti degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché sulla disciplina dell'attività edilizio- urbanistica e delle attività produttive.

Aumentare i controlli a tutti i livelli sul presentato e sugli stati di fatto, presentati, in corso di realizzazione realizzati;

Si presenterà particolare attenzione agli adempimenti previsti dal regolamento energetico degli edifici

Lo Sportello UE-SUAP provvede, inoltre, al rilascio degli atti abilitativi di cui sopra, del certificato di conformità edilizia e agibilità e delle altre certificazioni in materia edilizia e ad esercitare la vigilanza sull'attività edilizia, assumendo i provvedimenti sanzionatori degli abusi accertati.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: non si erogano servizi al consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte :

- promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
 - assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
 - migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
 - ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 39

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
233.254,37	85,36%	0,00	0,00%	40.000,00	14,64%	273.254,37	1,87%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
225.518,07	97,83%	0,00	0,00%	5.000,00	2,17%	230.518,07	1,73%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
216.381,65	97,74%	0,00	0,00%	5.000,00	2,26%	221.381,65	1,73%

Programma numero 10 'AMBIENTE'

Numero 2 progetti nel programma

Responsabile Sig. ...

Descrizione del programma

AMBIENTE

Il programma prevede interventi volti a gestire le principali tematiche ambientali quali, aria, acqua , rifiuti, rumore, telefonia mobile (vedi SUAP), territorio quale cave, suolo e verde, in una logica di sviluppo sostenibile. In particolare, viste le risultanze delle fasi di analisi, continuerà il confronto con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia per la definizione e la progettazione del piano di riqualificazione del bacino del Rio Rocca, di particolare interesse naturalistico, ma anche soggetto a numerose emergenze relative all'abbandono di rifiuti ed alla manutenzione , pulizia messa in sicurezza di piante e zone verdi.

I diversi interventi saranno articolati in modo da garantire uno stretto contatto e coordinamento con i livelli di programmazione sovracomunali.

L'attività del programma si articola in ulteriori interventi diretti a favorire la riduzione delle immissioni atmosferiche, la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica in collaborazione con il Settore 3 LL.PP. e ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, attivando la raccolta dei rifiuti "capillarizzata" a partire da giugno 2014 e appoggiando i progetti scuola organizzati da IREN in materia di rifiuti

Al fine di favorire una città che sia animata da una forte cultura ambientale in grado di garantire il rispetto del nostro patrimonio naturale, essenziale al miglioramento della qualità della vita, pare fondamentale l'Aumento della sensibilità civica ed ambientale nella cura e manutenzione del verde come elemento qualificante e gratificante allo stesso tempo del contesto urbano. In tale ottica si intende stimolare una razionale gestione del verde esistente e quello di nuova formazione anche da parte dei privati cittadini.

In particolare:

la pista sul fiume Secchia verrà valorizzata con

un prolungamento della ciclabile verso il completamento dell'intero territorio comunale

la creazione della zona degli orti urbani

riqualificazione con interventi artistici

installazione bacheche e, cestini e arredo

i **parchi** verranno valorizzati con:

nuova illuminazione

nuovi arredi (giochi, panchine, cestini, area barbecue, ...)

potature

Verranno inoltre favorite **iniziative di volontariato** per pulizia e decoro luoghi e parchi pubblici con coinvolgimento di associazioni sportive, culturali e privati cittadini tramite giornate di pulizia ad hoc e esperienze di volontariato organizzato e continuativo in alcune aree verdi pubbliche.

Verrà dato nuovo stimolo alla **sentieristica** con riapertura e ritracciatura di sentieri CAI, sistemazione del verde di passaggio con professionisti e aiuto di associazioni sportive del territorio

Verrà inoltre operata una revisione al **servizio di pulizia di strade e marciapiedi** di capoluogo e frazioni per aumentare il livello di efficienza.

Motivazione delle scelte

L'amministrazione locale intende dare continuità alla sua "politica ambientale" che ha visto investire risorse in questi anni per la salvaguardia dell'ambiente, determinante per la protezione della qualità della vita. La scelta di recuperare e valorizzare aree del territorio comunale, trova riscontro nella crescente domanda da parte dei cittadini di spazi verdi adeguatamente organizzati e si inserisce in un più ampio progetto di tutela ambientale del nostro territorio. L'Ente ha il dovere e la responsabilità di concorrere alla difesa e valorizzazione dei beni ambientali, all'affermazione di una nuova cultura che collochi la natura ed i beni preziosi con i quali essa assicura la vita umana, ai primi posti fra le risorse che devono essere salvaguardate dall'aggressione che esse hanno subito negli ultimi decenni. Gli interventi programmati sono motivati dalla necessità di perseguire la politica d'incentivazione e di sviluppo delle azioni rivolte all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, alle sue emergenze e alle informazioni sulle possibili azioni di tutela e contenimento dei consumi delle risorse non rinnovabili e di riduzione dei rifiuti nel quadro della grande opportunità di sviluppo delle iniziative ambientali date dall'adesione al progetto di certificazione ambientale del distretto ceramico EMAS, dall'adesione ai progetti Agenda 21 locale della Provincia, allo sviluppo del Centro di Educazione Ambientale intercomunale, oltre alla adesione al PAES all'interno dell'Unione dei Comuni e stimolando il coinvolgimento diretto delle scuole, dei cittadini ed associazione alle tematiche ambientali.

In questo senso i progetti e le azioni sopra riportate mirano a :

- Migliorare e valorizzare il territorio e far crescere l'orgoglio di appartenervi da parte dei cittadini residenti
- Contribuire a risparmiare costi della benzina, prevenire incidenti, fluidificare le strade locali e soprattutto ridurre le emissioni inquinanti per un'aria più pulita
- Consolidare le buone pratiche, da parte dei propri cittadini, finalizzate a tutte le azioni che si concretizzino nel miglioramento ambientale, sociale ed economico del territorio comunale, e in tal senso si propone di continuare il percorso di educazione ambientale
- Promuovere la diffusione di impianti da fonti energetiche rinnovabili presso imprese, strutture del Comune, condomini e privati cittadini
- Promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici tenendo conto delle condizioni urbanistiche e climatiche locali nonché delle prescrizioni per quello che riguarda il clima degli ambienti interni e l'efficacia degli interventi di razionalizzazione energetica e valorizzare le fonti rinnovabili sotto il profilo tecnico e dei costi
- Accrescere la comprensione dell'opinione pubblica sulle tematiche ambientali, attivando forme di coinvolgimento e partecipazione tipiche dei processi di Agenda21.
- Promuovere e valorizzare le attività informative organizzate dall'Assessorato Ambiente del Comune di Castellarano rafforzandone il ruolo e la visibilità.
- Stimolare, attraverso l'informazione, la partecipazione dei cittadini nelle azioni di gestione, tutela e salvaguardia dell'ambiente, anche in materia di rifiuti attraverso i progetti scuole in collaborazione con IREN.
- Favorire un restyling generale delle aree verdi della cittadina stimolando interventi di manutenzione. in accordo con l'assessorato all'ambiente sarà proposto una maggiore sensibilità civica ed ambientale nella cura e manutenzione del verde, che prevede la gestione di aree verdi, alberi e panchine.
- Stimolare l'attività di pulizia delle aiuole e potatura degli alberi della nostra cittadina è una motivazione che si pone l'amministrazione al fine di favorire l'aumento della sensibilità civica ed ambientale nella cura e manutenzione del verde.

Finalità da conseguire

- sensibilizzare la cittadinanza ai problemi dell'ambiente;
- portare la raccolta differenziata al 70% con la raccolta capillarizzata a regime
- migliorare la qualità dell'aria, attraverso azioni per favorire la riconversione di automezzi da benzina a GPL e metano, azioni di limitazione del traffico, azioni di sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo comune dei veicoli (car-pooling) e auto elettriche ;
- realizzare opere pubbliche di recupero e risanamento ambientale;

- istituire i servizi di vigilanza ambientale.

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

è coerente

- **PROGETTI**

Progetto n. 1 Gestione ambiente

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 10

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
• REGIONE	4.000,00	4.000,00	3.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.000,00	12.000,00	11.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.775.960,00	1.775.460,00	1.785.460,00	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	1.775.960,00	1.775.460,00	1.785.460,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.788.960,00	1.788.460,00	1.798.460,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 10

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.778.960,00	99,44%	0,00	0,00%	10.000,00	0,56%	1.788.960,00	12,24%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.788.460,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.788.460,00	13,42%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.798.460,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.798.460,00	14,03%

**Descrizione del progetto 36 'GESTIONE SERVIZIO NETTEZZA
URBANA'
di cui al programma 10 'AMBIENTE'**



Spesa prevista per la realizzazione del progetto 36

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.660.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.660.000,00	11,36%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.670.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.670.000,00	12,53%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.680.000,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.680.000,00	13,11%

Descrizione del progetto 40 'GESTIONE AMBIENTE' di cui al programma 10 'AMBIENTE'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “ Gestione Ambiente”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 10 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 3

3.7.1 - Finalità da conseguire:

- Individuazione di priorità, strumenti di governance e strumenti gestionali per la sostenibilità da adottare (anche attraverso il coinvolgimento-partecipazione di cittadini - attori locali di Castellarano)
- Introduzione di criteri di sostenibilità nelle politiche di settore
- Coinvolgimento della comunità locale e dei dipendenti pubblici, in un’ottica di orientamento al progetto e al risultato, nel trovare soluzioni ai problemi locali e nuovi indirizzi di progettualità sul territorio in relazione alle tematiche ambientali;
- Promuovere iniziative di informazione, formazione e partecipazione sulle tematiche ambientali con diverse associazioni presenti sul territorio comunale
- Introduzione di procedure di Green Public Procurement-Acquisti Responsabili e Sostenibili in collaborazione con i centri di acquisto all’interno del Comune

Nello specifico, le attività possono essere così riassunte:

- Rilancio raccolta differenziata: progetto IREN/scuole ed implementazione della capillarizzata dell'organico, plastica e vetro su tutto il territorio comunale in collaborazione con l'ente gestore
- Rilancio Centri di Raccolta: rilanciare l'utilizzo da parte dei cittadini delle isole ecologiche incentivando il conferimento dei rifiuti e le procedure per le attività produttive (informatizzazione con Cards con codice di riconoscimento a barre)
- Rimozione dei manufatti in cemento amianto (eternit) da parte dei privati cittadini e monitoraggio dello stato di conservazione della copertura in eternit attraverso richiesta di valutazione del rischio rivolta alle aziende con capannoni in eternit (Prg di controllo previsto dal punto 4 del D.M. 6/09/1994)
- Pur continuando a collaborare con l'Istituto Comprensivo per lo svolgimento di programmi di educazione ambientale, organizzare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini relative a materie ambientali (Guida ai servizi in coerenza con il progetto Capillarizzata organico, rilancio CdR, risparmio idrico) predisponendo e diffondendo eventuale materiale pubblicitario/informativo sui temi di attualità relativi alla sostenibilità economica, ambientale e sociale.
- Consolidare la collaborazione con le GGEV e l'associazione Coraggio insieme si può per favorire la pulizia (svuotamento cestini e spazzamento manuale su zone principali pedonali e piste ciclabili) ed il controllo sistematico del territorio al fine di limitare e contenere, fra le altre cose, il problema delle discariche abusive
- Favorire il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi di illuminazione attraverso la sperimentazione di tecnologie di consumo energetico da applicare nella pubblica illuminazione e negli edifici di proprietà ritenuti più "energivori" in linea con le indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna all'interno del Piano Energetico Territoriale ed eventualmente in collaborazione con l'AESS
- Adeguamento e supporto per regolamentare l'implementazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili – F.E.R.: concessione del patrocinio comunale per la sperimentazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in collaborazione con i richiedenti; recepimento delle linee guida nazionali per gli impianti di fonti rinnovabili nonché delle indicazioni regionali tramite aggiornamento delle vigenti linee guida comunali date nello specifico per gli impianti fotovoltaici in collaborazione con il Servizio Energia della Provincia di Reggio Emilia; verifica e supporto per esperienze di Green Economy; supporto tecnico per istruttorie finalizzate alla realizzazione di impianti da FER con conseguente stipula di convenzione perequativa (ad es. impianti idroelettrici lungo il fiume Secchia);
- Proseguo attività divulgativa/pubblicizzazione nonché gestione del distributore di acqua pubblica sito nel parcheggio di Viale Don reverberi
- Approvazione dei Piani di Coltivazione e Ripristino nel Polo di Roteglia e di solo ripristino sul Polo di Rio Rocca

- Nell'ambito dell'annualità 2014, si valuterà anche la fattibilità dell'inserimento di alcune barriere anti rumore lungo il tracciato della S.P. 486 ricadente nel comune di Castellarano. Tale necessità, trae origine da ripetute segnalazioni che ci sono pervenute da Cittadini del nostro Comune, nelle zone di Castellarano all'altezza del Santuario della Beata Vergine di Campiano e del nucleo edificato di Tressano. Su tali tratti pare opportuno progettare ed eseguire opere necessarie al fine di garantire la salvaguardia della salute delle persone che vivono o lavorano nei dintorni del sistema viario urbano ed extraurbano. La realizzazione di tali infrastrutture, da gestire in accordo con la provincia di Reggio Emilia, può anche rappresentare un'interessante supporto per l'alloggiamento di impiantistica fotovoltaica sulle barriere stesse. Se adeguatamente gestita, l'alloggiamento dell'impiantistica Fotovoltaica può anche rappresentare una fonte di risorse per l'amministrazione Pubblica.
- Riqualficazione del bacino del rio rocca in Comune di Castellarano anche attraverso la ricerca di finanziamenti derivanti dal censimento e monitoraggio delle aree di cava e di ex cava presenti sul territorio.
- Si svilupperà in accordo con gli enti coinvolti nello studio dell'area del "Rio Rocca" il MASTERPLAN contenente valide indicazioni rispetto all'utilizzo e valorizzazione futura dell'area.
- Il Progetto "Azioni per il risparmio energetico" continua a promuovere il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei consumi di energia elettrica e gas metano all'interno delle strutture comunali e tra i cittadini residenti
- Progetto Pedibus: Continua l'iniziativa che coinvolge scuole e famiglie per una mobilità educativa ed intelligente attraverso la richiesta dei kit concessi dalla provincia di Reggio Emilia, il coordinamento con il Comitato dei genitori, gli insegnanti, AUSER per la gestione e l'organizzazione dei percorsi e la "premiazione" a fine anno dei bambini/ragazzi che hanno aderito all'iniziativa
- Progetto di promozione dei prodotti locali attraverso il coordinamento con gli agricoltori locali, i Gruppi di Acquisto Equo-Solidali – GAS nati spontaneamente sul territorio
- Certificazione energetica degli edifici: in collaborazione con l'Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, prevede di dare attuazione alla modifica predisposta al Regolamento Edilizio Comunale nell'anno 2011 con l'introduzione di standard qualitativi e prestazionali con i quali valutare la sostenibilità, sotto l'aspetto ecologico, degli interventi edilizi, anche in riferimento al tema specifico del risparmio energetico. L'Ufficio Ambiente contribuirà, principalmente, attivando opportuni momenti informativi, al fine di accrescere presso gli utenti finali la domanda di abitazioni a basso consumo, confortevoli, e rispettose dell'ambiente;a tal fine è stata richiesta una consulenza tecnico-progettuale per introdurre all'interno del regolamento edilizio vigente norme per la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici come modalità di gestione per ridurre gli impatti ambientali e per stimolare l'innovazione ambientale nel settore edilizio (d.lvo 192/2005 attuazione direttiva 2002/91/ce relativo al rendimento energetico nell'edilizia)

- Sottoscrizione di convenzione con il CAI , con GERS e Associazioni sportive per la manutenzione annuale dei sentieri tracciati ed eventuale apertura di nuovi sentieri nel bacino di Rio Rocca
- progetto di formazione scolastica per la campagna regionale “Lotta alla zanzara tigre”
- progetto “Orti”: monitoraggio per la realizzazione e gestione dell'affidamento/assegnazione ai cittadini tramite bando pubblico

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: non si erogano servizi al consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 40

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
118.960,00	92,25%	0,00	0,00%	10.000,00	7,75%	128.960,00	0,88%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
118.460,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	118.460,00	0,89%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
118.460,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	118.460,00	0,92%

Programma numero 11 'SERVIZI SOCIALI'

Numero 2 progetti nel programma

Responsabile Sig. BARALDI DAVIDE

3.4.1. - Descrizione del programma

Il programma, articolato in due progetti, prevede interventi finalizzati al consolidamento del sistema integrato dei servizi alla persona che, ha dato risposte positive ai principali bisogni socio-educativi della comunità, dai servizi per la prima infanzia, alle esigenze della terza età. Si pone oggi l'obiettivo strategico di potenziare gli standard raggiunti con particolare attenzione e cura alle forme di disagio giovanile e adulto. Sul piano specifico delle politiche sociali il programma ha come base il Piano di Zona supportato dalla legge regionale 12.03.2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e intende potenziare e consolidare i servizi riguardanti le seguenti aree: le responsabilità familiari e dell'adolescenza, le disabilità, l'immigrazione, il contrasto alle povertà, l'esclusione sociale, le dipendenze. Dal luglio 2003, come da normativa vigente, l'associazione dei comuni Tresinaro-Secchia ha assunto in proprio le politiche riguardanti la famiglia, i minori e i disabili e stipulato con l'Ausl di Reggio Emilia: un accordo di programma sui principali settori di intervento. Particolare attenzione è dedicata alle politiche per la casa, tendente a contrastare il forte disagio abitativo che si è venuto a creare sul nostro territorio, a seguito della forte immigrazione verificatasi negli ultimi anni sul nostro territorio.

Per il triennio 2015-2017 si procederà alla stesura del nuovo Piano di zona del distretto ceramico di Scandiano comprendente i comuni di Viano Baiso Casalgrande Scandiano Castellarano e Rubiera. Tale strumento è di vitale importanza per programmare le iniziative sociali del prossimo triennio nei settori di rilevanza fondamentali quali l'infanzia, i giovani, i disabili, gli anziani, le dipendenze e il contrasto alla povertà ed alla esclusione sociale.

3.4.2- Motivazione delle scelte

La legge attribuisce un ruolo centrale nelle politiche relative al sociale al Comune, che diviene il soggetto istituzionale pubblico prevalente, all'interno del quale, singolarmente o in associazione con altri Comuni, in un contesto di valori e di ambiti territoriali individuato mediante adeguate consultazioni, si costituisce e si attua l'intervento sociale in ogni sua articolazione, a partire da quella programmatica. In una concezione di welfare locale, che ritiene prioritari i servizi alla persona perché fondamentali per il benessere umano, la lettura dei bisogni e l'analisi delle problematiche familiari e sociali del territorio individuano come base indispensabile la presenza di servizi flessibili, sempre più aderenti ai cambiamenti sociali ed economici. Il programma intende consolidare e connettere i servizi rivolti alle persone rendendoli sempre più aderenti alle esigenze della comunità, favorendo i processi di condivisione e

partecipazione di tutti i cittadini alla definizione delle politiche sociali ed aggregative del Comune Sono queste, infatti, le basi di un processo di integrazione e inclusione che determinano un tessuto sociale attento e solidale. Il sistema dei servizi locali, con particolare riguardo al peculiare oggetto dei servizi sociali, deve tradurre operativamente i principi di solidarietà, eguaglianza, accessibilità, sussidiarietà, buon funzionamento, efficacia, efficienza, rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, economicità, adeguatezza e differenziazione. Le scelte adottate in tema di politiche abitative conseguono al riconoscimento del diritto alla casa quale elemento essenziale dei diritti della persona.

3.4.3. - Finalità da conseguire

- Mantenimento dei servizi prescolari 0/3 anni che già soddisfano in larga misura le richieste delle famiglie ed eventuale introduzione di tipologie innovative, , aderenti alle esigenze familiari;
- Sostenere in modo concreto le fasce deboli della nostra realtà sociale: gli anziani, le famiglie immigrate, le persone non autosufficienti, i portatori di varie tipologie di disagio, in particolare gli adolescenti e i giovani-adulti;
- Potenziamento delle iniziative di sostegno e valorizzazione della donna, con particolare riguardo all'integrazione e socializzazione di donne di diverse culture;
- Favorire il coinvolgimento delle Istituzioni presenti sul nostro territorio, delle realtà associative del privato sociale e dei cittadini per la costruzione di una rete di servizi ed opportunità che, possa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità di vita della nostra comunità;
- Favorire l'intreccio fra pubblico e privato quale elemento caratterizzante delle più importanti e recenti riforme legislative che riguardano i servizi alle persone e che sono state promulgate nell'ottica di una sempre maggiore efficienza ed efficacia del servizio pubblico;
- Utilizzare tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente in tema di politiche per la casa: incentivazione e promozione dell'attività dell'agenzia per l'affitto gestita da Acer Reggio Emilia che sta ottenendo i primi importanti risultati in termini di quantità di alloggi reperiti per la locazione.;
- Attivazione tavolo di lavoro a livello distrettuale finalizzato alla predisposizione di un cronoprogramma relativo al passaggio delle funzione del servizio sociale adulti e anziani all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 01/01/2016
-

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo

Si si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV° settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale

PROGETTI

Progetto n. 1 Servizi infanzia 0-3 anni

Progetto n. 2 Assistenza alla persona

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 11

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	16.700,00	15.000,00	13.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	16.700,00	15.000,00	13.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	280.000,00	285.000,00	283.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	280.000,00	285.000,00	283.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.313.717,15	1.301.631,35	1.290.314,35	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	1.313.717,15	1.301.631,35	1.290.314,35	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.610.417,15	1.601.631,35	1.586.314,35	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 11

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.610.417,15	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.610.417,15	11,02%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.601.631,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.601.631,35	12,01%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.586.314,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.586.314,35	12,38%

Descrizione del progetto 34 'SERVIZI INFANZIA 0-3' di cui al programma 11 'SERVIZI SOCIALI'

Responsabile Sig. ...

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “ Servizi infanzia 0-3 anni”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 11 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Gli obiettivi specifici dell'intervento gestionale dei servizi 0-3 prevedono nel triennio 2015/17, la continuità di un approccio proiettato verso il territorio, verso la crescita professionale degli educatori e del personale ausiliario lì collocato, l'attivazione di progetti di continuità nido d'infanzia/scuole dell'infanzia , ed infine la promozione di attività integrative, per una maggiore qualificazione dell'intervento educativo. Verrà potenziata l'attività di formazione delle insegnanti anche con la collaborazione di soggetti terzi e le insegnanti stesse verranno coinvolte nei momenti di formazione con i genitori.

Per l'anno scolastico 2015/2016 è prevista un'opera di riorganizzazione complessiva dei servizi 0/3 presenti nel territorio per rispondere da un lato alle differenti esigenze presentate dai genitori dall'altro ci si propone di utilizzare al meglio il personale in servizio a tempo indeterminato stante l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni derivante dal blocco di procedere a nuove assunzioni.

Per il mese di Settembre 2015 è previsto un ulteriore calo degli iscritti al servizio di nido che passano da 104 nel 2013/2014 a 88 nell'anno 2015/2016. La riduzione dei posti nido è dovuta da un calo delle domande di iscrizione del 20%.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4.- Motivazione delle scelte : _____.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 34

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
783.979,15	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	783.979,15	5,37%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
782.513,12	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	782.513,12	5,87%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
778.855,75	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	778.855,75	6,08%

Descrizione del progetto 35 'ASSISTENZA ALLA PERSONA' di cui al programma 11 'SERVIZI SOCIALI'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 - “ Assistenza alla persona ”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 11

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Con la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si sono poste le basi per la ridefinizione del sistema del welfare oltre che nazionale, soprattutto locale.

Infatti la Legge 328 individua all’art.19 , il piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali:il primo piano di zona 2002-2003 è stato approvato tramite accordo di programma il 22/05/2002, e siamo attualmente alla realizzazione del piano attuativo 2015 mentre nel 2016 verrà realizzata la programmazione triennale 2016/2019.

Tale nota al piano di zona e al conseguente programma attuativo, ci serve per dimostrare che è proprio dal frutto di tale strumento che vengono espresse le scelte tecnico operative, attuative degli indirizzi politico-sociali sul disagio e sulla promozione di benessere sociale, affinché siano tutelati i diritti della cittadinanza e siano gestite nel modo idoneo le difficoltà delle famiglie e dei singoli, favorendo la crescita di una responsabilità diffusa della collettività verso i propri soggetti in condizione di fragilità temporanea e permanente.

L’Amministrazione comunale intende assumere come priorità centrale il sostegno agli impegni di cura e alla domiciliarità, intesa come insieme di azioni tese a favorire il diritto alla permanenza nel proprio ambiente di vita nelle migliori condizioni di benessere possibili, con particolare riferimento all’infanzia-adolescenza, alle persone disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso una molteplicità di strategie in grado di rapportarsi sia alle diverse esigenze dei soggetti e delle famiglie, sia alle loro progettualità.

Ulteriori priorità è il sostegno ai processi di integrazione sociale e di inclusione, con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

Rimane importante anche l’opera di sviluppo dei raccordi permanenti fra i diversi servizi, finalizzati all’integrazione con il sistema sanitario locale, prevedendo anche i necessari approfondimenti su quelle aree di criticità, rispetto cui mettere a punto le opportune soluzioni, in un quadro di omogeneità

distrettuale e provinciale.

L'amministrazione comunale è consapevole che il nostro paese ha tutti i caratteri di un paese dinamico che sa rinnovarsi, chiaramente si è consapevoli anche che i dati anagrafici esprimono l'idea di una società in movimento, con un peso crescente delle problematiche familiari, prima ancora che individuali e a cui occorre saper far fronte con servizi flessibili ed adeguati, che vanno continuamente verificati ed anche modificati, affinché possano efficaci e presenti.

Gli interventi e le azioni che sinteticamente qui vengono elencati e poi successivamente saranno sviluppati dall'assessorato ai servizi sociali sono:

1. nuova gestione dei servizi socio assistenziali rivolti ai minori
2. realizzazione del piano attuativo anno 2015 inerenti il piano di zona;
3. interventi a favore della popolazione anziana;
4. interventi a favore degli immigrati presenti nel territorio.
5. Sostegno alle attività laboratoriali per utenti in carico al CSM
6. Elaborazione della convenzione per il passaggio dei servizi adulti e anziani all'Unione Tresinaro Secchia.

Azione 1 Gestione dei servizi socio assistenziali rivolti ai minori

Dall'01/07/2003 vi è stata una importante novità dopo anni di gestione del servizio minori in delega all'Ausl, in quanto è stato riorganizzato tale servizio con una nuova gestione.

Nell'ambito dei processi di riforma delle politiche del welfare, era stato previsto il ritiro, da parte dei Comuni appartenenti al distretto di Scandiano, delle deleghe sociali a suo tempo conferite alle Aziende Sanitarie Locali.

E' stata approvata dal 01/07/2003 fino al 31/12/2004 la convenzione per la costituzione del servizio sociale associato tra i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e Baiso dell'associazione intercomunale Tresinaro Secchia, per la gestione dei servizi socio assistenziali rivolti ai minori, ai disabili, alla famiglia e per la predisposizione dei piani di zona.

Tale convenzione è stata prorogata sino al 30 giugno 2005 senza alcune modifiche. In questi mesi verrà effettuato un lavoro di rivisitazione della convenzione stessa con suo aggiornamento dal punto di vista della normativa vigente e con la precisazione di diversi aspetti finanziario-amministrativi che necessitano di essere rivisti.

Con il primo Luglio 2003 ha preso avvio anche contestualmente il ritiro delle deleghe, il nuovo accordo di programma tra l'Ausl di Reggio Emilia e le amministrazioni sopraccitate tutte ricomprese nell'ambito territoriale del distretto di Scandiano dell'Ausl di Reggio Emilia relativo alla programmazione e alla gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nel distretto di Scandiano.

Questa nuova gestione associata dei servizi sociali si propone di garantire un coordinamento dell'offerta dei servizi sul territorio, pur mantenendo la gestione di alcuni servizi direttamente in capo agli enti di riferimento.

Perciò anche per l'anno prossimo le aree interessate alla nuova gestione in capo all'associazione dei comuni sono:

Area dell'assistenza sociale alla famiglia, infanzia ed età evolutiva;

Area dell'assistenza sociale ai disabili, adolescenti ed adulti;
Area di servizio di aiuto personale (SAP)
Funzione di programmazione, approvazione e verifica dei piani di zona;
Rapporti con l'Ausl ed altri enti ed istituzioni.

La presenza costante nel 2007 di un assistente sociale ai minori nel comune di Castellarano ha permesso di razionalizzare le richieste di assistenza da parte di cittadini e una maggior divisione dei casi in base alle varie tipologie presenti con l'assistente sociale area adulti e l'assistente sociale area anziani

A partire dal 2012 è stato attivato in forma sperimentale un servizio di prima accoglienza svolto da un operatore del SSA che riceve con la modalità di accesso su appuntamento per 4 ore settimanali per le sole situazioni di difficoltà economiche.

Tale figura ha permesso di sgravare le assistenti sociali minori da una serie di compiti e permesso di dedicare maggior risorse ai casi pluri problematici.

Di norma settimanalmente viene tenuta una commissione minori adulti ed anziani per la valutazione delle richieste di contributi economici.

Tale commissione che vede la presenza di tutti i professionisti impegnati sui casi sociali del Comune di Castellarano, il Responsabile del Settore Servizi sociali e l'assessore alle politiche sociali (in funzione di uditore) ha permesso una maggior interdisciplinarietà nella valutazione delle richieste tenendo conto di criteri e scelte condivise.

Azione 2 Realizzazione del piano attuativo 2015 inerente il piano di zona

Per il 2015 secondo le indicazioni regionali si procederà nella scelta di richiedere agli enti locali, la presentazione di un Programma attuativo che assuma come riferimento le indicazioni e le scelte strategiche che verranno definiti con il Piano di Zona Socio Sanitario 2015-2017, attualizzate e rese coerenti con le indicazioni regionali.

Dato atto che la maggior parte dei finanziamenti nazionali e regionali confluiranno nei Piani di Zona è evidente la necessità di individuare aree di intervento primarie su cui investire in progetti che diano buoni frutti.

Azione 3 Interventi a favore della popolazione anziana

Anche per il 2015 sono molteplici le azioni e gli interventi che l'amministrazione Comunale intende continuare ed attivare:

Azioni consolidate quali il servizio di assistenza domiciliare le varie attività di integrazione per anziani.

Avrà continuazione il progetto distrettuale rivolto alla popolazione anziana che riguarda l'impegno diretto dei Comuni in collaborazione col l'Ausl, per la verifica delle modalità di concessione e controllo dell'assegno di cura per anziani previsto dalla L.R. 5/94. Le risorse assegnate, in parte dalla Regione e in parte dalle singole amministrazioni comunali, riguardano il maggior utilizzo di assegni di cura relativi al livello assistenziale più elevato di tipo A e una maggiore garanzia di continuità degli interventi per i soggetti che mantengono le condizioni che hanno motivato l'intervento di sostegno economico.

Azioni innovative sono tese al miglioramento e alla qualificazione del lavoro di cura/ assistenza ad anziani non autosufficienti assistiti a domicilio da personale privato a tempo pieno (badanti) attraverso corsi di qualificazione, tutoring e seminari culturali. Per il 2015 prosegue il trasporto mercatale dalle frazioni al Capoluogo in collaborazione con Auser di Castellarano per favorire momenti di socializzazione per la popolazione anziana e evitare l'isolamento degli anziani residenti nelle frazioni.

Maggior rilevanza sarà data a creare momenti di aggregazione tra anziani e tra anziani e giovani. Per il 2015, il servizio di assistenza domiciliare ha ottenuto l'accreditamento definitivo.

Azione 4 Interventi a favore degli immigrati presenti nel territorio.

All'interno del piano territoriale di interventi a favore di immigrati del distretto di Scandiano, con Comune capofila Rubiera, sono stati presentati due progetti, dei quali uno rivolto ai cittadini stranieri in cerca di occupazione, uno ai bambini e ai ragazzi stranieri di età compresa tra i sei e i quindici anni e uno a donne straniere residenti nei singoli territori comunali. Il primo progetto denominato "promozione e sostegno alle politiche abitative in favore degli immigrati si propone di fronteggiare l'elevata richiesta di abitazioni da parte di cittadini stranieri, potenziando il servizio offerto dalla Società per la casa attraverso un abbattimento dei costi di affitto a carico dell'utenza straniera. La durata del progetto è annuale.

Il secondo progetto denominato "promozione alla frequenza dei corsi d'italiano da parte di donne straniere" prevede il consolidamento dei servizi di trasporto per le donne straniere residenti nel territorio comunale, iscritte ai corsi di lingua italiana.

Tale progetto che ha avuto un notevole afflusso di cittadini extracomunitari nell'anno 2015 verrà riproposto con eventuali aggiustamenti e correttivi nel triennio 2015/2017 in modo da essere di aiuto per i cittadini extracomunitari che si insedieranno nel territorio. Di vitale importanza è creare una rete tra le etnie diverse per creare una comunità che si vada ad integrare sempre con maggior frequenza con la realtà esistente.

Azione 5 Sostegno alle attività laboratoriali per utenti in carico al CSM

Per l'anno 2015 il Comune di Scandiano è stato individuato dal Distretto di Scandiano come Comune capofila per il progetto inserito nei Piani socio sanitari denominato "sostegno alle attività laboratoriali, occupazionali e del tempo libero per utenti CSM ". Nel 2015 il comune di Castellarano sarà di supporto al Comune di Scandiano che attiverà la procedura di gara per affidare il servizio a livello distrettuale.

Azione 6 Gruppo di lavoro distrettuale per il passaggio delle funzioni sociali adulti anziani all'Unione Tresinaro Secchia

Nell'anno 2015, con il supporto dell'ufficio di piano verrà istituito un gruppo di lavoro tecnico a livello distrettuale finalizzato alla realizzazione di un cronoprogramma volto al passaggio dei servizi sociali adulti e anziani all'Unione Tresinaro Secchia. Verranno presi in considerazione tutti gli aspetti amministrativi e finanziari necessari al raggiungimento dell'obiettivo partendo da una situazione di disomogeneità fra servizi comunali e da diverse modalità di accesso e fruizione dei servizi stessi. Contemporaneamente verrà attivato un tavolo politico finalizzato a capire le implicazioni, le problematiche di tale delicato passaggio strategico, la futura organizzazione del servizio e la predisposizione di tutti gli atti necessari all'obiettivo.

Nel 2015 verrà portata a termine, con il lavoro di un tavolo distrettuale dei responsabili dei Servizi sociali comunali e dell'Unione Tresinaro secchia,

l'elaborazione di un nuovo regolamento per la concessione dei contributi economici ai casi sociali.
il nuovo regolamento che va a sostituire il precedente ormai obsoleto, nasce dall'esigenza di uniformare gli interventi in favore della popolazione bisognosa, all'interno di tutti i Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia.

Il nuovo regolamento prevede un periodo di sperimentazione per tutto il 2015 per valutarne la ricaduta sociale e la compatibilità economica rispetto al bilancio comunale.

3.7.1.1 – Investimento: _____.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: _____

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4 Motivazione delle scelte : _____

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 35

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
826.438,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	826.438,00	5,66%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
819.118,23	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	819.118,23	6,14%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
807.458,60	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	807.458,60	6,30%

Programma numero 12 'SVILUPPO ECONOMICO'

Numero 1 progetti nel programma

Responsabile Sig. GIANNI GRAPPI

Descrizione del programma

SVILUPPO ECONOMICO

Il programma prevede interventi di sostegno e valorizzazione delle attività economiche del territorio. Nel promuovere lo sviluppo economico l'amministrazione locale intende creare ulteriori risorse e potenzialità. La strategia adottata è quindi quella di massimizzare il valore competitivo del territorio, in particolare agendo su quei fattori che per loro natura possono subire significative variazioni ed essere quindi interessati da idonee politiche di valorizzazione che si concretizzino in una serie di interventi finalizzati al loro incremento. Nel dettaglio, il presente programma attribuisce particolare importanza ad iniziative, interventi, incentivi economici e finanziari a favore dei diversi soggetti economici che operano sul territorio.

Nel corso dell'annualità 2014 si è conclusa la procedura avviata nel 2013 per l'apertura della farmacia comunale nella frazione di Tressano;

Sempre nel corso del 2014 è prevista l'indizione di bando pubblico per l'affidamento in gestione di un chiosco posto presso il Parco don Reverberi per il periodo estivo;

Si prevede inoltre l'affidamento della gestione estiva del Parco dei Popoli per valorizzarne la valenza ricreativa e culturale

Si attiveranno tutte le attività utili alla ricerca di finanziamenti regionali ed europei per la valorizzazione del territorio e le attività commerciali.

Si prevede di intervenire sulla semplificazione dei tempi delle procedure di espletamento delle pratiche. Tale intervento sarà favorito dal maggiore utilizzo di una modulistica comune per ogni singolo procedimento e dall'utilizzo dell'apposito nuovo programma in dotazione all'ufficio e al settore.

Si prevede di istituire un Bando per la regolamentazione dei mercati straordinari esistenti sul territorio, in maniera da averne un controllo più organico ed efficace;

Si prevede di migliorare e favorire il rapporto in essere con il tessuto imprenditoriale locale nell'ambito del percorso di condivisione del PSC

Si prevedono iniziative commerciali (premi, lotterie, giochi) che premiano con vincite di buoni sconto /spesa i consumatori fedeli agli esercizi commerciali locali;

Si prevede l'organizzazione di manifestazioni di interesse commerciale con organizzazione e coinvolgimento di manifestazioni (sagre, mercati straordinari, mercatini dedicati, ...) che fungono da volano per gli esercizi commerciali locali

Si prevede una stretta collaborazione e tavolo di lavoro con associazione dei commercianti locali e creazione di sinergie tra quest'ultima e le varie associazioni sportive, culturali e di promozione territoriale nell'organizzazione di iniziative ed eventi.

Si prevede di pubblicare il Bando per l'affidamento della Vineria

Motivazione delle scelte

Gli Enti locali hanno come fine generale la promozione dello sviluppo, sotto tutti gli aspetti, dei soggetti che ne costituiscono la comunità. Il T.U.E.L., nell'assegnare al Comune tutte le funzioni amministrative inerenti la popolazione ed il territorio comunale, enuclea precipuamente anche il settore dello sviluppo economico. La promozione dello sviluppo è, dunque, uno dei compiti fondamentali assegnati all'Ente locale, venendo a costituire una "missione" per l'intera amministrazione.

Finalità da conseguire

Adottare misure idonee ad assicurare alle imprese presenti sul nostro territorio la competitività necessaria per affrontare il mercato.

Individuazione di nuove aree di espansione per le attività artigianali.

Snellire l'iter procedurale delle più comuni problematiche azienda-comune.

Sostenere gli interventi di formazione giovani sui profili professionali richiesti dalle imprese presenti sul territorio per favorire l'occupazione degli stessi

Investimento

...

Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo.

Risorse umane da impiegare

Risorse interne ed esterne

Risorse strumentali da utilizzare

Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

è coerente

PROGETTI

Progetto n. 1 Interventi finanziari a favore dello sviluppo agricolo ed economico

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 12

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	47.600,00	47.600,00	45.600,00	

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
TOTALE (C)	47.600,00	47.600,00	45.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	47.600,00	47.600,00	45.600,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 12

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
47.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	47.600,00	0,33%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
47.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	47.600,00	0,36%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
45.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	45.600,00	0,36%

Descrizione del progetto 37 'INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLO SVILUPPO AGRICOLO ED ECONOMICO' di cui al programma 12 'SVILUPPO ECONOMICO'

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 - “ Interventi finanziari a favore dello sviluppo agricolo ed economico”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 12 RESPONSABILE: CAPO SETTORE 3

3.7.1 - Finalità da conseguire:

SERVIZIO COMMERCIO

Sono in costante adeguamento gli strumenti programmatici e regolamentari per disciplinare l'attività del servizio commercio per adeguarli alle normative vigenti. E' stata avviata una fase che vede lo sviluppo di iniziative e interventi di carattere promozionale e di sostegno delle attività produttive del territorio.

Sostegno all'occupazione mediante formazione professionale presso Cerform, l'Associazione riconosciuta per la Formazione Professionale del comparto italiano della ceramica industriale e dei territori coinvolti nel sistema produttivo di cui il Comune di Castellarano è socio. Compartecipazione del Comune alle iniziative che concorrono allo sviluppo delle attività agricole, artigianali. e commerciali

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

Verrà confermato, per il 2015 e gli anni seguenti l'accordo tra il Comune e Unifidi Emilia Romagna Cooperativa a Responsabilità Limitata, con filiale a Reggio Emilia –al fine di promuovere l'occupazione giovanile nel campo dell'imprenditoria artigiana e della piccola industria, rimuovendo gli ostacoli di natura finanziaria che si frappongono;

promuovere ed incentivare la tutela del territorio dagli inquinamenti, nonché la salubrità e la prevenzione antinfortunistica nei luoghi di lavoro;

favorire lo sviluppo tecnologico e l'utilizzo di servizi innovativi;

promuovere ed incentivare la presenza e la qualificazione, nonché la nascita di nuove iniziative nel campo dell'artigianato di servizio, e della piccola impresa con particolare riferimento al centro urbano e alle zone rurali;

creare le condizioni favorevoli per un efficace utilizzo sul territorio comunale delle leggi nazionali e regionali rivolte alla categoria artigiana e finalizzate a sostenere gli scopi esposti nei precedenti punti;

Il Comune di Castellarano si impegna a sostenere, anche per l'anno 2015, le operazioni di credito agevolato a favore delle piccole e medie imprese con sede nel Comune di Castellarano, con le caratteristiche dimensionali individuate dalla U.E. e che nell'esercizio 2015:

- iniziano una nuova attività;
- acquistano impianti e attrezzature, arredano laboratori, da utilizzarsi nell'esercizio dell'attività produttiva o di servizio, ovvero siano finalizzati alla tutela del territorio, alla salubrità dei luoghi di lavoro o alla messa a norma antinfortunistica degli impianti e macchinari ai sensi della legge 626;
- che ricapitalizzano l'impresa e/o consolidano le passività a breve.

Il Comune di Castellarano, metterà a disposizione di Unifidi una somma per le suesposte finalità

ATTIVITÀ; COMMERCIALI

Verrà data disponibilità, per il 2015 e gli anni seguenti all'accordo tra il Comune e COFITER Società Cooperativa con sede legale in Bologna c/o Unioncamere al fine di promuovere l'occupazione nel campo dell'imprenditoria commerciale cercando di rimuovere gli ostacoli di natura finanziaria che si frappongono alla ristrutturazione, all'ammodernamento delle attrezzature e dell'arredamento, alle esigenze di liquidità aziendale;

Il Comune di Castellarano, metterà a disposizione di COFITER una somma da destinarsi per il 25 % a Fondo Rischi e per il restante 75 % ad abbattimento del tasso nella misura di x punti percentuali, per operazioni di credito agevolato alle imprese con sede nel Comune di Castellarano aventi le seguenti caratteristiche:

imprese commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, titolari di pubblici esercizi, grossisti, agenti e rappresentanti di commercio e imprese di servizi e turismo, che risultino iscritti al Registro delle Imprese dalla Camera di Commercio e che abbiano compiuto investimenti per ristrutturazione, arredamento, attrezzature, acquisto scorte, subingressi, oltre che per liquidità aziendale.

COFITER, concederà le garanzie ed i contributi per finanziamenti a favore delle imprese suddette al tasso di riferimento EURIBOR a tre mesi + spread bancario meno x punti percentuali per il contributo concesso dal Comune al tramite COFITER

Si prevede inoltre la predisposizione, in accordo con l'ufficio edilizia privata, di un apposito regolamento al fine di disciplinare le modalità esecutive e tempistiche delle "distese esterne".

Linee di attività Commercio

- rilascio autorizzazioni di inizio attività: l'ufficio ricevuta la richiesta attiva i controlli necessari (invia la documentazione all'AUSL, in Prefettura e all'Ufficio tecnico e Vigili) ed in seguito raccoglie i pareri richiesti e rilascia l'autorizzazione;
- rilascio licenze di spettacolo viaggiante (giostrai) (90 giorni);
- istituzione della Commissione comunale di vigilanza da parte del Sindaco e approvazione da parte del C.C. del relativo regolamento.
Tutte le richieste di pubblico spettacolo con più di 200 persone andranno in Commissione;
- autorizzazioni allo svolgimento di spettacoli e manifestazioni varie, senza intervento della commissione di vigilanza (se il numero delle presenze è < a 200 persone);
- licenze, autorizzazioni per taxi e NCC (120 gg), autorizzazioni per sostituzioni veicoli (10 gg.) e per autorimesse e N.S.C. (90 gg.);
- risposte a richieste, lamentele, ricorsi informali relativi ad accertamenti di violazione (30 gg.);
- richieste di informazioni di carattere anagrafico, socio-economico (30 gg.);
- autorizzazioni al commercio fisso (efficacia immediata);
- autorizzazioni al commercio per superfici di vendita superiori ai 250 mq (180 gg.); per le superfici fino a 250 mq viene fatta solo una comunicazione del soggetto interessato, con successiva verifica dei requisiti morali fatta dall'ufficio competente;
- autorizzazioni temporanee vendita, autorizzazioni sospensioni attività (30 gg.);
- autorizzazione punti vendita giornali e riviste (90 gg.);

- autorizzazione subingressi pubblici esercizi (30 gg.) e subingressi commercio su aree pubbliche (30 gg);
- autorizzazione accessorie pubblici esercizi, autorizzazione protrazione orari pubblici esercizi (15 gg.), autorizzazione cambio giorni di chiusura dei pubblici esercizi (15 gg.);
- autorizzazioni fiere e sagre (30 gg da domanda);
- autorizzazioni su aree pubbliche temporanee complesse (+ soggetti con strutture) (30 gg da domanda);
- autorizzazioni su aree pubbliche stagionali (30 gg da domanda);
- licenze per strutture ricettive (150 gg.);
- licenze per sale giochi (90 gg);
- licenze per sale da ballo e cinema (150 gg);
- autorizzazioni per agriturismo (90 gg);
- autorizzazioni per prodotti agricoli (15 gg);
- autorizzazioni per deroghe ordinanza orari commercio (10 gg.);
- verifiche DURC per attività di commercio ambulante (60 gg.);
- certificazioni e attestazioni varie (30 gg.).

Servizio artigiani - Barbieri parrucchieri e affini

- trasferimenti (30 gg.);
- subingressi (30 gg);
- estromissione soci (60 gg.), aggiunta soci (60 gg.), aggiunta voce nell'attività o variazione (60 gg);
- sospensione attività (60 gg.);
- cessazione attività (efficacia immediata)

Servizio attività artigianali – Settore alimentare (pizzerie d'asporto, kebab, piadinerie, ecc.)

- nuove attività (efficacia immediata);
- trasferimenti (efficacia immediata);
- subingressi (efficacia immediata);
- estromissione soci, aggiunta soci, aggiunta voce nell'attività o variazione (efficacia immediata);
- sospensione attività (efficacia immediata);

Servizio attività produttive

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi del Dlgs. 152/06;
- autorizzazioni integrate ambientali;
- autorizzazione unica ambientale (comprensiva degli endoprocedimenti relativi a: emissioni in atmosfera, gestione rifiuti, scarichi industriali, rumore, ecc.);
- inoltro istanze VVF;
- autorizzazioni installazione telefonia mobile;

Servizio attività sanitarie – accreditamento studi odontoiatrici, punti prelievo AVIS

- nuove attività;
- trasferimenti;
- subingressi;
- sospensione attività (efficacia immediata);

3.7.1.1 - **Investimento:** _____.

3.7.1.2 - **Erogazione di servizi di consumo:** é stata aperta nel 2014 una farmacia comunale.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne e risorse esterne

3.7.4- Motivazione delle scelte : _____.

Spesa prevista per la realizzazione del progetto 37

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
47.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	47.600,00	0,33%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
47.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	47.600,00	0,36%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
45.600,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	45.600,00	0,36%

Numero 1 progetti nel programma

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate	
1	1.488.139,34	1.407.998,10	1.358.858,70		4.034.896,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.100,00	
2	5.249.233,17	4.685.436,76	4.250.912,75		14.068.414,75	117.167,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	979.661,43	585.866,18	626.822,28		2.120.349,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	
4	1.583.227,98	1.571.880,30	1.553.966,93		3.273.624,41	0,00	37.450,80	0,00	0,00	0,00	0,00	1.398.000,00	
5	228.010,00	228.010,00	226.010,00		674.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.400,00	
6	372.523,29	319.872,35	312.091,37		1.004.487,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	800,00	800,00	800,00		2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	990.334,14	863.467,80	833.128,83		2.686.930,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	273.254,37	230.518,07	221.381,65		725.154,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	1.788.960,00	1.788.460,00	1.798.460,00		5.336.880,00	24.000,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	
11	1.610.417,15	1.601.631,35	1.586.314,35		3.905.662,85	0,00	44.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	848.000,00	
12	47.600,00	47.600,00	45.600,00		140.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	0,00	0,00	0,00										

- (1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4*
- (2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili*

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
COMPLETAMENTO ANELLO STRADALE VIA FIANDRE	2080101025 5 2080101810 2	2009	€ 154.591,91	€ 41.740,82	MUTUO CASSA DDPP posiz. 4527023
CREAZIONE DEL VERDE IN AREE LIMITROFE AL P.P. 28	2090601111 2	2012	€ 60.000,00	€ 22.683,80	CONTRIBUTO PRIVATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E FOGNATURE	2080101090 0	2013	€ 105.000,00	€ 103.060,66	€ 85.000 OOOU 2013 € 20.000 Finanz. Prot. Civile Regionale CONTRIBUTO
REALIZZAZIONE VERDE PP.31	2090601112	2013	€ 38.525,00	€ 0,00	PRIVATI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI ANNO 2013	2010801030 0	2013	€ 40.000,00	€ 39.352,00	€ 20.000 2013 € 20.000 Finanz. Min Istruzione	OOUU

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Tutti i dati sia numerici che descrittivi della presente sezione sono relativi a settembre 2014 (Deliberazione di C.C. n. 52 del 29/09/2014 avente per oggetto: "ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 175, E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. .")

I progetti assegnati ai Capisettore per l'anno 2014, con delibera della giunta comunale n. 82 del 22/09/2014 sono i seguenti:

SETTORE 1

OBIETTIVI ANNO 2014

E RELATIVA PESATURA

RESPONSABILE AGOSTINO TONI

PROGRAMMA N. 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE SETTORE 1	Pesatura
PROGETTO N. 1 ORGANI ISTITUZIONALI	
Obiettivo: nessuno	
PROGETTO N. 2 SEGRETERIA GENERALE E PERSONALE	
Obiettivo n. 1 Nuovo regolamento di organizzazione	20,00%
PROGETTO N. 3: SERVIZI DEMOGRAFICI	
Obiettivo n. 2 Attivazione del servizio di registrazione delle manifestazioni di volonta' rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identita'	10,00%
PROGETTO N. 4: SERVIZI GENERALI	
Obiettivo n. 3 Stipula e gestione convenzione lavoratori socilamente utili	10,00%
Obiettivo n. 4 gestione consegne licenze porto d'arma lunga in collaborazione con Questura	10,00%

PROGRAMMA N. 2 GESTIONE E CONTROLLO	
PROGETTO N. 1 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	
Obiettivo n. 5 gestione della nuova piattaforma per la certificazione dei crediti	20,00%
PROGETTO N. 2: GESTIONE TRIBUTI	
Obiettivo N. 6 Attività recupero evasione tributi	10,00%
Obiettivo N. 7 nuovi regolamenti IUC (tari - tasi - imu)	15,00%
OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI	
Obiettivo n. 8 organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture	5,00%
	100,00
	%

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Ferrari Enrico

OBIETTIVO N 1 Nuovo Regolamento di Organizzazione

PROGRAMMA N. 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGETTO N. 2 SEGRETERIA GENERALE E PERSONALE

Descrizione		
Il Comune di Castellarano necessita di un nuovo strumento adeguato alla gestione del personale e all'organizzazione dell'attività amministrativa		
Benefici attesi	adozione strumento efficace di organizzazione	
Responsabil e	dott Toni Agostino	
Risorse umane	Castelli Laura Botti Lucia Bergonzini Alfonsina	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni		Tempi
	predisposizione Nuovo Regolamento di organizzazione	15/12/14

indicatori di risultato	presentazione alla giunta comunale della proposta di approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione	15/12/14
peso dell'obiettivo		20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Rivi Gian-Luca

OBIETTIVO N. 2 Attivazione del servizio di registrazione delle manifestazioni di volonta' rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identita

PROGRAMMA N. 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGETTO N. 3 SERVIZI DEMOGRAFICI

Descrizione	Attivazione del servizio di registrazione delle manifestazioni di volonta' rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identita
-------------	--

Benefici attesi	attivazione nuovo servizio per la cittadinanza	
Responsabile	dott Toni Agostino	
Risorse umane	PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	interfacciarsi con il fornitore del software di gestione dei servizi demografici per le necessarie implementazioni	30/09/14
	contattare Istituto Superiore di Sanità, per verificare possibilità attivazione servizio di raccolta delle adesioni presso i servizi demografici, in sede di rilascio o rinnovo della carta d'identità, anche in pendenza dei necessari adeguamenti sistemistici	30/09/14
	contattare AIDO e concordare forme di sensibilizzazione cittadinanza e formazione operatori ufficio anagrafe	30/09/14
	attivare il servizio di registrazione della manifestazione di volontà circa la donazione degli organi al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, ai sensi dell'articolo 3 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773,	31/12/14
indicatori di risultato	attivazione servizio di registrazione della manifestazione di volontà circa la donazione degli organi al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità	31/12/14
peso dell'obiettivo		10,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Rivi Gian-Luca

OBIETTIVO N. 3 Stipula e gestione amministrativa convenzione lavoratori socialmente utili

PROGRAMMA N. 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGETTO N. 4 SERVIZI GENERALI

Descrizione	stipulare specifica convenzione con il Tribunale di Reggio Emilia, per destinare allo svolgimento di attività istituzionali dell'Ente e dunque attività di pubblica utilità, soggetti condannati alla pena detentiva e pecuniaria per i reati più sopra dettagliati come pena alternativa a quelle comminate e organizzare la gestione del relativo servizio dal punto di vista amministrativo
Benefici attesi	inserimento di persone svantaggiate nelle proprie attività, in particolare in quelle ambientali e di manutenzione e valuta positivamente l'opportunità di destinare allo svolgimento di attività istituzionali dell'Ente risorse umane che possano concorrere al raggiungimento delle finalità delle attività medesime, traendo al tempo stesso beneficio dall'esperienza lavorativa che può tradursi in occasione di recupero e valorizzazione della proprio percorso personale
Responsabile	dott Toni Agostino
Risorse umane	Bergonzini Alfonsina Botti Lucia
Risorse	nessuna aggiuntiva

finanziarie		
Azioni		tempi
	stipula convenzione tra il comune di castellarano e il tribunale di reggio emilia per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilita' ai sensi dell'art. 54 del d.. lgs 28 agosto 2000 n. 274 e del decreto ministeriale 26 marzo 2001 in relazione a quanto previsto dallart. 33 della legge 29 luglio 2010 n. 20	30/09/14
	organizzazione amministrativa servizi in collaborazione con settori 2 e 3	30/10/14
	gestione amministrativa pratiche lavoratori contratti e assicurazioni	31/12/14
indicatori di risultato	relazione informativa sulla stipula e gestione amministrativa della convenzione	31/12/14
peso dell'obiettivo		10,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Rivi Gian-Luca

OBIETTIVO N. 4 Gestione consegne licenze porto d'arma lunga in collaborazione con Questura

PROGRAMMA N. 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGETTO N. 4 SERVIZI GENERALI

Descrizione	a seguito della nota della questura 486/2014 si rafforza collaborazione con questura per consegna licenze ai cittadini mento dei controlli in materia di enti locali (art. 3 DL 174/2012 convertito con L. 213/2012) il Comune si deve dotare di un efficace	
Benefici attesi	erogazione nuovo servizio ai cittadini	
Responsabile	dott Toni Agostino	
Risorse umane	Biagioni Truzzi	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	acquisizione nuova procedura come da nota questura 486/2014	30/09/14
	consegna licenze cittadini	30/09/14
indicatori di risultato	attivazione del servizio	30/09/14
peso dell'obiettivo		10,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Mucci Maria Ester

OBIETTIVO N. 5: gestione della nuova piattaforma per la certificazione dei crediti

PROGRAMMA N.2: GESTIONE E CONTROLLO

PROGETTO N. 1: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Descrizione	gestione della nuova piattaforma per la certificazione dei crediti	Scadenze
Benefici attesi	maggiore trasparenza dei dati contabili per un miglior monitoraggio della gestione da parte del ministero e dei creditori	
Responsabile	Toni Agostino	
Risorse umane	ufficio ragioneria economato	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni	studio delle regole tecniche per la comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). art. 27 decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89	30/09/14

	utilizzo regolare del <i>sistema PCC</i> da parte dell' ufficio ragioneria per tracciare e rendere trasparente l'intero ciclo di vita dei debiti commerciali per i quali sia stata emessa fattura (o richiesta equivalente di pagamento) a decorrere dal 1° luglio 2014, sia in formato cartaceo che elettronico	30/09/ 14
Indicatori di risultato	registrazione del 100% delle fatture sul portale predisposto dal Ministero	31/12/ 14
Peso dell'obiettivo		20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Mucci Maria Ester

OBIETTIVO N. 6: attività di recupero evasione tributi

PROGRAMMA N.2: GESTIONE E CONTROLLO

PROGETTO N. 2: GESTIONE TRIBUTI

Descrizione	attività di recupero evasione tributi	Scadenze
Benefici attesi	recupero e contrasto evasione fiscale	
Responsabile	Toni Agostino	
Risorse umane	ufficio tributi	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni	verifica insoluti tributi	30/09/14
	emissione accertamenti per almeno 150.000,00 euro	30/11/14
Indicatori di risultato	informativa in giunta su accertamenti per almeno 150.000,00 euro	31/12/13
Peso dell'obiettivo	L'obiettivo è valutato come da scheda allegata sotto la lettera B) peso	10,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Mucci Maria Ester

OBIETTIVO N. 7: nuovi regolamenti IUC

PROGRAMMA N.2: GESTIONE E CONTROLLO

PROGETTO N. 2: GESTIONE TRIBUTI

Descrizione	attività di recupero evasione tributi	Scadenze
Benefici attesi	recupero e contrasto evasione fiscale	
Responsabile	Toni Agostino	
Risorse umane	ufficio tributi	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni	studio normativa	30/09/14
	predisposizione nuovi regolamenti IUC	30/11/14

Indicatori di risultato	presentazione proposta consiglio comunale nuovi regolamenti IUC	31/12/ 14
Peso dell'obiettivo	L'obiettivo è valutato come da scheda allegata sotto la lettera B) peso	15,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI SETTORI

ANNO 2014

SETTORE 1 - AFFARI ISTITUZIONALI E SERVIZI GENERALI CONTABILITA' TRIBUTI

Responsabile: Dott. Toni Agostino

Referente Istituzionale: Mucci Maria Ester - Rivi Gian-Luca

OBIETTIVO INTERSETTORIALE : organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture

Descrizione	organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture
Benefici attesi	nuova gestione liquidazione fatture ed eliminazione del cartaceo
Responsabile	Capi Settore

Risorse umane	Personale di settore, ufficio CED e Ufficio Ragioneria	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	individuazione di una procedura per liquidazione fatture tramite programma informatico	30/09/14
	predisposizione adeguamento permessi e procedure informatiche	30/09/14
	liquidazione tramite programma a cura dei singoli uffici	30/09/14
Indicatori di risultato	verifica liquidazione del 100% delle fatture da liquidare	31/12/14
Peso dell'obiettivo		5,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

SETTORE 2

OBIETTIVI ANNO 2014

E RELATIVA PESATURA

RESPONSABILE BARALDI DAVIDE

PROGRAMMA N. 4 "ISTRUZIONE PUBBLICA	PESATURA
PROGETTO N. 1 - SCUOLA MATERNA	
Obiettivo- nessuno	

PROGETTO N. 2 - ISTRUZIONE ELEMENTARE	
Obiettivo- nessuno	
PROGETTO N. 3 ISTRUZIONE MEDIA	
nessun progetto	
PROGETTO N. 4 ASSISTENZA SCOLASTICA	
Obiettivo n. 1 Istituzione della commissione mensa DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE STATALI	10,00%
PROGRAMMA N. 5 "CULTURA	
PROGETTO N. 1 GESTIONE BIBLIOTECA	
Obiettivo 2- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PROVINCIALE "AUTORI IN PRESTITO"	10,00%
PROGETTO N. 2 ATTIVITA' CULTURALI	
PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PROVINCIALE "AUTORI IN PRESTITO"	
PROGRAMMA N. 6 "SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGETTO N. 1 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	
Obiettivo nessuno	
PROGETTO N. 2 MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	
Obiettivo nessuno	
PROGRAMMA N. 7 "TURISMO	
PROGETTO N. 1 PROMOZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE	
Obiettivo nessuno	
PROGRAMMA N. 11 "SERVIZI SOCIALI	
PROGETTO N. 1 SERVIZI INFANZIA 0-3 ANNI	
Obiettivo 3 Prosecuzione del regime di controllo nei confronti degli ammessi ai servizi e relative pendenze 0-3	30,00%
PROGETTO N. 2 ASSISTENZA ALLA PERSONA	
Obiettivo n. 4 Percorso per il raggiungimento dell'accreditamento definitivo del servizio di Assistenza domiciliare	20,00%
Obiettivo 5 Periodo di sperimentazione iniziale di nuovo regolamento per la concessione di contributi economici	25,00%
OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI	
Obiettivo n. 6 organizzazione nuova gestione liquidazione fatture	5,00%
	100,00%

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

Referente Iotti Paolo

OBIETTIVO N. 1 Istituzione della commissione mensa **DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE STATALI**

PROGRAMMA N. 4: istruzione pubblica

PROGETTO N. 4 assistenza Scolastica

DESCRIZIONE	Con il disciplinare oggetto del presente obiettivo si intende regolare in maniera organica l'istituzione di una commissione mensa nei servizi pre- scolari e scolari presenti sul territorio di Castellarano	SCAD.
Benefici attesi	Migliorare la qualità del servizio di refezione scolastica e il relativo rapporto con l'utenza	
Responsabile	Baraldi Davide	
Risorse umane	dipendenti del settore	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	Predisposizione del disciplinare	30/01 /14
	Sottoposizione del disciplinare alla giunta comunale	28/02 /14

	Presentazione disciplinare alla dirigenza dell'Istituto comprensivo	28/02 /14
	Approvazione disciplinare in consiglio comunale	30/03 /14
Indicatori di risultato	Attivazione della commissione mensa	30/11 /14
Peso dell'obiettivo		10,00 %

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

Referente Ester Mucci

OBIETTIVO N. 2 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PROVINCIALE "AUTORI IN PRESTITO"

PROGRAMMA N. 5: cultura

PROGETTO N.2 Biblioteca

DESCRIZIO NE	PER IL 2014 Si intende per la prima volta aderire ad un progetto provinciale dal titolo "Autori in Prestito" promosso dall'assessorato alla cultura della Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con Arci Reggio Emilia e i	SCAD.
-----------------	---	-------

	Comuni reggiani	
Benefici attesi	Organizzazioni di un evento di promozione alla lettura nella biblioteca comunale con autori di fama nazionale	
Responsabile	Baraldi Davide	
Risorse umane	dipendenti del settore	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	Incontri in provincia per la presentazione del progetto	30/06 /14
	Scelta con il curatore della rassegna dell'autore dell'evento da tenersi a castellarano	30/09 /14
	Organizzazione dell'evento	15/12 /14
Indicatori di risultato	N.1 evento realizzato in biblioteca a castellarano con n. spettatori presenti	30/12 /14
Peso dell'obiettivo		10,00 %

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

Referente lotti Paolo

OBIETTIVO N. 3 Prosecuzione del regime di controllo nei confronti degli ammessi ai servizi e relative pendenze 0-3

PROGRAMMA N. 11: servizi sociali

PROGETTO N. 1: SERVIZI INFANZIA 0-3 ANNI

DESCRIZIO NE	Attività di monitoraggio delle pendenze relative al pagamento delle rette dei servizi 0-3 e relative procedure di riscossione del debito	SCAD.
Benefici attesi	Riduzione delle situazione debitorie presenti nel pagamento dei servizi 0-3 anni	
Responsab ile	Baraldi Davide	
Risorse umane	dipendenti del settore	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	Costante monitoraggio della riscossione rette	30/11/14
	Avvio procedure per la sospensione dai servizi per soggetti morosi	30/11/14
	Incontri con le famiglie morose in collaborazione con il servizio sociale minori per eventuali piani di	30/11/14

	rateizzazione o contributi economici	
Indicatori di risultato	Indice di morosità sull'anno scolastico 2013/2014 inferiore al 5% del complessivo delle rette emesse	30/11/14
Peso dell'obiettivo		30,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

Referente Magnani Paolo

OBIETTIVO N. 4 Percorso per il raggiungimento dell'accreditamento definitivo del servizio di Assistenza domiciliare

PROGRAMMA N. 11: servizi sociali

PROGETTO N. 2: assistenza alla persona

DESCRIZIONE	Nell'anno 2014 con il termine del periodo di accreditamento provvisorio del servizio di Assistenza domiciliare si avviano le procedure per la concessione del accreditamento definitivo	SCAD.
Benefici	Ottenere dall'Ufficio di piano il decreto di concessione dell'accreditamento definitivo del servizio di	

attesi	Assistenza domiciliare in gestione diretta	
Responsabile	Baraldi Davide	
Risorse umane	dipendenti del settore Marco Menozzi	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	Invio all'Ufficio di piano competente della domanda di accreditamento definitivo	30/06/14
	Invio all'Ufficio di Piano di eventuali integrazioni o chiarimenti	30/08/14
Indicatori di risultato	Concessione dell'accREDITamento definitivo del servizio	30/12/14
Peso dell'obiettivo	L'obiettivo è valutato come da scheda allegata sotto la lettera D) peso 20%	20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

Referente Magnani Paolo

OBIETTIVO N. 5 Periodo di sperimentazione iniziale di nuovo regolamento per la concessione di contributi economici

PROGRAMMA N. 11: servizi sociali

PROGETTO N. 2: assistenza alla persona

DESCRIZIONE	A livello distrettuale è sorta l'esigenza di andare a disciplinare in modo uniforme le modalità di concessione dei contributi economici in favore di cittadini seguiti dal servizio sociale. Tale esigenza ha portato all'elaborazione di un regolamento distrettuale che è stato recepito da tutti i comuni del distretto e dall'unione Tresinaro Secchia. Ci si pone come obiettivo la sperimentazione del regolamento con le relative ricadute economiche	SCAD.
Benefici attesi	Valutare l'impatto del nuovo regolamento evidenziandone eventuali problematiche dal punto di vista gestionale ed economico	
Responsabile	Baraldi Davide	
Risorse umane	dipendenti del settore	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	Monitoraggio in via sperimentale del nuovo regolamento per sei mesi	30/11/14
Indicatori di risultato	Report del utilizzo del nuovo regolamento e ricadute gestionali e economiche	15/12/14
Peso dell'obiettivo		25,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI

ANNO 2014

SETTORE 2 - SCUOLA - SERVIZI SOCIALI - CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Dott. Davide Baraldi

referente Mucci Maria Ester

OBIETTIVO INTERSETTORIALE : organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture

Descrizione	organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture	
Benefici attesi	nuova gestione liquidazione fatture ed eliminazione del cartaceo	
Responsabile	Capi Settore	
Risorse umane	Personale di settore, ufficio CED e Ufficio Ragioneria	
Risorse finanziarie	nessuna ggiuntiva	
Azioni	individuazione di una procedura per liquidazione fatture tramite programma informatico	30/09/14
	predisposizione adeguamento permessi e procedure informatiche	30/09/14
	liquidazione tramite programma a cura dei singoli uffici	30/09/14
Indicatori di	verifica liquidazione del 100% delle fatture da liquidare	31/12/14

risultato		
Peso dell'obiettivo		5,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

SETTORE 3

OBIETTIVI ANNO 2014

E RELATIVA PESATURA

RESPONSABILE GRAPPI GIANNI

PROGRAMMA N. 3: PATRIMONIO	pesatura
PROGETTO N. 1 - "GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"	
Obiettivo n. 1 ACCORDO EX ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 24.3.2000 N 20 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 7.8.1990 N 241 A VALERE TRA COMUNE DI CASTELLARANO E LA SIG.RA TELANI LAURA.	10,00%
PROGRAMMA N. 8 VIABILITA'	
PROGETTO N. 1 INTERVENTI DI VIABILITÀ	
Obiettivo n. 2 FRANE	25,00%
Obiettivo n. 2bis ADEGUAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI CASTELLARANO	
PROGRAMMA N. 9 "URBANISTICA ED EDILIZIA"	
PROGETTO N. 1 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	
Obiettivo n. 3 REVISIONE DEI CRITERI DI CALCOLO PER LA TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DEGLI ALLOGGI REALIZZATI IN AREA PEEP. (PEEP N. 1 S.VALENTINO)	20,00%

Obiettivo n. 4 VARIANTI ART 14 Localizzazione aree oggetto di variante Cadiroggio(residenziale) , Roteglia(Industriale)	20,00%
PROGRAMMA N. 10 "AMBIENTE	
PROGETTO N. 1 GESTIONE AMBIENTE	
Obiettivo n. 5 PIANO COLTIVAZIONE CAVE STADOLA E QUERCETO	20,00%
PROGRAMMA N. 12 "SVILUPPO ECONOMICO	
PROGETTO N.1 INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLO SVILUPPO AGRICOLO ED ECONOMICO	
obiettivi nessuno	
OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI	
Obiettivo n.6 organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture ed eliminazione del cartaceo	5,00%
	100,00%

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Rivi Gian-Luca

OBIETTIVO N. 1 ACCORDO EX ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 24.3.2000 N 20 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 7.8.1990 N 241 A VALERE TRA COMUNE DI CASTELLARANO E LA SIG.RA TELANI LAURA.

PROGRAMMA N. 3: Patrimonio

PROGETTO N. 1: Gestione beni demaniali e patrimoniali

DESCRIZIONE	ACCORDO EX ARTICOLO 18 DELLA LEGGE REGIONALE 24.3.2000 N 20 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 7.8.1990 N 241 A VALERE TRA COMUNE DI CASTELLARANO E LA SIG.RA TELANI LAURA. La finalità dell'accordo è l'individuazione, nell'ambito del futuro P.S.C., di un ambito a superficie complessiva definita, relativo
-------------	--

	al terreno in proprietà al soggetto proponente catastalmente identificato al F.M. 40 Mappale 460 di mq. 595. A fronte dell'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale ad attivare l'iter procedurale e tutti gli adempimenti di competenza necessari all'inserimento, nel futuro P.S.C., dell'area con i parametri tecnici definiti nell'accordo al fine di consentire l'attuazione urbanistica oggetto dell'accordo stesso che verrà sottoscritto tra le parti, il soggetto proponente si impegna a versare al Comune di Castellarano un contributo liberale di natura compensativa.	
Benefici attesi	La sottoscrizione dell'accordo consentirà al Comune di incamerare contributi liberali da parte di soggetti privati che potranno essere destinati ad interventi di alta valenza a carattere ambientale o per la realizzazione di opere e servizi ad alta valenza pubblica;	
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	PERSONALE SETTORE	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	Incontri con tecnico di parte per definizione contenuti tecnici dell'accordo	30/09/14
	Stesura schema di accordo	31/12/14
	Presentazione ed approvazione dello schema di accordo in CC	31/12/14
	Predisposizione atti propedeutici alla sottoscrizione	31/12/14
	Verifica della corretta attuazione degli impegni contenuti nell'accordo	31/12/14
indicatori di risultato	Atto stipulato	31/12/14
peso dell'obiettivo		10,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Rivi Gian-Luca

PROGRAMMA N. 8 VIABILITA'
PROGETTO N. 1 INTERVENTI DI VIABILITÀ
Obiettivo n. 2 FRANE (viabilità Le Malee, Monti di Cadiroggio. Via covetta)

Descrizione	Scadenza
<p>Nel periodo primaverile il nostro territorio a seguito di eventi meteorologici avversi ha subito delle lacerazioni con la formazione di corpi di frana sulle viabilità del forese che hanno messo a rischio la circolazione .</p> <p>Stiamo procedendo ad una analisi dettagliata dei corpi di frana al fine di intervenire con le dovute opere di consolidamento.</p> <p>Si attua un monitoraggio costante dei movimenti franosi e si mantiene la segnaletica verticale di sicurezza</p> <p>Si attua una schedatura trimestrale per la protezione Civile al fine di chiedere finanziamenti</p> <p>Stiamo procedendo , vista l'approvazione del Bilancio , alla predisposizione di progetti di interventi mirati , al fine di ripristinare entro l'anno la normalità riguardo le viabilità del forese .</p> <p>Nell'eventualità arrivino i fondi da parte della Regione sarà nostro compito attivare le fasi progettuali per operare interventi a lunga durata , con pali in C.A. Nei tratti valutati piu a rischio , ove le palificate in legno non reggono.</p>	

Benefici attesi	Ripristino entro l'anno della sicurezza e normalità riguardo le viabilità del forese ,in relazione ai fondi stanziati a Bilancio	
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	Ufficio Tecnico	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	tempi
Azioni	Indagine caratteristica e geologica relativamente ad ogni evento franoso	30/09 /14
	Analisi dei primi interventi di messa in sicurezza con opere provvisorie	30/09 /14
	individuazione metodologia di intervento definitiva e relativa esecuzione aggiudicazione lavori	30/11 /14
	Procedura per possibili finanziamenti provinciali e regionali	30/11 /14
Indicatori di risultato	presentazione di una relazione dell'avvenuta messa in sicurezza (le Malee, via Covetta) relativamente ai fondi stanziati	31/12 /14
Peso dell'obiettivo		25,00 %

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Ferrari Enrico

PROGRAMMA N. 9 “URBANISTICA ED EDILIZIA”
PROGRAMMA N. 8 VIABILITA’
PROGETTO N. 1 INTERVENTI DI VIABILITÀ
Obiettivo n. 2bis ADEGUAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI CASTELLARANO

DESCRIZIONE	<p>ADEGUAMENTO IMPIANTO RISCALDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI CASTELLARANO</p> <p>Si è proceduto ad una analisi della distribuzione del calore nelle varie aule della scuola rilevando una scarsa omogeneità e un impianto obsoleto caratterizzato da perdite lungo il circuito.</p> <p>Si procederà al riesame di tutto l'impianto alla sostituzione di intere linee sottodimensionate all'incremento dei radiatori al fine raggiungere l'obiettivo di un miglior confort e risparmio energetico</p>	
Benefici attesi	Benefici ambientali e miglioramento distribuzione calore nei vari ambienti con uniformità maggiore - risparmio energetico	
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	PERSONALE SETTORE	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	studio	30/09/14
	realizzazione	30/11/14
indicatori di risultato	Relazione e rendiconto esplicativo delle migliorie eseguite come confort e come risparmio energetico	31/12/14

peso dell'obiettivo	L'OBIETTIVO NON è PESATO IN QUANTO TRATTASI DI PROGETTO RISERVA	%
------------------------	---	---

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

NOTA :TALE OBIETTIVO FUNZIONA DA RISERVA

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Ferrari Enrico

PROGRAMMA N. 9 "URBANISTICA ED EDILIZIA"
PROGETTO N. 1 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Obiettivo n. 3 PEEP(S. Valentino) primo stralcio

DESCRIZIONE	Tale progetto consiste in una schedatura degli interventi edilizi in diritto di superficie e relativo conteggio riscatto. Questo ci permette di attivare poi una serie di azioni al fine di ottenere con la cessione del diritto di proprietà un introito da
-------------	---

	inserire a Bilancio Tali azioni saranno di tipo pubblicitario e permetteranno di individuare i possibili interessati al riscatto del diritto di superficie	
Benefici attesi	recupero somme cessione diritti di superficie	
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	PERSONALE SETTORE	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	schedatura interventi edilizi in diritto di superficie e relativo conteggio riscatto	30/10/14
	supporto al tecnico incaricato per recupero dati	31/12/14
indicatori di risultato	Predisposizione delibera di C.C. di approvazione dei criteri di calcolo	31/12/14
peso dell'obiettivo		20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Ferrari Enrico

PROGRAMMA N. 9 “URBANISTICA ED EDILIZIA”
PROGETTO N. 1 URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Obiettivo n. 4 VARIANTI ART 14

DESCRIZIONE	Adozione variante art. 14 relativa alle aree ubicate a Cadiroggio e Roteglia, di anticipazione sul Piano Strutturale Prima dell'attuazione del PSC si è provveduto ad attivare l'iter procedurale relativamente a varianti sostanziali che l'amministrazione ritiene di estrema urgenza e priorità. Questo al fine di anticipare l'inizio di tali opere tali varianti sono relative : Ceramica Novabell trattasi di variante relativa al parcheggio pubblico - cadiriggio trattasi di nuovo intervento residenziale che comprende la realizzazione di una struttura pubblica palestra a servizio di tutto il paese.	
Benefici attesi	Adozione variante art. 14 relativa alle aree ubicate a Cadiroggio e Roteglia, di anticipazione sul Piano Strutturale Prima dell'attuazione del PSC si è provveduto ad attivare l'iter procedurale relativamente a varianti sostanziali che l'amministrazione ritiene di estrema urgenza e priorità.	
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	PERSONALE SETTORE	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	adozione in consiglio	30/09/14

	iter amministrativo	15/12/14
	approvazione finale in consiglio	31/12/14
indicatori di risultato	Rendiconto dell'avvenuta approvazione in C.C.	31/12/14
peso dell'obiettivo		20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Zanni Giorgio

PROGRAMMA N. 10 "AMBIENTE
PROGETTO N. 1 GESTIONE AMBIENTE
Obiettivo n. 5 PIANO COLTIVAZIONE CAVE STADOLA E QUERCETO

DESCRIZIONE	Procedura di VIA per nuovi progetti di coltivazione e sistemazione della cava Stadola e Querceto con avvio procedura (pubblicazione e deposito e pre-istruttoria) fino almeno alla 1° Conferenza di Servizi
Benefici	Procedura di VIA per nuovi progetti di coltivazione e sistemazione della cava Stadola e Querceto

attesi		
Responsabile	Gianni Grappi	
Risorse umane	PERSONALE SETTORE	
Risorse finanziarie	Nessuna aggiuntiva	
Azioni		tempi
	Procedura di VIA per nuovi progetti di coltivazione e sistemazione della cava Stadola e Querceto: avvio procedura (pubblicazione e deposito e pre-istruttoria) fino almeno alla 1° Conferenza di Servizi	30/09/14
	pre-istruttoria	30/11/14
	1° Conferenza di servizi per cava Querceto , 1° e 2° Conferenza di Servizi per Stadola -	31/12/14
indicatori di risultato	Relazione dell'avvenute Conferenze di servizi	31/12/14
peso dell'obiettivo		20,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI I SETTORI

ANNO 2014

SETTORE 3 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA AMBIENTE

Responsabile: Ing. Gianni Grappi

Referente Istituzionale: Mucci Maria Ester

OBIETTIVO INTERSETTORIALE : organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture

Descrizione	organizzazione della nuova gestione liquidazione fatture	
Benefici attesi	nuova gestione liquidazione fatture ed eliminazione del cartaceo	
Responsabile	Capi Settore	
Risorse umane	Personale di settore, ufficio CED e Ufficio Ragioneria	
Risorse finanziarie	nessuna aggiuntiva	
Azioni	individuazione di una procedura per liquidazione fatture tramite programma informatico	30/09/14
	predisposizione adeguamento permessi e procedure informatiche	30/09/14
	liquidazione tramite programma a cura dei singoli uffici	30/09/14
Indicatori di risultato	verifica liquidazione del 100% delle fatture da liquidare	31/12/14
Peso dell'obiettivo		5,00%

Stato di attuazione intermedia : IN FASE DI REALIZZAZIONE

Stato di attuazione finale:

Giudizio finale:

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento dei conti
pubblici (art. 12, comma 8, Decreto Legislativo
77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.005.207,46	0,00	0,00	111.604,13	139.955,98	30.177,55	0,00	166.294,26	0,00	166.294,26
di cui:										
- oneri sociali	212.577,75	0,00	0,00	28.040,68	35.775,44	7.828,68	0,00	44.596,31	0,00	44.596,31
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	1.262.400,35	0,00	4.098,29	1.996.033,98	83.451,10	300.346,08	1.989,19	828.094,54	0,00	828.094,54
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.098,76	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	23.810,38	0,00	166.313,49	337.961,00	0,00	17.276,47	0,00	1.982,26	0,00	1.982,26
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	166.313,49	0,00	0,00	1.234,20	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	18.964,33	0,00	0,00	93.915,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	23.810,38	0,00	166.313,49	337.961,00	0,00	19.375,23	0,00	1.982,26	0,00	1.982,26
7. Interessi passivi	183.205,91	0,00	0,00	160.824,38	42.819,86	47.510,74	0,00	161.485,16	0,00	161.485,16
8. Altre spese correnti	161.590,70	0,00	0,00	8.898,87	11.027,15	0,00	0,00	12.794,18	0,00	12.794,18
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.636.214,80	0,00	170.411,78	2.615.322,36	277.254,09	397.409,60	1.989,19	1.170.650,40	0,00	1.170.650,40

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	34.594,50	0,00	140.248,48	174.842,98	852.776,71	0,00	29.551,75	0,00	0,00	29.551,75	0,00	2.510.410,82
di cui:												
- oneri sociali	14.539,61	0,00	37.094,92	51.634,53	219.645,54	0,00	7.632,18	0,00	0,00	7.632,18	0,00	607.731,11
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	7.185,25	1.336.375,77	1.343.561,02	603.743,04	321,80	4.722,91	0,00	0,00	5.044,71	0,00	6.428.762,30
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	154.062,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.161,17
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	74.505,75	74.505,75	762.547,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.384.396,91
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	34.820,49	34.820,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.820,49
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	762.547,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.095,25
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	32.372,80	32.372,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.252,13
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	74.505,75	74.505,75	916.609,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.540.558,08
7. Interessi passivi	0,00	173.724,28	0,00	173.724,28	203.269,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	972.839,33
8. Altre spese correnti	2.172,51	0,00	3.469,61	5.642,12	4.975,27	0,00	2.488,15	0,00	0,00	2.488,15	0,00	207.416,44
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	36.767,01	180.909,53	1.554.599,61	1.772.276,15	2.581.373,99	321,80	36.762,81	0,00	0,00	37.084,61	0,00	11.659.986,97

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	531.489,98	0,00	0,00	338.473,45	195.496,12	175.060,74	0,00	350.138,59	0,00	350.138,59
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	78.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	609.489,98	0,00	0,00	338.473,45	195.496,12	175.060,74	0,00	350.138,59	0,00	350.138,59
TOTALE GENERALE SPESA	3.245.704,78	0,00	170.411,78	2.953.795,81	472.750,21	572.470,34	1.989,19	1.520.788,99	0,00	1.520.788,99

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	199.615,16	199.615,16	45.294,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.835.568,68
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	5.575,42	5.575,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.575,42
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	5.575,42	5.575,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.575,42
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	205.190,58	205.190,58	45.294,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.919.144,10
TOTALE GENERALE SPESA	36.767,01	180.909,53	1.759.790,19	1.977.466,73	2.626.668,63	321,80	36.762,81	0,00	0,00	37.084,61	0,00	13.579.131,07

SEZIONE 6

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 presentato all'approvazione del Consiglio Comunale deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo come più ampiamente precisato in premessa e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione.

La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Castellarano , li _____

Il Segretario Generale

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale

